

500

FIAT 500 CLUB ITALIA



4 Piccole Ruote

Notiziario - anno XIX
N.6 Novembre/Dicembre 2007
€ 3,00

Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 51/05 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 - C.A.D. ENOVA - n. 68 art. 2007 - Iscrizione al R.O.C. n° 15901 del 21/07/2006

LA PICCOLA GRANDE AUTO CHE HA AIUTATO GLI ITALIANI A CRESCERE

**1,2,3... 1500
VOLTE**

500

2007: un anno indimenticabile

Tutti insieme per la piccola grande auto

Campagna Tesseramenti 2007



NON DIMENTICARE CHE IL FIAT 500 CLUB ITALIA:

- è l'**unico** Club federato ASI dedicato esclusivamente alla 500
- è **il primo** Club che ha contribuito a mantenere e diffondere il mito della "piccola grande auto che ha aiutato gli italiani a crescere"
- è una realtà che conta oltre 20.000 soci e 135 fiduciari in Italia e nel mondo

PER CHI È GIÀ ASSOCIATO:

presenta un nuovo socio!

contribuisci anche tu alla crescita del Club

PER CHI È STATO ASSOCIATO:

è il momento giusto per... risalire a bordo!

in occasione del 50° anniversario della nascita della 500 è prevista una eccezionale facilitazione (valida solo per il 2007); versando i 40 euro della quota associativa 2007 si potrà regolarizzare la propria posizione mantenendo il proprio numero originario di tessera (condizione valida solo per l'anno in corso).

Una passione, un mito, un solo Club

Fiat 500 Club Italia, un club di emozioni



COPERTINA

In copertina,
veduta aerea dell'Ippodromo
di Villanova d'Albenga
durante il posizionamento delle 500
per la grande parata dell'8 luglio
(foto Luciano Rosso)

In questo numero

"4piccoleruote" • N.6 • Novembre-Dicembre 2007

4 Tesseramento 2008

PRIMO PIANO - SPECIALE TORINO & GARLENDIA

5 Le 500 invadono il Muretto

6 Musica, gite, divertimento

8 Dalla Sicilia con... colore

10 50 anni di 500:

da utilitaria a mito

11 Avventure e disavventure

Le vetrine di Torino

12 Nuova edizione

del modellino Brumm

13 E un giorno questa 500 sarà tua

500 A TUTTO GAS

14 Dall'isola pensieri,
ricordi, emozioni

16 Giornata di primavera
a Carignano

17 Le 500 al Vallo di Lauro

18 Primo Tour di Castelvetro

20 500 festeggiate in Toscana

21 Nel verde dell'Alta Val di Vara

22 I cinquecentisti fanno vita sociale

25 Arma di Taggia raduno
"De l'a 500"

26 San Michele a.T.
e Lignano Sabbiadoro

DIARIO

28 I cinquant'anni della Bianchina

29 Ricordo di Frate Alberto

500... STORIE

30 Benzina o cara

31 Una passione che dà forza

32 Il giro del mondo in 500 (1ª parte)

35 A lezione di 500

36 I miei primi 40 anni

37 Un grande film sulla 500

500 & LIBRI

38 Un'onda d'arte

41 Due cuori e una 500

500 & ARTE

43 L'angolo della poesia e della musica

45 Una 500 davvero brillante

ALBUM

46 500 & Sposi

49 500 Scatti

STRADA & OFFICINA

52 Un cioccolatino per il "piccolo mulo"

54 Un restauro "particolare"

55 Controversie stradali

56 Scuola Restauro Ducati

PAGINE DI SERVIZIO

57 A.S.I.

59 Info/Incontriamoci

60 Modulistica

61 Raduni/Mercatino

62 Fiduciari

66 Assicurazioni

Le foto sono tratte dall'archivio del Club e/o inviate dai soci e sono spesso a carattere amatoriale. La qualità, quindi, talvolta può non essere perfetta.



FIAT 500 • CLUB ITALIA



FEDERATO ASI

Via Roma 90 • 17033 Garlanda (SV)
tel. 0182.582282 • fax: 0182.580015
c.c.p. n. 10786176

e-mail: info@500clubitalia.it

sito internet: www.500clubitalia.it

Direttore responsabile: Romano Strizioli

Redattrice: Stefania Ponzone

Grafica e fotocomposizione:

Daniele Griggio • Marco Garofalo • Albenga

Stampa: Coop Tipograf Savona

ORGANIGRAMMA

Presidente: Silvia Depaoli
(011.19706423 - 334.1161054)

Vice Presidente: Stelio Yannoulis (051.6146212)

Segretario: Paolo Zambianchi (011.19706423)

Vice Segr.: Alessandro Scarpa (335.7067509)

Consiglieri: Danilo Cosci (333.2063732),

Maurizio Gherardi (0421.287063),

Giuseppe Pellegrino (0972.31903),

Gino Rigolli (010.413880),

Piero Rubeo (06.2153181)

Presidente Fondatore: Domenico Romano

(0182.582282 - 334.1539102)

Presidenti Onorari: Giuseppe Nespolo

(0182.580459), Franco Cerva (0182.582282),

Marino Ribet (0121.58340);

Presidente Pro Loco:

Massimo Zanelli (335.5342136)

Provincieri: Raul Tentolini (0375.42454),

Costantino Miravalle (0123.581005),

Mario Ferrando (010.7492415),

Lorenzo Ingrassia (0923.736881),

Giuseppe Cabona (0185.91275)

Commissario Tecnico:

Enrico Bo (011.5534057-331.4327832-fax 011.19716336)

Revisori dei conti: Alessandro Dondi

(0182.582546), Bruno Fadda (0182.559024),

Paolo Pizzo (0182.20446)

Addetti stampa: Stefania Ponzone

(0182.582282 - 339.6794807

s.ponzone@500clubitalia.it),

Fabio Fabbriatore (360.245947).

TESSERAMENTO 2008



Invariata la quota di iscrizione. Uno speciale DVD come gadget

>Silvia Depaoli

Il 1 dicembre 2007 si aprirà il tesseramento per l'anno 2008 al Fiat 500 Club Italia. Si ricorda che il Consiglio Direttivo ha deciso di mantenere invariata la quota di iscrizione al Club, che anche per il 2008 sarà pari a 40 euro.

Si rammenta che la tessera ha validità per l'anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) e che la tessera va rinnovata tutti gli anni poiché è un requisito essenziale per la validità delle polizze assicurative per auto storiche. Se non si è in regola la compagnia potrebbe non pagare il sinistro anche con ragione.

Per il rinnovo verrà inviato a casa come gli anni passati il bollettino di pagamento pre-compilato con tutti i dati del socio: basta quindi recarsi in posta per effettuare il versamento.

Per i soci ASI, il costo della tessera dovrebbe risultare invariato anche per il 2008 (pari a 42 euro); occorre rinnovare l'iscrizione all'ASI contestualmente a quella del Club. Non ci si può iscrivere direttamente all'ASI, ma solo attraverso un club federato versando la quota sia del Club federato sia dell'ASI.

Se si vuole mantenere la validità delle pratiche ASI effettuate (principalmente l'attestato di storicità e il certificato di identità) occorre rinnovare la tessera dell'ASI tutti gli anni. Anche in questo caso verrà inviato a casa del socio il bollettino pre-compilato per il rinnovo.

Ricordiamo che nel corso del 2007 è stato inaugurato il Museo Multimediale dedicato alla Fiat 500, il primo in Italia, che nei mesi estivi è stato molto visitato.

Il 2007 è stato l'anno dei 1.438 partecipanti al Meeting Internazionale di Garlanda e del lancio della 500 del 2007, lo stesso giorno in cui il mitico cinquino festeggiava i cinquant'anni.

Passato il cinquantenario, i festeggiamenti non si esauriscono: nel 2008 il Meeting Internazionale di Garlanda giungerà alla venticinquesima edizione. Sembrano essere passati anni luce dalla prima, che aveva accolto solamente 30 autovetture partecipanti! Era il 1984!

Continueranno i raduni in giro per tutta la penisola e le partecipazioni alle mostre scambio.

Il prossimo anno il modello L compirà quarant'anni e questa sarà un'altra occasione per festeggiare.

Per ricordare un anno fantastico come il 2007 è stato realizzato come gadget per il tesseramento 2008 un DVD che racchiude il Meeting di Garlanda e la Presentazione della 500 del 2007 a Torino, evento che ha richiamato nel capoluogo subalpino circa 700 vetture.

Buona visione a tutti!

Pranzo degli Auguri

Il tradizionale Pranzo degli Auguri si svolgerà domenica 9 dicembre 2007 alle ore 13, al termine dell'Assemblea dei Soci. Prenotazioni obbligatorie entro il 30 novembre presso la Segreteria (**telefono 0182.582282**).

Assemblea dei Soci

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, è convocata a Garlanda (SV) presso la sede del Club l'assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione alle ore 0,15 e in seconda convocazione alle ore 9,30 del 09.12.2007.

Ordine del giorno: approvazione del bilancio 2006 (vedere pagina 66-67 "4piccoleruote" n. 5); varie ed eventuali.

Elezioni biennio 2008-2009

Alle ore 10,15 del 09.12.2007 presso la stessa sede si terranno le elezioni del Consiglio Direttivo del Fiat 500 Club Italia per il biennio 2008-2009, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri.

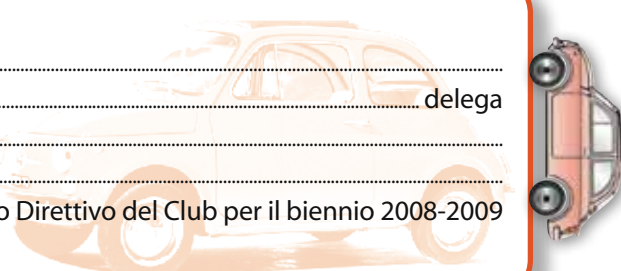
Possono candidarsi a Consigliere del Consiglio Direttivo del Fiat 500 Club Italia tutti i soci ordinari in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno 2007.

Sono ammesse due deleghe per ogni partecipante. Il modulo per la delega è riportato qui sotto.

Le candidature dovranno pervenire alla sede del Club, anche per fax allo **0182.580015**, o per e-mail: alla casella **info@500clubitalia.it**, entro e non oltre il **25 novembre 2007**.

Elezioni 2007 – Modulo di delega*

Il/la sottoscritto/a delega
 socio/a del Fiat 500 Club Italia con la tessera n°
 il Sig./la Sig.ra
 socio/a del Fiat 500 Club Italia con la tessera n°
 a rappresentarlo/a all'Assemblea ordinaria e alle Elezioni del Consiglio Direttivo del Club per il biennio 2008-2009
 che si terranno a Garlanda (SV) nel giorno 09.12.2007.





LE 500 “INVADONO” IL MURETTO

In omaggio
a Mario Berrino,
un piccolo prologo
di Torino&Garlenda

>Stefania **Ponzone**

Nella serata del 22 giugno il Fiat 500 Club Italia e il Panathlon della Gallinara sono stati protagonisti e animatori di una iniziativa all'insegna dell'amore per lo sport, per i motori e per l'inimitabile atmosfera che solo le 500 – specie nella suggestiva cornice di Alassio, nota località balneare e mondana – possono creare. L'appuntamento ha costituito una gustosa anticipazione delle manifestazioni di Torino e Garlenda. Una rappresentanza di soci del Club, guidata dal fondatore Domenico Romano e dal direttore del Meeting Alessandro Scarpa, ha sfilato fino al celeberrimo Muretto, per omaggiare Mario Berrino, cinquecentista doc. Erano presenti i fiduciari Gianni Baisini, Alberto Bertoli e Angelo Burlando, l'assessore alassino Piero Rocca, il giornalista Daniele La Corte, la presidente del Panathlon della Gallinara Marisa Brunengo.

La serata è proseguita con una cena al Golf Club di Garlenda, dove



In alto, foto di gruppo (Mario Berrino è il secondo da sinistra). In basso a sinistra, le auto sul marciapiedi del Muretto; a destra, un momento della cena con l'intervento di vari invitati, tra cui Albina Nocca (al centro, con il microfono), che ha raccontato alcuni divertenti aneddoti.

– in un clima di festa – si è parlato di “Sport e 500”. La manifestazione è stata seguita dalle telecamere del TGR.

Berrino, classe 1920, è un pittore noto a livello internazionale ed è stato lui a creare il Muretto, sul quale – per chi non lo sapesse – sono collocate piastrelle autografate da personaggi dello spet-

tacolo, della cultura, dello sport... tra cui Ernest Hemingway, che incoraggiò la sua realizzazione. Mario infatti già collezionava gli autografi dei “vip” che frequentavano il locale di famiglia, il Caffè Roma, ma il Muretto fu il modo per renderli pubblici. Al monumento è legato anche il famoso concorso di bellezza.



MUSICA, GITE, DIVERTIMENTO



Riprendiamo a raccontare – soprattutto grazie alle immagini – i più bei momenti delle giornate dal 4 all'8 luglio. Il concerto di canti dialettali dell'Ass. Cult. U Gumbu de Löa Verzi (2); tutti in piedi per l'inno nazionale eseguito dal Coro Lirico "Claudio Monteverdi" di Cosseria (3); i cinquecentisti alla discoteca La Capannina di Alassio (5) e al parco acquatico Le Caravelle di Ceriale (6); le gite a Toirano e Castelvecchio di Rocca Barbena (1 e 4); Federico Stragà sul palco del Galà del Cinquantesimo (7); Gian Paolo Pratelli, figlio del fiduciario di Partinico Rosario, che si è esibito in una sorprendente performance canora, eseguendo "My way" di Frank Sinatra (8).





La colonna sonora del Meeting

Le sue canzoni sono risuonate in Piazza Vittorio Veneto a Torino e in tutti gli angoli di Garlanda nei giorni del Meeting. Sono regolarmente eseguite al Museo Multimediale della 500 e faranno parte del DVD "del 50°" (dedicato proprio alle due manifestazioni di inizio luglio, attualmente in fase di lavorazione). Di chi stiamo parlando? Di Mimmo Lentini,

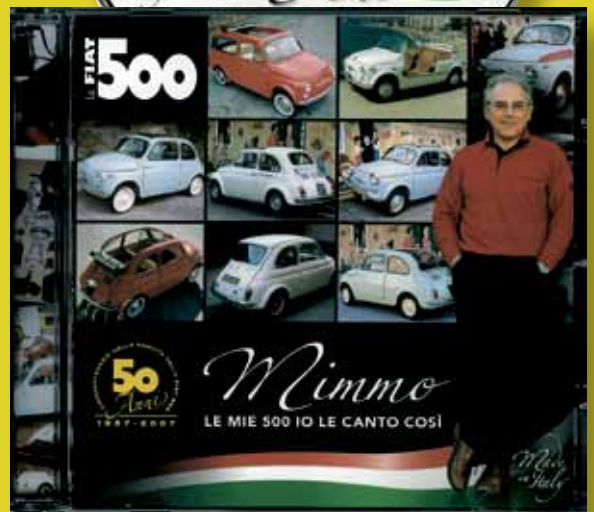
naturalmente, al quale si deve un intero album di 10 brani con il quale ha messo in musica tutta la sua passione per la piccola grande auto. Intitolato "Mimmo - lo le mie 500 le canto così" è già diventato un must per i cinquecentisti.

Tre i pezzi più eseguiti: "La storia del Club diventa (Vieni a Garlanda)" che, come suggerisce il titolo, è un divertente ma azzeccata sintesi della fondazione e dello sviluppo dell'associazione; "Siamo un popolo così", un autentico inno per gli appassionati del cinquino; "Dedicata a Dante Giacosa", commovente ricordo del papà della 500, che ha tra l'altro accompagnato l'inaugurazione del Museo. Gli altri brani sono "La 500 rossa e nera", "La nuova 500", "La mia 500 restaurata",

"Ritournerò", "Signor demolitore", "La mia Abarth", "Spingi sull'acceleratore". Ricordiamo che il CD è a disposizione nel bookshop del Museo.



A sinistra, Mimmo Lentini alla cerimonia di premiazione del Meeting (ricordiamo che ha ricevuto il Premio "Dante Giacosa"). A destra la copertina dell'album.





La bimba e il levriero

Il 3 luglio, alla vigilia della manifestazione di Torino, ci è giunta un'e-mail che ci ha colpito molto. Ce l'ha mandata Cinzia Aymaretti, che scrive: «L'immagine allegata è un cut di una pagina pubblicitaria tratto da una rivista dell'epoca, forse "Il Bollettino AutomobilClub Italia/Torino" in cui la sottoscritta è testimonial insieme ad un Levriero Afgano femmina di proprietà della nostra famiglia, di nome Maharani del GranPamir. La scelta di utilizzare la presenza di tale cane nella foto venne suggerita anche dalla rarità e dall'eccezionalità del soggetto, essendo uno dei primissimi, se non il primo in assoluto, importato in Italia e di una razza canina all'epoca del tutto sconosciuta nel nostro paese».

«A quell'epoca i miei genitori registrarono infatti presso l'Ente Nazionale Cinofilia Italiana (ENCI) il primo affisso a nome Gran Pamir (marchio esclusivo non commerciale) di registrazione ai Libri Genealogici per la razza Levriero Afgano, passione amatoriale che in famiglia coltiviamo ormai da tre generazioni».

La testimonianza della signora Cinzia, che è un giudice ufficiale internazionale ENCI, è stata anche pubblicata dal quotidiano "La Stampa". Da noi invitata all'inaugurazione del Museo Multimediale della 500, la signora ci ha spiegato che – coincidenza nella coincidenza – il suo compleanno cade proprio il 6 luglio...

*Cinzia con Maharani
per la presentazione
sulle nuove 500 Fiat
luglio 1982*

l'auto sempre più per tutti

Lire 490.000

FIAT
la nuova
500



50 ANNI DI 500: DA UTILITARIA A MITO

L'intervento
dello scrittore
(e marito di una socia)
alla tavola rotonda

>Umberto **Gugliotta**

Con le due preposizioni che compaiono nel titolo, "da" e "a", si è evidenziato un divenire che, per definizione, si esplica attraverso il tempo; si è voluto, cioè, attirare l'attenzione

... vi confesso che
credo che la 500,
non so come,
un'anima ce l'abbia.

ne su una trasformazione, su una mutazione: la 500, nata Utilitaria, ad un certo momento della sua vita diviene Mito.

Che la 500, quella di cui alcune settimane or sono si è festeggiato il 50° anniversario, sia stata e sia tuttora, per coloro che la posseggono, un'Utilitaria, non c'è chi possa negarlo, ma se ci fermassimo a questa constatazione, avremmo detto il "minimum" e ciò sarebbe, oltre che assolutamente insufficiente, anche irrispettoso verso un Oggetto che è stato, per milioni di persone, me compreso, amore a prima vista, religiosamente custodito nel cuore, da sempre.

Spero che non pensiate che io sia animista, se vi confesso che credo che la 500, non so come, un'anima ce l'abbia.

L'ingegner Dante Giacosa inventò, secondo l'intendimento della Fiat,

un'Utilitaria, non un Mito, perché Mito non si nasce, Mito si diventa; progettò un'auto per tutte le borse (o quasi), semplice sia nell'estetica che nella meccanica, ma, al contempo, innovativa, moderna.

Indubbiamente il papà della 500 fu consapevole della validità, della particolarità, dell'originalità della sua creatura; ma l'esistenza in lui di queste consapevolezze e di altre ancora, non autorizza a credere che egli fosse già certo che la 500 sarebbe diventata un Mito. Forse lo ha pensato, sperato, intuito, ma la certezza, come per tutto ciò che è da venire, non poteva averla.

Chi o che cosa crea il Mito?

Indubbiamente il tempo, come già detto. Ma il tempo è un elemento, ma non l'unico. Quindi?

Decine di secoli or sono, Omero definiva il Mito "parola alata", vale a dire parola che vola di bocca in bocca, di memoria in memoria, attraverso il tempo e lo spazio.

Parola che giace nella mente per divenire di nuovo parola, oppure per divenire immagine, su tela, su marmo o su un semplice foglio, ovvero ancora, trasformarsi in scritto su pergamena, su carta o su pietra.

La parola è stata, per un'infinità di secoli, il solo modo di comunicare e di informare; poi si è aggiunta la scrittura, la stampa, poi ancora il telegrafo, il telefono, la radio, la televisione e, oggi, internet. Dapprima, con la parola e la scrittura, il Mito si trasforma lentamente, fra pochi umani e in piccoli spazi, dopo, con l'avvento della tecnologia, sempre più velocemente e per popolazioni via via più consistenti.

Oggi che la parola può essere trasmessa da un continente ad un altro in tempo reale, sono sufficienti poche ore perché una persona, un oggetto, un avvenimento, diventi un Mito, salvo rivelarsi fasullo altrettanto rapidamente.



Umberto Gugliotta durante la tavola rotonda di sabato 7 luglio al Parco Villafranca.

Sul prossimo numero pubblicheremo il contributo dell'altro relatore, Arnaldo Fontana.

Quando la 500 divenne un Mito? Non è facile stabilire una data, anche perché il Mito non ha un traguardo, non ha un capolinea: la sua divulgazione non si arresta, marcia da genti a genti, nel tempo.

...la sua divulgazione
non si arresta, marcia
da genti a genti,
nel tempo.

Io credo che la consacrazione a vero e riconosciuto Mito sia giunta qualche tempo dopo la sua uscita dalla produzione: chi, abbagliato dalla tecnologia, l'aveva venduta e dimenticata, ne aveva nostalgia; chi la possedeva ancora, se la teneva ben stretta; chi non l'aveva mai avuta la vedeva gironzolare, piccola e simpatica, per le vie della città, incantato dai ricordi che sentiva affiorare dalla memoria sulla bocca dei genitori, la desiderava.

Ma soprattutto ne dà prova il Fiat 500 Club Italia con le sue 24 felici edizioni annuali del Meeting Internazionale, manifestazione recentemente premiata con, niente po' po' di meno che, un... Guinness World Record.

Avventure e... disavventure

Nelle settimane successive agli appuntamenti di Torino e Garlanda sono giunte al Club numerose lettere ed e-mail di chi ha preso parte alle manifestazioni. Molti i complimenti, qualche critica – non si può essere perfetti! – e semplici racconti delle esperienze vissute. Tra i ringraziamenti, segnaliamo quelli di Janet Westcott, presidente del Fiat 500 Club inglese, che definisce il Meeting «the splendid event».

Non sono mancate neppure le testimonianze di coloro che, per una ragione o per l'altra, non sono riusciti a giungere a destinazione. Come Alex Guglielmon di Bolzano, che si è fermato al casello di Brescia Est. O Nico Fabio Stella, che è sì arrivato a Garlanda, ma mentre si recava all'albergo a San Bartolomeo al Mare ha avuto guai al semiasse: carroattrezzi, officina, triste constatazione della serietà del danno e rientro a Milano in treno, con la sola consolazione di un bel pranzo in un'osteria di Albenga. «Credo di meritare la palma dello "sfigato" del XXIV raduno» scrive. Il fiduciario di Gorizia Ferdinando Di Martino, nonostante un braccio rotto, è riuscito a recarsi a Torino grazie al socio Fabrizio Maschietto, ma non gli è stato possibile prender parte al raduno garlandese; a consolarlo (almeno in parte), la splendida 500 che Leonardo Gazzo gli ha disegnato sul gesso!



Le vetrine di Torino

Durante la presentazione della 500 del 2007, molte vetrine del capoluogo piemontese sono state addobbate a tema. Ne vediamo alcuni esempi nelle foto scattate dal nostro commissario tecnico Enrico Bo. Si tratta della Libreria Mercurio in Via Po (1) e della Tabaccheria Duke in Via Roma (2-3). Nella libreria della Stampa (anch'essa in via Roma) è esposto il libro "Fiat 500 Storia di una passione" (4).

NUOVA EDIZIONE DEL MODELLINO

Altri mille pezzi
in arrivo,
ma solo al Museo

>Silvia Depaoli

I partecipanti alla Presentazione della 500 del 2007 a Torino il 4-5 luglio hanno avuto come ricordo un diorama realizzato appositamente dalla Brumm e dal Club per commemorare i cinquant'anni della 500.

È stato un piccolo riconoscimento per chi ha percorso tantissimi chilometri per non perdere un evento unico nella storia... saranno pochi quelli che avranno l'onore di partecipare anche ai festeggiamenti dei cento anni.

Il modellino (che non è in vendita nei negozi) ha suscitato molto interesse fra gli appassionati e i collezionisti.

Per questa ragione il Club ha pensato di realizzare una seconda serie di diorama, che potranno essere acquistati presso il Museo Multimediale della 500 a Garlenda. Questa seconda edizione si differenzierà dalla prima per una fascia rossa posta sulla scatola del diorama e la numerazione da 1 a 1000.

Il Direttivo ha deciso di non fare una vendita per corrispondenza per motivi organizzativi; chi desidera acquistare il modellino, lo potrà fare esclusivamente presso la sede del Museo.



Nelle immagini, il modellino prima serie (quello consegnato a Torino): da notare il cartello - che riproduce quello esistente all'ingresso di Garlenda - e il logo "500 only" riprodotto sulle nostre tessere e i nostri adesivi.

Nota del fondatore: «Non chiamatela vecchia!»

Il Club, sin dalla sua fondazione nel 1984, ha avuto sempre ottimi rapporti con la Fiat, in particolare con l'ing. Giovanni Nasi e l'ing. Dante Giacosa e, in tempi più recenti, con l'attuale dirigenza. Il Club ha partecipato con entusiasmo e grande disponibilità al lancio della 500 del 2007, portando un notevole numero di soci a Torino e contribuendo a creare una magica atmosfera in tutta la città. Premesso che non è in discussione il rapporto con la nuova nata di casa Fiat, cui auguriamo uno splendido successo, permettetemi di fare una precisazione e di rivolgervi una preghiera: non chiamiamo la macchina cui è dedicato il nostro Club "vecchia", perché non lo merita, perché ha ancora tanto da offrire ai suoi appassionati, è sempre attuale (sia nelle linee sia nei contenuti) e ci è invidiata da tutto il mondo. Mi ricordo di un concetto appreso durante un corso universitario: vecchio è chi non fa programmi, non si entusiasma per le piccole cose, non dà importanza ai rapporti con gli altri chiudendosi in se stesso. Non mi sembra la descrizione della nostra 500. Chiamiamola piuttosto "vera" oppure "storica", denominazione quest'ultima più adatta e condivisa anche dalla stessa Fiat.

Domenico Romano



E UN GIORNO QUESTA 500 SARÀ TUA

Che la 500 è una questione di famiglia lo sosteniamo da tempo... e a ragione! Durante la cerimonia di premiazione, Alessandro Scarpa posa con Manuela Giachino e la sua famiglia (da San Giorgio Canavese): che ne dite del baby cinquecentista con tanto di targa e portanumero (1)? Sabato Aversa è venuto al raduno con i figli Nicolò e Riccardo e la moglie Grazia (2). Della sua 500 lui è proprietario... due volte: dopo averla ceduta, l'ha ritrovata anni dopo, riuscendo a salvarla dalla demolizione. Con orgoglio, ci ha mostrato i documenti che dimostrano il "ritorno a casa" della bicilindrica (3). Non passa certo inosservata la 500 F del 1968 di Vittorino Guerra da San Felice Circeo (LT) (4-5-6). L'auto non solo si presenta con una linea e dotazioni decisamente "rampanti" (ha un motore da 650 cc, cambio a 5 marce, 135 km/h di velocità massima, ruote con cerchi 13", sedili in velluto, cruscotto in pelle...), ma nasconde un cuore di papà: sul serbatoio c'è il numero 894, sintesi delle date di nascita dei suoi figli (1989-1994). Vittorino ci ha inoltre mandato un'e-mail di complimenti definendo il Meeting non equiparabile ad altre manifestazioni per divertimento e organizzazione: grazie!



DALL'ISOLA PENSIERI, RICORDI, EMOZIONI

Siamo sbarcati nell'isola del mirto, degli oleandri, degli ulivi... sembravamo Mille ed invece eravamo "500"

>Luigi Zanolungo

Ebbene sì, amici ed amiche, le "mitiche" hanno toccato il suolo sardo tra mille sorrisi e sguardi ammiccanti. Per tre giorni la "regina" è stata "Lei", la scoppiettante 500: sia cabrio sia sportiva sia naturale (di colore bianco, rosso o azzurro), in ogni dove le occhiate d'amore erano tutte senza ritegno. La calda accoglienza dei sardi (anche se pioveva) è stata decisamente super... come dimenticare quello squisito sapore di "porceddu" al forno cucinato dalle sapienti mani dello staff di "Abba Mala" ed innaffiato dall'aromatizzato Cannonau d'annata? Come non ricordare la mangiata di pesce presso il Ristorante Costa Azzurra di Bosa Marina?



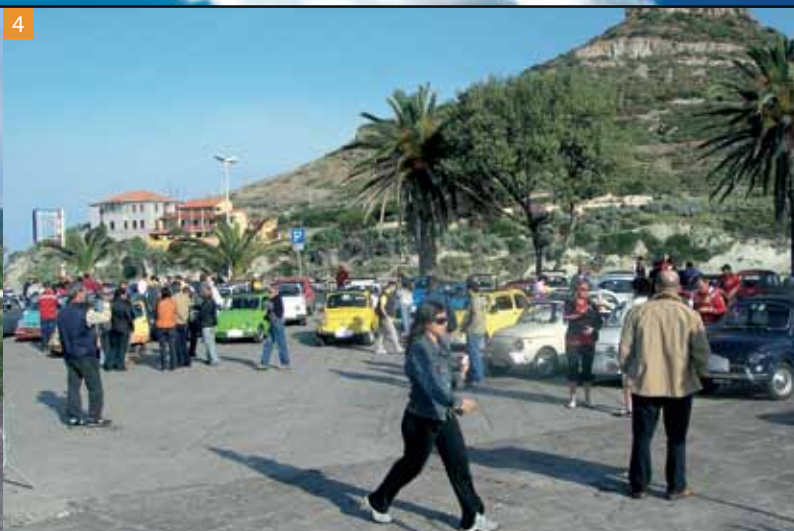
O meglio ancora, la stupenda Sangria preparata dalla Pro Loco di Pozzo Maggiore? Ricordi... ricordi piacevoli come la sfilata del "Mito" per le vie di Bosa, sotto un diluvio d'acqua, ma si sa, quando la sposa è bagnata, è una sposa fortunata e sicuramente la 500 lo è stata, perché ancor oggi, a cinquant'anni dalla nascita, quando passa suscita emozioni, ricordi e languidi sospiri e i sardi si sono emozionati come non mai... e per questo diciamo "grazie di esistere, 500!"

28/4 - 1/5/2007 Gita - raduno in Sardegna

Un raduno di quattro giorni non è un'impresa semplice da organizzare. Il socio del Coordinamento di Torino, Francesco Pala, era da molto tempo che pensava di fare un giro con le 500 nella sua terra natale, la Sardegna, e l'occasione si è presentata nell'anno del cinquantenario. Francesco e il fiduciario di Cagliari, Piero Pilloni, sono riusciti ad organizzare questa manifestazione in terra sarda, che ha richiamato 70 cinquini, provenienti anche dal continente (oltre al Coordinamento di Torino erano presenti quello di Udine e Pordenone guidato da Luciano Odorico, un gruppo di soci da Genova ed alcuni rappresentanti del Team Alto Vicentino). Da Torino sono partiti una decina di equipaggi: Luigi Zanolungo con signora; Renato Breusa con la famiglia; Michelangelo Raviolo; Montano Merola con l'amico Ettore; Domenico Fiorenza e signora; il proboviro Costantino Miravalle con la famiglia; i simpatici Paletti da Brescia, Giancarlo Neri con la signora Renata da Carpi (MO). Non voglio tediare con i racconti, ma dare spazio alle fotografie per far partecipare anche chi in Sardegna non c'è mai stato.

Silvia Depaoli





Nella pagina precedente, i cinquini all'imbarco (1) e in viaggio da Alghero a Bosa Marina (2). In questa pagina: i cinquini e le mucche sarde (3); in piazza a Bosa (4); Luciano Odo-
 rico, fiduciario di Udine e Pordenone, Giacomo Deiana, fiduciario di Olbia - Tempio Pausania e la presidente (5); Piero Pilloni, fiduciario di Cagliari, con Francesco Pala, Luciano Odo-
 rico e il piccolo Mattia Miravalle sul traghetto in viaggio verso le grotte di Nettuno (6); le Grotte di Nettuno (7); la città sommersa di Tarros (8); i cinquecentisti alla Spiaggia di Riso (9); le cinquecento e la processione (10). Nella pagina seguente, alcuni momenti della premiazione con le autorità di Bosa (11); le 500 a Porto Maggiore (12).



11



12



GIORNATA DI PRIMAVERA A CARIGNANO

In 90 per il tradizionale appuntamento del Coordinamento di Torino

>Silvia Depaoli

Domenica 15 aprile si è svolta la terza edizione del raduno di Carignano, tradizionale appuntamento del Coordinamento di Torino. Le vetture partecipanti sono state circa 90 provenienti da tutta la regione, vista la bella giornata primaverile che ha favorito questa scampagnata con il cinquino.

Il giro si è svolto per la campagna carignanese con sosta al Mulino di Osasio, per la visita e l'aperitivo. Dopo il pranzo presso il Ristorante "Il Citrone" di



Osasio, si sono svolte le premiazioni in piazza Carlo Alberto alla presenza delle autorità cittadine.

Nel pomeriggio è stata poi effettuata la visita alla Chiesa dello Spirito Santo, uno dei massimi capolavori del Barocco. Ringraziamo il socio Fabrizio Chicco che si è impegnato nell'organizzazione

della manifestazione, che sta evidenziando un numero sempre maggiore di partecipanti.

Un grazie va ad Ezio Assente e Mariuccia, ad Elsa Cucciatti e ad Enzo per aver dato una mano a Paolo, poiché, a causa di problemi famigliari, non ho potuto essere presente al raduno.





LE 500 AL VALLO DI LAURO

Un raduno e un piccolo tour per le bellezze della provincia di Avellino

>Giuseppe **Peluso**

Il 17 giugno a Domicella (AV), piccolo paese di circa 1.700 abitanti, il Coordinamento di Avellino ha organizzato un raduno per celebrare lei, la mitica Fiat 500. Alle ore 8 presso Piazza Ferrante si sono aperte le registrazioni dei partecipanti: Peppe, Egida, Antonio e Angela compilavano le schede di iscrizione e consegnavano le borse con i gadget offerti dagli sponsor, mentre Antonio e Piero si occupavano della sistemazione delle auto nella piazza.

Alle 10.45 ci sono state la benedizione da parte del parroco Padre Egidio e il taglio del nastro ad opera del sindaco Michele Casciello.

Alle 11 è iniziato il giro per i paesi del Vallo: Taurano, Lauro, Quindici, Moschiano, Pago e Marzano di Nola, dove il sindaco Franco Addeo ha offerto un ricco buffet. Alle 12.30 rientro a Domi-



cella in piazza Ferrante, dove il pastificio Russo di Cicciano ha offerto una degustazione dei suoi prodotti. Tutti i partecipanti sono stati premiati con una coppa ricordo.

Alle 13.30 ci siamo recati nella mensa scolastica per il pranzo.

Il sottoscritto, coordinatore di Avellino Giuseppe Peluso, e il collaboratore Antonio Menna ringraziano: il sindaco e l'amministrazione comunale per il

patrocinio e la collaborazione; la Protezione Civile; gli sponsor Caseificio la Perla, P.F. Impiantistica, FiorFrutta, Scala accessori per Abbigliamento, Centro Stampa C. Ferrara, Pastificio Russo, N.M. Assurance, Panificio Menna; i Vigili Urbani. Un particolare ringraziamento va all'amico D.J. Maurizio Giordano, a tutti i Coordinatori della Campania per la fattiva collaborazione e tutti coloro che hanno partecipato.



6° Raduno a Fermo

Cari amici del "500 Club Italia", questa la cronaca del 6° Raduno Fiat 500 svoltosi a Fermo il 24 giugno 2007. Le auto sono state 183; 138 gli equipaggi a pranzo; ben 260 le persone partecipanti, compreso lo staff organizzativo.

Una medaglia d'oro con girocollo fatta a mano da Silvano Zanchi, grande orafo locale - pezzo unico - è stata assegnata a Annamaria Schiavoni di Foggia eletta Lady 500.

Una Fiat 500 L in ottimo stato è andata invece a Gino Mariani da Osimo. Sono stati distribuiti altri 87 premi, tra cui 4 gomme per 500, un navigatore satellitare e svariati oggetti più piccoli.

È stato un impegno molto pesante, ma, a sentire i commenti, è andato tutto benissimo.

Un ringraziamento va a chi ha collaborato e a chi ha partecipato, come gli amici di Napoli Marrucelle e Conte e gli amici del "Club 500 Da'...mare" di Termoli, che sono venuti con 3 auto: sono eccezionali. Loro hanno fatto il primo raduno l'8 luglio: noi vi abbiamo partecipato e, credetemi, non era mai successo di essere accolti in maniera così sincera e calorosa.

Dirò di più: si è rotto il semiasse della nostra 500, e, prima che finisse il pranzo, la cinquina era stata riparata, così siamo ripartiti anche prima degli altri. Raccomando a questi ragazzi di continuare così, senza cambiare mai, perché sono veramente un gruppo d'amare.

Grazie a loro e al 500 Club Italia.

Bruno Rossini



PRIMO TOUR DI CASTELVETRANO

Le 500 nella città degli ulivi e dei templi

>Vincenzo **Parrino**

La manifestazione ha avuto inizio a Castelvetro, con 137 equipaggi provenienti da varie province della Sicilia. A giungere da più lontano (409 km) è stato il Coordinamento di Pachino con 8 macchine: sicuramente sono da lodare questi appassionati del nostro beneamato cinquino. Non è stato superato il tetto massimo che era stato prefissato a 150 vetture, ma sono ugualmente entusiasta della riuscita della manifestazione.

La realizzazione dell'evento è stata resa possibile grazie all'impegno del sottoscritto, di mia moglie, dei miei figli Davide e Fabio, e di due cari amici, Vincenzo Boccia e Annamaria Marchese che, residenti in zona, hanno gestito in prima persona le varie fasi preparatorie.

tenere i permessi necessari: senza il suo aiuto sicuramente non sarebbe stata possibile la realizzazione del raduno.

La mattina, dopo l'espletamento delle fasi d'iscrizione e la consegna delle borsette colme di gadget oltre ogni attesa, i partecipanti hanno fatto colazione con cornetti e caffè

archeologico più grande d'Europa e nota meta turistico-balneare apprezzata dai turisti europei e intercontinentali.

Il lungo corteo ha sfilato per il borgo di Selinunte, suscitando sicuramente curiosità e ammirazione; ci siamo poi fermati nella piazza stazione (area di sosta a noi designa-



Un ringraziamento particolare va dunque a Vincenzo e Annamaria per il lavoro svolto e l'impegno profuso.

Un ulteriore ringraziamento va anche all'assessore Franco Lombardo, che mi ha seguito nel disbrigo delle varie pratiche burocratiche per ot-

offerta dall'organizzazione presso il bar pub Old House. La manifestazione è stata aperta con un discorso dell'assessore Calcara. Alle 10.40, con una preghiera, padre Vincenzo ha benedetto tutte le nostre auto. Alle 11 siamo saliti sui nostri adorati cinquini per percorrere le vie del paese scortati dalla polizia municipale di Castelvetro e giungere presso l'azienda agricola Olio Verde di Gianfranco Becchina s.n.c. antica tenuta dei Principi Pignatelli. Arrivati sul posto ci aspettava un abbondante rinfresco con prodotti tipici: pane nero di Castelvetro, olive condite, patè d'olive, formaggini vario genere, olio extra vergine d'oliva e vino locale. Dopo una breve sosta, il corteo è ripartito in direzione Castelvetro-Selinunte, un luogo meraviglioso immerso nel parco

ta). Purtroppo, con mio rammarico, la visita al parco archeologico è saltata perché non rientravamo più nei tempi della tabella di marcia. Dopo una breve sosta, il corteo è ripartito per Triscina, anch'essa frazione balneare di Castelvetro; dopo averla attraversata siamo entrati nel territorio del Comune di Campobello di Mazara, dove ci aspettavano le macchine della polizia municipale che ci hanno scortato per le vie della zona

...metà del ricavato della lotteria è stato devoluto in beneficenza...



Qui sopra, i fiduciari posano accanto alla torta. Nella pagina precedente in alto, le auto schierate. In basso a sinistra, Vincenzo Parrino con l'assessore Calcara. Sotto a sinistra, un dettaglio dei premi; a destra 500 schierate al Motor Show.

balneare della frazione Tre Fontane; qui i partecipanti hanno potuto ammirare il mare pulito e oltre 30 chilometri di costa. Verso le 14 finalmente siamo giunti alla sala intrattenimenti l'Anchora di Campobello, immersa nel mezzo di un orto botanico di rara bellezza, dove ci aspettava un succulento pranzo a base di carne. Durante il pranzo ci ha allietato, con sottofondo musicale, il maestro Nicola Giardina. Per finire si sono svolti, come da rito, i saluti e le premiazioni; sono stati assegnati agli amici tanti regali di va-

trano e la somma è stata consegnata alla presidente Angela Puleo. In onore del 50° anniversario della nascita della 500, a tutti i fiduciari è stato consegnato un premio particolare: una 500 in pietra tufacea scala 1/18, posta su una base di legno, con accanto il tempio di Castore e Polluce (sempre in pietra tufacea). Per la manifestazione sono stati assegnati i seguenti riconoscimenti: equipaggio con più anni di guida (Giovanni Montepiano); equipaggio con meno anni di guida; equipaggio venuto

da più lontano (Coordinamento di Pachino); Fiat 500 più antica (Giuseppe Leone), Fiat 500 più personalizzata (Rosario Conigliaro); equipaggio più numeroso con 4 adulti e 2 bambini (Giuseppe Piazza); Club più numeroso (Coordinamento di Trapani con 28 auto). Posso dire con soddisfazione che l'impegno per la buona riuscita della manifestazione è stato grande da parte mia e di questo gruppo che crede in quello che fa e, ancora una volta, trova e conquista la fiducia di nuovi soci come Giovanni Montepiano e Annamaria Marchese che, con la loro buona volontà e generosità, mettono anima e corpo in quello che fanno, nonostante i pesanti impegni di lavoro che spesso li tengono lontani dalla loro terra.



60° Roma Motor Show

Il 10 giugno 2007 abbiamo partecipato al 60° Roma Motor Show, svoltosi nel mitico scenario del Foro Italico a Roma. Il clou della manifestazione, durata tre giorni, è stato domenica, con la sfilata di Auto d'Epoca inserita nel Concorso d'Eleganza della carrozzeria intitolata a Flavia Dal Core, arrivato quest'anno al 60° anniversario.

Noi vi abbiamo partecipato con tutte e quattro le nostre 500 (le tre 500 N più la Sport tetto rigido del 1959), per festeggiare i 50 anni della 500.

Abbiamo ricevuto anche una bella targa, cosa più unica che rara per una 500 in un concorso di eleganza per la carrozzeria così antico e prestigioso della capitale.

Carlo e Gabriele de Bonis Ricasoli



rio genere (olio di ricambio, profumi, occhiali da sole e gadget vari). Devo ringraziare tutti i soci che hanno aderito all'acquisto dei biglietti: la metà del ricavato della lotteria è stato devoluto in beneficenza all'associazione A.I.A.S per disabili di Castelve-



LA 500 DEL 1957 E LA 500 DEL 2007 FESTEGGIATE IN TOSCANA



Due giornate da ricordare

>Vincenzo **Santanna**

5-6 luglio 2007: anche noi di Firenze abbiamo festeggiato il 50° anniversario della nascita della 500 e l'arrivo della sua "nipotina" con due giorni in giro per il capoluogo e per Sesto. A fare da apripista c'era la 500 del 2007, mentre la "vecchia" chiudeva la carovana. Abbiamo raccolto molti applausi sia

per la nuova arrivata, sia, ovviamente, per noi della Vecchia 500.

Due giorni da ricordare...! I ringraziamenti vanno in particolare al proprietario della concessionaria Fiat Car il quale ha gentilmente offerto ai partecipanti la colazione, il pranzo, un litro d'olio, una maglia e un buono benzina del valore di 20 euro per ogni macchina. Un grazie va all'amico e promotore Gianni Bellandi e a tutti i partecipanti. Impegno ed intervento hanno reso possibile la riuscita di questa bellissima manifestazione. Alla prossima!

3° Memorial Guglielmo Arcangeli

A Vitolini si è registrato un altro successo, con un raduno che ha richiamato 85 moto e macchine provenienti da quasi tutta la Toscana, da Biella, da Bologna e dalla Liguria: un grazie a tutti i partecipanti! Giornata caldissima, ma che come sempre è stata ripagata dal pranzo molto abbondante e squisito (provare per credere), per non parlare del prezzo (20 euro) che comprendeva l'iscrizione, l'aperitivo e l'omaggio di una bottiglia di vino. 13 coppe sono state consegnate ai vari Club e all'amico che è venuto Biella, che ringrazio. Inoltre un particolare abbraccio va alla famiglia Arcangeli, che mi ha dato un aiuto sia economico sia al momento delle iscrizioni. Un ringraziamento, infine, a tutto lo staff, in particolare al Presidente, della "Capanna degli ortaggi".





NEL VERDE DELL'ALTA VAL DI VARA

In 500
alla scoperta
dell'entroterra
spezzino

>Stefania Ponzone

Il bello di alcuni raduni sta nell'andare alla scoperta di località poco note ma suggestive, godendo inoltre dell'accoglienza semplice e genuina della gente del posto. È quel che è capitato ai partecipanti del sesto Meeting Alta Val di Vara, organizzato dal fiduciario Alessandro Boeri. Appuntamento dunque il 17 giugno a Pieve, frazione di Zignago, nel cuore del territorio spezzino, fra colline e boschi in cui si pratica l'allevamento del bestiame e la silvicoltura.

Ad accogliere i cinquecentisti c'era anche il sindaco Roberto Valletti e non è mancata neppure la benedizione del parroco. Le 500 hanno inoltre rallegrato un matrimonio che si è celebrato proprio la mattina del raduno nella chiesetta di un'altra frazione: senza dubbio un bel ricordo per gli sposi!

Non è mancato neppure l'inconveniente tecnico per uno degli equipaggi, ma l'intervento meccanico del fiduciario genovese Tito Tripodi ha risolto la questione con facilità e rapidità.

La Nuova 500 del luglio 1957 di Tripodi è stata senza dubbio la veterana del meeting, suscitando l'interes-



In alto, foto di gruppo dei partecipanti. In basso da sinistra: Alessandro Boeri con il sindaco di Zignago e il fondatore del Fiat 500 Club Italia Domenico Romano; Tito Tripodi illustra le caratteristiche della sua vettura ad una giornalista; il socio Fulvio Scalzini da Pisa.

se della troupe di Telegenova Sud, presente a seguire l'evento.

Gradevolissimi per il palato sia l'aperitivo a base di torte dolci e salate curate dalle donne di Valgiuncata e Tropiana (Concetta Bogo, Dina Agresti, Rosalina Calegari, Mirella Fiorini, Marina Fulle, Carla Tealdi, Pinuccia Capanna e Luisa Biasotti), sia il pranzo. Un "bravo!"

va all'appassionato fiduciario e a tutto lo staff: Giorgio Boeri, Giampiero De Vincenzi, Paola Gagliardi, Annalisa Pisoni, Andrea Traversoni, Riccardo De Mattei, Stefano Boeri, Severino Toni, Roberto Garbarino (per le riprese).

Un grazie naturalmente all'amministrazione comunale, in particolare al sindaco.



I CINQUECENTISTI FANNO VITA SOCIALE (NON SOLO FRA LORO)

Non solo raduni "classici", ma incontri con i disabili e partecipazione a eventi di altro genere

>Marco Schincaglia

Raduno di Prada - Festa della Famiglia (2 giugno)

Quando sono uscito dal garage con la 500 sotto un diluvio, devo dire che mi sono sentito frustrato... All'appuntamento, al solito "Agip" di S. Lazzaro, altri due irriducibili: Claudio Calzolari e Dante Mattei di Pianoro... poi, poco dopo Imola, si è



In alto, la piazza della chiesa di Prada, luogo del ritrovo. In basso a sinistra, le 500 con due guest stars: la Ferrari e la 1100 del 1939; a destra, la piazza principale di Faenza.

aggiunta a noi Wilma Santi. Arrivati nel punto di incontro, presso il piazzale della Chiesa di Santa Maria di Prada, c'erano anche gli altri soci appartenenti al Coordinamento di Bologna, quindi in tutto eravamo una trentina. Non male, vista la giornata! Al ritrovo c'erano anche altre autovetture e, come ormai d'abitudine,

una bella Ferrari. Dopo avere svolto le pratiche come di consueto, colazione per tutti offerta dall'organizzazione e, subito dopo, tutti in moto. Verso le 11, partenza per Faenza e sosta con buffet nella splendida Piazza principale. Durante il trasferimento abbiamo incrociato anche un raduno di camion.





La facciata di Villa Mazzacorati e le 500 schierate nel parco. In basso a destra, per l'articolo "Agriozzano" a pagina 24, le vetture alla Fiera di Ozzano Emilia.



A sinistra, cinquecentisti, operatori, volontari e pazienti tutti riuniti; sopra, la dottoressa Frati con Candini.

Rientro a Prada verso le 13 per il pranzo, più che buono, all'altezza dei migliori ristoranti: brave le donne della Parrocchia!

È stata anche organizzata una lotteria gratuita e a fine giornata la solita premiazione grazie alla quale al nostro gruppo è stato consegnato il premio per il più numeroso. Grazie agli organizzatori, ad Alfredo Bubani e a tutti coloro che si sono prodigati.

Villa Mazzacorati

Sabato 9 giugno l'appuntamento del Coordinamento di Bologna era con il servizio disabili adulti che fa capo alla Villa Mazzacorati, che ha sede in uno splendido contesto settecentesco (composto da villa e

parco). Diciassette vetture fra le più significative sono state esposte nei vialetti ombreggiati della Villa, con Candini che ha fatto la parte del "leone" presentando ben 5 vetture (le 3 Gamine bianco/rosso/verde, una F e una D). Grande andirivieni per portare le vetture e, naturalmente, riportarle nei vari garage...

Abbiamo avuto il privilegio di una visita al Teatro della Villa, illustrata con linguaggio affascinante da parte della responsabile Marilena Frati, che ringraziamo sentitamente per la disponibilità.

Esaurita la visita, c'è stata la presentazione del programma della giornata ed una breve storia del Fiat 500 Club Italia, poi la presentazione degli equipaggi e la descrizione delle vetture, cui ha fatto seguito la festa del volontario con riconoscimenti ed encomi, un rinfresco per tutti, una simpatica lotteria e, verso le 18, tutti a casa... È stata una giornata importante, durante la quale siamo stati vicini a persone fisicamente disabili ma animate da grande disponibilità ed affetto...

Continua a pagina 24



...siamo stati vicini a persone fisicamente disabili ma animate da grande disponibilità ed affetto...

Segue da pagina 23

Agriozzano

Venerdì 22 giugno ha avuto luogo ad Ozzano Emilia (BO) una manifestazione denominata "Agriozzano". Per l'occasione il socio Luca Cacciopoli, che in Ozzano ha un'attività di ottica, mi ha chiesto di poter esporre, in apposito spazio a fronte del negozio e fra gli espositori del mercatino, le nostre 500. Otto le vetture che hanno trovato spazio e fra le più belle di questo Coordinamento, alle quali ho affiancato anche un motociclo di mia proprietà: un NSU "Fox" del 1954. Tanto per non cambiare, i nostri mezzi sono stati costantemente circondati ed ammirati. Il nostro socio Luca ha messo a disposizione generi di conforto e per i convenuti nulla è mancato: commenti sulle macchine, scambio d'informazioni, la visita al mercatino... una bella serata! Ringraziamo Luca per l'ospitalità ed il Comune di Ozzano per la disponibilità!

In alto, primo piano per la vettura del socio Luca Cacciopoli e a destra, pregevole miniatura (perfettamente funzionante) di una "mietibatti" esposta alla fiera.



3° Raduno di Albissola Marina

Mentre mi apprestavo a descrivere il meraviglioso raduno di oggi, 10 giugno 2007, che si è svolto ad Albissola Marina (SV), alle ore 18.41 ho visto in tv il terribile incidente capitato al pilota di Formula Uno Robert Kubica. Un incidente per fortuna senza conseguenze gravi, nonostante lo spettacolare impatto contro il muretto alla sua sinistra... Chissà quanti di voi l'avranno visto...! Purtroppo capita, e sono eventi che impressionano, specie gli appassionati di automobili. Ma torniamo a cose più liete, come il raduno in questione. Sessanta cinque si sono presentate all'iscrizione; alle 10.30 siamo partiti per le alture del savonese e siamo giunti a Pontinvrea, caratteristico paesino di montagna; a seguire, colazione luculliana e ritorno in Albissola Marina. Tutto si è svolto in perfetto ordine, tutti gli equipaggi

sono stati premiati con un piatto in ceramica e alla fine tutti a casa. I doverosi ringraziamenti vanno all'AVIS, in modo particolare al presidente G.P. Marengo, al vicepresidente Adriano Pesce, al segretario Guido Marengo e tutti i soci collaboratori; alla Pro Loco, che ha preparato il menù tutto a base di pesce ed altre leccornie. Naturalmente un particolare grazie all'organizzatore, l'instancabile storico socio Giuseppe Pastorino. Infine, ulteriori ringraziamenti vanno alle forze dell'ordine di Albissola, per la disponibilità dimostrata. Arrivederci al prossimo anno!

Beppe Mocciaro

QUANDO L'INGREDIENTE GIUSTO È LA SIMPATIA

Nel ponente ligure per una giornata di sole e allegria

>Stefania **Ponzone**

Neanche (o quasi) il tempo di riprendersi dal Meeting di Garlenda che si torna subito in pista. O meglio, sull'Aurelia, per spingersi fino ad Arma di Taggia. Qui, domenica 15 luglio, il C.I.V. "Il Piano" e il Coordinamento di Riva Ligure hanno dato vita al primo raduno "De l'a 500 - la Mitica". Un appuntamento caratterizzato da condizioni meteorologiche da depliant turistico e dalla simpatia degli organizzatori.

Le vetture sono state radunate proprio nel cuore del paese, in Via Queirolo. La tradizionale foto di rito è stata ingentilita dalla presenza di un paio di avvenenti miss 500, mentre i turisti si divertivano ad ammirare sia le auto sia le molte vetrine degli esercizi commerciali decorate in omaggio alla mitica utilitaria. Il programma della giornata ha visto un tour collinare che ha toccato Taggia - Badalucco - Montalto - Agaggio - Molini con rientro ad Arma per l'aperitivo e il pranzo sul mare. Al termine del pranzo, le premiazioni.



In alto, il fiduciario Alberto Bertoli (il primo a destra) posa con alcuni partecipanti, tra cui il "collega" di Albenga Angelo Burlando e il fondatore del Club Domenico Romano, accanto alla vettura di Maria Semeraro (la seconda a sinistra). Qui sotto, la veterana Caterina Sartore (84 anni!), socia di Sanremo, con la figlia Barbara e il pincher Tommy, mascotte del raduno.

ni. Benito Mioli di Sanremo ha vinto il trofeo per l'auto più vecchia (una 500 D del 1962) e Vincenzo Pastore quello per la più originale. A venire da più lontano è stato l'inossidabile Beppe Mocciaro, mentre i più spiritosi sono risultati Lorenzo Guardiani e Caterina Sartore.



A sinistra, il gruppo del Vespa Club di Sanremo. A destra, con alle spalle una delle vetrine "a tema", Alberto Bertoli, Luisa Santini (vicepresidente CIV), Paolo Gori (vicepresidente CIV), Biagio Farace, Maria Melchiorro e Natalie Guglielmo (segretaria CIV).



5 VOLTE A SAN MICHELE, 10 A LIGNANO

Due appuntamenti ormai classici per Veneto e Friuli

>Luciano Odorico

500 in passerella a S. Michele al Tagliamento

Il 2 giugno 2007 a S. Michele al Tagliamento (VE) ha avuto luogo la quinta edizione del raduno Fiat 500 a cura del Coordinamento di Udine e Pordenone del Fiat 500 Club Italia. Il ritrovo dell'evento, fissato presso il



In alto, foto di gruppo a S. Michele. Qui sopra e sotto: Lignano, le auto nel parcheggio del ritrovo e alcuni esemplari curiosi.

centro commerciale "La Quercia" ad un passo dal ponte stradale che collega il Veneto con il Friuli, accoglieva oltre 50 equipaggi.

Dopo le rituali iscrizioni, la chiososa carovana intraprendeva il percorso programmato. La prima sosta, per la merenda, era predisposta presso l'Azienda Vitivinicola "Ca' Venzona", che in ogni edizione del raduno ha sempre accolto gli equipaggi con gioiosa ospitalità. Il giro turistico riprendeva con un percorso che vedeva l'attraversamento di strade che qualche anno prima si erano prestate ad accogliere il rally di Bibione. Giunti proprio a Bibione, nota località turistica di mare, la carovana è stata accolta presso il Ristorante "Ai Casoni" per un gradito aperitivo,

accompagnato da una spiegazione storica sulle origini dei Casoni, tipica abitazione veneta costruita ed utilizzata dai pescatori delle lagune per le proprie attività di pesca; dopo un periodo di abbandono sono state ristrutturate e valorizzate per mantenere un ricordo di vita vissuta dai nostri antenati.

Prima di far ritorno a S. Michele al Tagliamento, gli equipaggi sono stati protagonisti di una sfilata per la strada "v.i.p." di Bibione facendo sfoggio di tutti i mezzi acustici a disposizione. Al rientro, il comitato festeggiamenti dava il giusto ristoro eno-gastronomico ai radunisti, concludendo con una ricca lotteria ed la consueta premiazione agli equipaggi. Un raduno, senza dubbio, gradito e da ripetere.





500 by Night: 10 anni di escalation a Lignano Sabbiadoro

Correva l'anno 1996 e la prima edizione del raduno Fiat 500 by night di Lignano Sabbiadoro vedeva la partecipazione di 28 vetture. Un successo. In un crescendo di partecipazione di anno in anno, l'edizione 2007 ha visto la presenza di ben 203 equipaggi in rappresentanza di 32 gruppi organizzati, provenienti da tutto il Nord Italia. Il Coordinamento di Udine e Pordenone del Fiat 500 Club Italia, per l'edizione decennale ha fatto convergere i radunisti direttamente a Lignano Sabbiadoro in un ampio parcheggio ombreggiato presso lo Stadio Comunale, accogliendo dalle ore 17.30 di sabato 28 luglio i convenuti con una gradita fornitura di acqua fresca, per risto-

rarli dopo il viaggio sotto il cocente sole estivo. Come da programma, terminate le operazioni di iscrizione, alle ore 20.30 il lungo serpentone di auto cominciava la sfilata per la località balneare friulana. La prima tappa, prevista per il rinfresco, purtroppo riservava una sgradita sorpresa ai partecipanti e allo staff. Il buffet, convenuto ed organizzato da un ristorante, non era stato adeguatamente preparato e servito per accogliere gli equipaggi. Il malumore per l'episodio è stato comunque appena mitigato dal pronto intervento dell'organizzazione per risolvere almeno in parte la situazione. Come organizzatore chiedo scusa per la ristorazione insufficiente impegnandomi fin da ora per la prossima edizione. Dopo il programma è stato rispettato con l'attesa sfilata della coloratissima e chiassosa carovana per le vie centrali di Lignano Sabbiadoro, accolta

... sorpresi e stupiti nel vedere una fila interminabile di simpatiche Fiat 500...

da un caloroso e plaudente pubblico di vacanzieri sorpresi e stupiti nel vedere una fila interminabile di simpatiche Fiat 500. Il lungo corteo per oltre un'ora ha calamitato su di sé gli sguardi, sfilando per la rinomata località.

Per concludere la serata, la carovana è dovuta uscire da Lignano Sabbiadoro per recarsi in una nota birreria della zona. In un bel contesto di intrattenimento, ha avuto luogo la tradizionale elezione della Miss Fiat 500 by Night, votando, tra le numerose ragazze presenti negli equipaggi iscritti, una fanciulla dalla bellezza mediterranea di nome Valentina. Una lotteria a sorteggio con numerosi premi concludeva il programma del raduno, dando spazio alle coinvolgenti danze che un dj proponeva per tirare l'alba. Un sentito ringraziamento per l'assistenza fornita va al valido gruppo di motociclisti, così pure al carroattrezzi che ha dovuto impegnarsi ed ai colleghi fiduciari del Veneto presenti al raduno.

Lignano. Sopra, un momento della sfilata, con un'allegria famiglia in primo piano. Sotto, a sinistra, foto di gruppo con giubbotto catarifrangente; a destra, Valentina, eletta Miss 500.





ANDÒ IN FUGA, MA SOLO PER UN ANNO

Il duello della 500 con la Bianchina

“chic”

>Romano Strizioli



Nel settembre di cinquant'anni fa nasceva la Bianchina, una utilitaria con rifiniture considerate allora di lusso che veniva ad affiancare (e per circa un anno a superare) la 500. Con il passare degli anni poi il rapporto qualità-prezzo della nostra utilitaria ebbe la meglio sul modello «cugino», voluto dall'unione degli sforzi di Fiat, Pirelli e Bianchi. La Bianchina, quindi, non ha tolto nulla alla funzione della 600 e della 500 nello sforzo di motorizzare l'Italia (uno sforzo pienamente riuscito). Al museo della scienza di Milano, esattamente cinquant'anni dopo quel 16 settembre 1957, si sono ritrovati i fans dell'elegante utilitaria (appartenenti al «Bianchina club») che subito si presentò con la civetteria del tettuccio apribile e con una serie di piccole attenzioni sfiziose che furono apprezzate da chi, con un prezzo del 20 per cento superiore al cinquino, annetteva all'auto anche una funzione di piacere estetico e di status symbol. Nella Bianchina c'era una profusione di cromature e di «americane» contrasti di colore», oltre ad una ricchezza di modelli diversificati (dalla sportiva Special alla cabriolet, dalla quattro posti berlina alla Panoramica, una piccola station di oggi). Così avvenne che

durante tutto il 1957-1958 la vetturina che sarebbe rimasta famosa come utilitaria di Fantozzi (quella con la perenne nuvoletta sulla testa del prototipo degli impiegati italiani durante il periodo delle ferie) batté, in un singolare duello, la 500 con un margine di una vendita di 11 mila unità in più.

Fu l'anno in cui l'utilitaria di Giacosa segnava il passo per la decisione di Valletta di «frenarla» sul mercato (riducendone la velocità e con la mancanza di alcuni comodità, che poi furono facilmente annesse).

Fu un anno in salita per la 500, che a partire dal 1959 conobbe poi solo una lunga incontrastata discesa, terminata solo nel 1975 e poi ripresa 32 anni dopo con la riproposizione del modello, mutatis mutandis.

Dalla Bianchina (un nome benevolo che ricorda una simpatica e mansueta dispensatrice di latte) è derivato tuttavia un insegnamento: quello dell'utilitaria che potremmo definire di lusso. Un'indicazione che in parte è stata ripresa dalla nuova 500. Si era tenuto conto di una componente che è insita nella natura consumistica dei nostri anni, così come si stava delineando (per quanto appunto riguarda il consumismo) anche nel tempo della nascita delle nostre due utilitarie (lo

ricordate: juke-box, flipper, Lascia o raddoppia, Carosello, il nascente rito del week end).

Duecentoquaranta fans della Bianchina le hanno reso omaggio, proprio nella giornata della sua nascita (16 settembre) riunendosi con le loro vetture perfettamente conservate al Museo della scienza e della tecnica di Milano. In quel luogo venne scattata una fotografia che oggi è rimasta famosa: davanti alla vettura, alla cui guida si intravede un giovane Giovanni Agnelli, posano un po' imbarazzati, nella ricerca di una posizione accosciata, da sinistra a destra, Alberto Pirelli, Vittorio Valletta e Giuseppe Bianchi.

La festa è poi proseguita con una visita allo stabilimento di Desio (dove la Bianchina, o meglio «l'Autobianchi Bianchina Trasformabile», venne prodotta) e sul circuito di Monza ove la Bianchina veniva collaudata (erano i tempi dei cosiddetto rodaggio, quando i primi chilometri andavano percorsi senza assolutamente forza il motore).

500 e Bianchina, quindi, hanno percorso appaiate una dozzina di mesi. Sono tutte e due testimoni di un'epoca e del momento iniziale di una crescita che era destinata a cambiare (in meglio) il volto dell'Italia.

Una collaborazione con la Bianchina da parte del nostro club sarebbe auspicabile. Pur conservando le due vetture la loro forte personalità, hanno in comune il periodo storico della loro nascita e della loro risposta alle attese degli italiani.

AMARCOR: I 50 ANNI DELLA CELEBRE BIANCHINA

La piccola che faceva tanto chic

Bella e affascinante vinse all'esordio il «derby» con un mito come la 500

Immagini storiche
Un manifesto pubblicitario e il battesimo a Milano della Bianchina il 16 settembre '57 con Agnelli, Pirelli, Valletta e Bianchi

RENZO VILLARE
Una foto emblematica ritrae un giovane e sorridente Giovanni Agnelli al volante di una sfiziosa vetturina. In posa accanto a lui, altre tre forti personalità dell'industria italiana: Vittorio Valletta, Alberto Pirelli e Giuseppe Bianchi. Era il battesimo dell'Autobianchi Bianchina, nata dall'accordo industriale tra Fiat, Bianchi e Pirelli e presentata il 16 settembre di 50 anni fa al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. Mezzo secolo dopo, il 16 settembre scorso, il «Bianchina Club

In celebrato l'evento, con la partecipazione di 240 appassionati, in quello stesso Museo. E poi nello stabilimento di Desio, dove è stata costruita per anni, e sul circuito di Monza dove veniva collaudata. La storia della Bianchina inizia pochi mesi dopo quella della Fiat 500 (lanciata nel luglio '57), le cui nozze d'oro sono state festeggiare con il debutto della nuova 500, che ha suscitato forti emozioni.

Non tutti conoscono però i primi passi dei due modelli, certamente singolari. La prepotente affermazione della Fiat 500, che con la 600 ha scritto la storia dell'auto di massa in Italia, non fu immediata. Al contrario la Bianchina iniziò pochi mesi dopo quella della Fiat 500 (lanciata nel luglio '57), le cui nozze d'oro sono state festeggiare con il debutto della nuova 500, che ha suscitato forti emozioni.

mastrazione di come già allora, per gli italiani, l'auto non rappresentasse soltanto un mezzo per muoversi, ma anche uno strumento di gratificazione personale. Una tendenza che si ripete oggi, come dimostra il successo di modelli costosi dal forte richiamo al passato. Un esempio per tutti, il successo della Mini.

Il curioso episodio dei primi dodici mesi tra Fiat 500 e Bian-

china si spiegava con la diversa interpretazione di vivere l'automobile in quel periodo. Era la fine degli Anni 50, gli italiani stavano dimenticando gli orrori della guerra e le miserie del dopoguerra. Nei bar iniziavano ad imporsi i juke-box e i flipper, la tv entrava gradualmente nelle case sull'onda del successo di «Lascia o Raddoppia» e «Carosello», con i suoi messaggi, dava il primo impulso al consumismo. Erano anche gli anni dei primi acquisti rateali con cambiali, delle prime spese volontarie, tra cui gli accessori per auto «post market», con i quali si abbellivano le vetture.

La Fiat 500, nata troppo spartana, risultò sventagliata nei confronti della Bianchina che era invece molto curata nei particolari, con profusione di cromature e di americaneggiati contrasti di colori. Di qui il breve triennio commerciale. Poi le ferree regole di mercato proclamarono regnante delle utilitarie la 500, che nel frattempo aveva coltivato le manichevose iniziali. La bella favola della Bianchina non finì con il modello base, proseguì negli anni successivi con la lussuosa Cabriolet, la familiare Panoramica, la Berlina 4 posti e il Furgoncino da lavoro.

UN CARO RICORDO DI FRATE ALBERTO

«Una simpatica figura al raduno del 1991»

>Romano **Strizioli**

Quante amicizie, ricordi, gentilezze, storie singolari, sentimenti autentici di vita vissuta contengono i nostri raduni. Gli incontri, inizialmente motivati dal comune interesse e passione per la piccola grande auto che ha aiutato gli italiani a crescere, si trasformano appunto in amicizie, in episodi delicati di reciproca corresponsione. Queste riflessioni mi sono venute spontanee dopo aver ricevuto la lettera di una nostra affezionata socia, la signora Valerie Wadsworth Falchi di Dianò Marina, che, sollecitata dalla pagina del nostro Diario del numero 3 di quest'anno (dedicato alla simpatica figura di un religioso, Monsignor Paschetta e alla sua missione indefessa in difesa e sostegno dei deboli che ancora abitano e salvaguardano le nostre montagne), ci racconta di un incontro speciale, avvenuto in occasione del raduno di Garlanda del 1991. E dal foglio dattiloscritto ecco accendersi, come attraverso le tessere di un mosaico, il bel ritratto di un frate, dall'umorismo genovese fulminante, tipico di Govi (alla chiesa della Madonna delle Grazie di Voltri spesso Bonaccina predicava in dialetto, altro che ritorno della messa al latinorum!), possessore di una 500 che proprio quell'anno venne premiata al meeting garlandese.

Il nostro personaggio era allora ottantenne e porta il nome di Alberto Bonaccina, frate del convento dei Cappuccini di Santa Caterina di Genova, proprietario di «una 500, serie D, completamente originale, con la verniciatura inalterata». Dice la nostra gentile interlocutrice: «Mio marito, storico dell'arte, e il frate hanno fatto subito amicizia, parlando prima della bella 500 e poi dei quadri antichi del suo convento. In seguito si è iniziato uno scambio di lettere e di fotografie».



Nella pagina accanto, il ritaglio de La Stampa che ricorda i cinquant'anni della Bianchina. Nella foto in bianco e nero, da sinistra, Pirelli, Valletta e Bianchi, seduto sull'utilitaria, Gianni Agnelli. In questa pagina, sopra, una bella manipolazione grafica della 500 che si trasforma dal modello mitico a quello lanciato a Torino il 27 luglio di quest'anno. Accanto, Padre Alberto con i coniugi Falchi.

Nella fotocopia di una fotografia di quel giorno, il volto sereno dell'ottuagenario ci guarda negli occhi con uno sguardo affettuoso. Il volto è incorniciato da una folta chioma bianca e da due enormi basettoni candidi. Dietro di lui si vedono i coniugi Wadsworth Falchi.

Ma chi era frate Alberto e quale immagine esce dalle poche annotazioni che su di lui possediamo? Sappiamo, dalle due lettere da lui scritte ai coniugi dianesi, che è in rapporto con l'Albenganese tramite un amico medico e che la sua leggera pinguedine, che si percepisce sotto il saio tenuto su dal classico cordone annodato, tradisce l'amore per la buona cucina. C'è infatti un suo accenno (quando parla del premio che forse riceverà dal Fiat 500 Club Italia, per la sua affermazione nella categoria «Fiat 500 più originale»), d'augurio affinché quel premio consista in una bottiglia del «famoso pigato», dimostrandosi aggiornato e competente in campo vitivinicolo.

Frate Alberto ci si presenta come un religioso fervente: non c'è sua comunicazione che non termini con l'invio di benedizioni ed auguri fraterni. Per lui la partecipazione al raduno di Garlanda

costituisce una evasione difficilmente ripetibile. Scrive infatti frate Alberto: «Sarà, per me, il primo e ultimo raduno delle 500, perché a Garlanda io certamente non ritornerò più, anche se un altro anno sarò ancora vivo. A 80 anni suonati devo pensare un po' di più al Signore e prepararmi al suo incontro». Abbiamo cercato di descrivere una persona come fanno i paleontologi che da un piccolo reperto riescono e ricostruire un dinosauro o da poche lettere dell'alfabeto gli epigrafisti riescono a definire una intera frase. Ma spesso i nostri tratti essenziali sono presenti in tutte le nostre azioni.

P.S. Frate Alberto, come ci conferma frate Vittorio Casalino, del Convento genovese dei Cappuccini, è andato, cinque anni fa, al suo «incontro col Signore». Quel cuore generoso sarà stato ben accolto lassù. Un cuore dove stavano non solo i grandi sentimenti della fede ma anche quelli piccoli dell'amore per la 500 e per il Pigato.





IL CLUB... SIAMO NOI: ... BENZINA O CARA

Rossa, verde o diesel, comunque un autentico "oro liquido"

>Stelio **Yannoulis** e
Marinella **Pifferi**

La benzina per noi cinquecentisti è stata fonte di discussione e forte preoccupazione con l'avvento di quella senza piombo.

Quelli che leggono queste note non si sono fatti intimidire da una campagna ben orchestrata per condurre le nostre vetture alla rottamazione ed accedere al paradiso del mondo della benzina verde.

Questa estate è esplosa la polemica del caro carburante, anche se personalmente già da tempo consideravamo il suo prezzo piuttosto elevato. Nella società attuale, un argomento o una protesta diventa importante quando i media lo decidono, ma fintanto che lo dice la gente, resta a livello di chiacchiericcio.

Esplode il problema e non si cerca la soluzione, bensì il colpevole: qui la battaglia si fa dura per le troppe disparità delle forze in campo. Assoluti subito lo Stato e l'Unione Petrolifera, chi rimane da colpevolizzare? I benzinai, che sono una categoria di esercenti che svolgono un lavoro pesante con risicati profitti.

La rete distributiva non è ritenuta efficiente (per buona parte è gestita dalle compagnie petrolifere) e, udite udite, i veri colpevoli li abbiamo trovati: siamo noi consumatori che, in quanto pigri, non giriamo a sufficienza alla ricerca del prezzo più conveniente.

Riteniamo che un'affermazione di questo tipo non ce la meritiamo, come consumatori siamo allenati a cercare le migliori opportunità per



A sinistra, il consumatore "spompato" (disegno S. Ponzone).
Sopra, cronologia degli aumenti. Commenta Enrico Bo: «Alcuni di Voi non erano ancora nati, ma questi erano i prezzi della benzina anni fa».

PREZZO DELLA BENZINA		
Anno	lire	euro
<i>rivoluzati al 2005</i>		
1955	138	1,790
1960	130	1,120
1965	120	1,220
1966	130	1,220
1969	140	1,140
1970	162	1,250
1973	185	1,170
1974	300	1,590
1975	315	1,420
1976	400	1,550
1977	500	1,640
1979	600	1,460
1980	850	1,770
1981	995	1,740
1982	1165	1,780
1983	1195	1,570
1984	1300	1,540
2007		1,300

tutti i generi che acquistiamo, carburanti compresi.

Per quest'ultima voce vale anche la regola di quanti chilometri dobbiamo fare per risparmiare qualche centesimo. Pertanto occorre fare bene i conti se ci conviene andare fino a tal distributore per risparmiare.

Considerando la nostra autonomia non eccelsa, girare con la spia accesa della benzina in attesa di trovare un buon prezzo è un esercizio particolarmente pericoloso: noi abbiamo sempre preferito spendere qualche centesimo in più all'alternativa di spingere la vettura fino al prossimo distributore.



Noi, le 500 e le "altre" (italiane)

Tempo fa è pervenuta in redazione la lettera del socio Enrico Marchisone di Piscina (TO) che lancia una simpatica proposta: un sondaggio tra i soci. L'argomento: oltre alla 500 – «amatissima, coccolatissima, sbacchiatissima, ecc. ecc.» – quale auto hanno in garage i cinquecentisti? «Vedendo le auto che incrocio quotidianamente, tante volte mi chiedo se sono in Italia o in Germania, oppure in Francia o, perché no, in Giappone!» scrive Enrico. Il nostro socio sostiene – con un pizzico di provocazione – che se amiamo tanto il made in Italy incarnato dalla 500 e visto che si fa un gran parlare di privilegiare i prodotti nazionali, queste "altre" auto dovrebbero essere Fiat, Lancia o Alfa Romeo. È così o abbiamo ceduto al fascino delle straniere? Attendiamo risposte!

A proposito di altre...
Fiat Abarth 1000 – prop. Bubani, foto Schincaglia.

UNA PASSIONE CHE DÀ FORZA

Visita speciale al Museo della 500 per un nuovo socio

>Stefania **Ponzone**

Nei giorni immediatamente successivi alle manifestazioni di inizio luglio, abbiamo ricevuto una lettera e un CD di foto, immagini della manifestazione di Torino. Il mittente, Giacinto Chiara, in poche righe raccontava la sua passione per la 500 e – nel contempo – la sua disabilità che gli impedisce di guidarne una. Infine, il desiderio di visitare il Museo. Desiderio che si è realizzato il 10 agosto, alla presenza di Domenico



Romano, del direttore del Museo Alberto Calzavara, del vicedirettore Ugo Giacobbe e della sottoscritta. Giacinto ha spiegato che la 500 è sempre stata di casa nella sua famiglia – tra l'altro il padre era dipendente Fiat – e i suoi

500, nei secoli fedele

Il nostro Club ha l'onore e il piacere di annoverare nel proprio "parco macchine" numerose vetture speciali. Tra queste, un posto d'onore spetta senz'altro alla 500 che porta i colori dell'Arma dei Carabinieri. Il suo orgoglioso proprietario è Francesco Silvagni di Rivoli (TO). Ci scusiamo con il nostro socio per avergli fatto sospirare a lungo la pubblicazione per problemi avuti con la fotografia inizialmente inviataci, ma rimediamo proponendo ben due immagini: una classica vettura & conducente e un bello scatto di gruppo, con i volontari carabinieri di Collegno-Rivoli di cui il simpatico cinquino è mascotte.



primi ricordi della vettura sono legati a viaggi in Svizzera sulla tratta Chieri – Bellinzona per ragioni di salute. Giacinto amava trafficare con i motori e l'ha fatto fino a due anni fa, quando si è manifestata la sua malattia, che oggi lo costringe su una sedia a rotelle per buona parte del tempo e gli concede solo pochi passi. Può ancora guidare, ma ha bisogno di vetture adattate per i disabili. «La mia passione è di-



ventata "virtuale" mi scatenò con il modellismo» ha spiegato. Qualche giorno dopo la visita, Giacinto ci ha mandato altre foto e un'altra lettera, questa volta di ringraziamento. «Come certamente vi siete resi conto, ho grandi difficoltà in tutti i sensi e la mia malattia porta ad isolarsi. Grazie a voi oggi ho nuovi amici e spero che la nostra amicizia duri per molti anni». Grazie a te, Giacinto: è in casi come il tuo che il nostro "club di macchine attento alle persone" realizza il suo scopo.

IL GIRO DEL MONDO IN 500

Brisbane-Vladivostock-
Garlenda-Anchorage-
Brisbane. Primo tratto:
Australia-Siberia-Russia

>Lang e **Bev Kidby***

Brisbane, 8 maggio 2007.

Dopo avere rincorso la nave per 1.000 km da Brisbane a Sidney e averla raggiunta all'ultimo momento, il Bambino (la 500) ha iniziato la sua avventura a bordo del "Takoe".

Avevamo fissato intorno al 10 maggio l'inizio della nostra avventura in terra russa, ma sfortunatamente la nave da Yokohama (Giappone) a Vladivostock era così piena che non hanno trovato un posto nemmeno per il Bambino. Dopo aver languito in un dock in Giappone per un paio di settimane, l'auto sarà in Russia il 25 maggio.

Siamo arrivati con un volo da Brisbane via Seoul il 21 maggio e con un po' di fortuna saremo "on the road" in pochi giorni. Avremo poi circa un mese per coprire 12.000 km e unirci a Kiel, nord Germania, col Tour Europa e procedere alla volta di Garlenda, Italia, per la grande manifestazione del 50°.

Vladivostock, 28 maggio.

Siamo arrivati venerdì pomeriggio sotto una pioggia torrenziale. Rassegnati a passare il weekend in attesa, rassegnati a passare il weekend in attesa, visitando i dintorni, abbiamo delegato il nostro spedizioniere, Alexander, affinché sbrighi per noi le complicate operazioni doganali.

Oggi abbiamo passato buona parte della giornata tra assicurazione, dogana, banche. Nel tardo pomeriggio, dopo altri sportelli, altri pagamenti, altre attese, siamo stati premiati dalla vista di Alexander che ci veniva incontro guidando il "Roditore Rosso". Qualche oggetto è scomparso, qualche piccolo particolare è rotto, ma in sostanza l'auto è intera. La 500 è adesso nel par-



cheggio dell'Hotel Vladivostock e domani alle 6 incomincia l'avventura.

Abbiamo parlato con molte persone per avere qualche idea sulle condizioni della strada fino a Ulaan Ude e le informazioni sono discordanti. Sembra che nessuno abbia viaggiato da ovest a est e tutti coloro che hanno viaggiato verso Mosca sono ovviamente scomparsi.

Le prossime giornate saranno lunghe: proveremo a raggiungere Irkutsk (4022 km) in cinque giorni.

Chita, 2 giugno.

Negli ultimi cinque giorni, nella zona più remota della Terra, abbiamo affrontato le peggiori condizioni di strada che abbiamo mai incontrato.

Nel 2004 il presidente Putin ha dichiarato aperta la sezione di strada che abbiamo appena percorso da Vladivostock a Chita. Confermiamo che una strada c'è, con centinaia di auto in transito ad ogni ora del giorno, ma in che condizioni! Meno del 20% è asfaltato e molte delle parti senza asfalto non hanno alcuna manutenzione.

Il primo giorno siamo arrivati a Khabarovsk percorrendo 750 km in 13 ore ed eravamo soddisfatti.

Poi abbiamo fatto altri due giorni con 13 ore di guida raggiungendo Belogorsk e poi Skovorodino, rispettiva-

mente a 650 e 550 km. Il giorno dopo abbiamo deciso di strafare e abbiamo guidato per 18 ore – grazie alle lunghe giornate di luce – e abbiamo percorso 625 km! Questo era un pezzo senza manutenzione, con molti chilometri in costruzione e deviazioni negli... arbusti. Ci vorranno molti anni prima che la strada sia ben asfaltata per tutto il percorso. Il traffico è notevole: tutti i nuovi camion, autobus e auto spediti dal Giappone a Vladivostock passano di qui. Gli autisti mettono nastri di protezione sulle vetture e poi si dirigono in gruppi via Chita a Mosca. Sfortunatamente le dure condizioni si sono fatte sentire: a Chita siamo dovuti andare dal meccanico.

Nonostante le difficoltà, abbiamo potuto godere della gentilezza della gente che abbiamo incontrato. La scorsa notte, giunti in un villaggio senza albergo, siamo stati addirittura ospitati in una casa privata e abbiamo potuto usufruire della *banya* (sauna) per toglierci di dosso la polvere accumulata nella lunga giornata di guida.

Irkutsk, 4 giugno.

Da Chita di nuovo sulle strade asfaltate, ancora in condizioni precarie, abbiamo percorso 800 km superando Ulan Ude e ci siamo fermati in un hotel-villaggio ai bordi del lago Baikal.



IL GIRO DEL MONDO IN NUMERI

2.070

litri di Benzina

31.123

chilometri percorsi
in 99 giorni

17

Nazioni attraversate



Siamo arrivati ad Irkutsk alle 14. C'eravamo stati due anni prima ed era tutto molto familiare. Lang ha rimediato un invito a cena dal padrone del garage dove si è recato, mentre io (Bev) ho cenato con Ken Taylor, un australiano che abbiamo incontrato a Vladivostok e che sta facendo il viaggio in moto fino in Irlanda per visitare i suoi familiari.

Da Irkutsk il nostro obiettivo è di fare più strada possibile ogni giorno. Siamo ad oltre un terzo del percorso attraverso la Russia e da ora tutto è un po' più accessibile. Per motivi di visto turistico, dobbiamo essere al confine della Lettonia entro il 21 giugno.

Novosibirsk 8 giugno.

Siamo arrivati a Novosibirsk ieri pomeriggio dopo 500 km. Abbiamo incontrato il gruppo del rally Parigi-Pechino, che noi abbiamo fatto due anni fa. Da Irkutsk le strade sono migliori e in un giorno siamo arrivati a Kansk (800 km). Abbiamo dovuto sostituire i pneumatici anteriori e prima di trovarne un paio che andassero bene, in un mercato di Krasnoyarsk, abbiamo penato.

Abbiamo visitato la famiglia Khvidzevich (Leonid, Olga e il figlio Roman), che avevamo conosciuto durante la Parigi-Pechino. Con i loro compaesani, sindaco in testa, ci hanno accolto con grande affetto e ci hanno riempito di regali.

Omsk, 9 giugno.

Ieri abbiamo percorso altri 700 km: la strada era in buone condizioni. Omsk è un così bel posto sul fiume

Irysh che abbiamo deciso di prenderci il primo giorno di riposo da quando siamo per strada. Durante tutto il viaggio il panorama è stato molto bello, caratterizzato dal verde lucente degli alberi della taiga siberiana.

Stiamo discutendo su come chiamare la 500. Tutti in Russia dicono *malenki*, che significa piccolo *malish*, ovvero "il piccolo," equivalente a Bambino. Abbiamo deciso di adottare anche noi questi nomi.

Ekaterinburg, 11 giugno.

Ad Omsk abbiamo consumato un ottimo pranzo grazie ad un giovane, dipendente di un ristorante, che sta imparando l'inglese.

Mezz'ora dopo aver lasciato Omsk abbiamo udito un forte *crunch* provenire dalla macchina. Una cosa seria. La filettatura del semiasse era totalmente consumata. Lang ha preso un taxi ed è andato a cercare un meccanico. Sono rimasta in auto e nelle cinque ore di attesa ho incontrato svariate persone che cercavano di darci una mano. Abbiamo trovato assistenza in garage Toyota: la riparazione è provvisoria, ma Lang ha deciso che poteva andare bene per arrivare in Polonia, dove i pezzi di ricambio sono disponibili. Dopo i saluti e le foto, alle 14 eravamo di nuovo in strada, per poi percorrere 320 km fino ad Ishim, dove abbiamo pernottato.

Siamo arrivati a Ekaterinburg dopo 620 km, gli ultimi dei nostri percorsi da maratona. Abbiamo lasciato la Siberia e siamo entrati negli Urali, una bassa catena montagnosa che va dal Nord a Sud per 2000 km, ricca di

minerali e con molte città industriali come la stessa Ekaterinburg e Perm, dove dormiremo la prossima notte.

A Ekaterinburg lo zar Nicola II e la sua famiglia furono uccisi dai Bolscevichi nel 1918. Nella città ci sono magnifici musei, statue e una grande varietà di architetture. Domina la Chiesa del Sangue, che è stata costruita in onore della famiglia Romanov.

Anche oggi abbiamo incontrato le due Austin 7 inglesi che fanno la Pechino-Parigi. Ha piovuto tutto il giorno e noi eravamo al riparo nella nostra piccola Malish, mentre loro gelavano nelle loro piccole auto scoperte.

Vladimir, 14 giugno.

Siamo arrivati ieri a Kazan, dopo avere percorso 600 km da Perm. Lang è preoccupato della nostra riparazione

Continua a pagina 34



Segue da pagina 33

provvisoria e vuol arrivare prima possibile in Polonia. Sabato dovremmo attraversare il confine lettone.

Da Ekaterinaburg abbiamo trovato buoni tratti di strada, altri pessimi. Appena fuori dalla città siamo passati dal Continente Asia all'Europa. C'è un grande cartello stradale che identifica il punto. Kazan, dove eravamo la scorsa notte, è situata sul Volga, un fiume maestoso. Ha uno stile più europeo (abbiamo mestamente incontrato il primo Mc Donalds), ma ha anche un forte legame con l'Asia, dovuto all'occupazione tartara. La città ha uno storico cremlino con spettacolari chiese dipinte in blu e bianco con le cupole dorate e con imponenti mura. Lang ha guidato per la stragrande maggioranza del percorso. Lui preferisce guidare e io sono una passeggera felice.

Siamo un ovvio obiettivo per la polizia alle stazioni lungo la strada e ci dobbiamo fermare più spesso. Di solito basta loro esaminare i nostri documenti e leggere la spiegazione del nostro viaggio scritta in russo. Solo una volta abbiamo subito un tentativo di estorsione, finito poi in una bolla di sapone.

Confine Russia, 18 giugno.

La nostra Malish ci ha dato un servizio di qualità e ci ha portato ad un terzo del nostro percorso attorno al mondo. Attraversare il confine con l'Unione Europea ci libera da molte limitazioni relative a visto e assicurazione auto, che scadono dopo un mese e non sarebbero facilmente rinnovabili.

La Russia ci è apparsa come una nazione legata a leggi e regolamenti che non lasciano spazio a nessuna flessibilità o iniziativa. Ma è abitata da gente molto amichevole e generosa e la lasciamo con il ricordo di esperienze meravigliose.

Durante il nostro viaggio da Est ad Ovest abbiamo attraversato ben 7 fusi orari: ciò ci ha avvantaggiato (alla fine di un lungo giorno potevi mettere l'orologio indietro di un'ora), così come la durata della luce (è il periodo delle "notte bianche").

È valsa la pena di imparare l'alfabeto cirillico. Il cibo è ottimo laddove si fermano i camion e imparare il nome di qualche piatto base ti aiuta a non



avere sorprese spiacevoli.

L'inflazione rispetto a due anni fa si nota molto: tutto sembra raddoppiato. Addirittura in Siberia i prezzi degli hotel erano più cari di quelli australiani. Ovunque siamo stati era pulito, sebbene molto rovinato, con poca manutenzione. Non si può dire lo stesso delle toilette, che sono essenziali, ma, siccome non osi toccare niente, sono probabilmente più igieniche delle nostre occidentali.

Da Kazan abbiamo percorso 500 km ed abbiamo pernottato a Vladimir. Qui abbiamo incominciato a vedere per la prima volta degli autobus turistici. Da Vladimir ci sono solo 170 km per l'hinterland di Mosca con un'autostrada a doppia corsia. Abbiamo deciso di non visitare Mosca ma di girarle attorno con la tangenziale. I 43 km sono stati percorsi in un'ora e mezzo in un'autostrada a sei corsie per parte.

Quella notte ci siamo fermati a Velikye Luki, una città a 162 km dalla frontiera. Uscendo dall'autostrada credevamo di andare in un piccolo paese, invece era abbastanza grande e stava ospitando un Festival di mongolfiere con partecipanti da tutta Europa.

Sabato siamo arrivati al confine alle 10 di mattina sotto la pioggia e siamo andati da uno sportello all'altro. Dopo due ore e mezzo ci siamo trovati in Lettonia. Non so come se la passano gli autisti di camion: dal lato lettone c'era una fila superiore a 4 km che aspettava di entrare in Russia.

L'asfalto della strada è migliorato immediatamente e tutto il paesaggio acquisisce un aspetto più europeo. Siamo arrivati al confine con la Lituania in due ore e un quarto e, sebbene a ogni confine si dovesse mostrare

passaporto e documenti dell'auto, non ci sono state attese. Le Nazioni Baltiche sono membri della UE dal 2004, ma operano ancora con la propria valuta.

Sabato sera abbiamo pernottato a Kaunus, la seconda città per importanza in Lituania e da lì abbiamo fatto una capatina in Polonia. Siamo andati a Gizycko, una cittadina turistica dove siamo stati già due anni fa. È su un grande lago ed ha una atmosfera veramente da vacanza. Una bella giornata di sole che ci ha permesso di fare un picnic e di guardare le vele sul lago. Lang ha sostituito le candele, la cinghia della ventola, ma dobbiamo cercare qualcuno che sistemi il semiasse.

(continua sul prossimo numero)

(*sintesi della traduzione di Alessandro Scarpa del diario online su www.next-horizon.org).

Condoglianze

Due lutti per il Coordinamento di Ragusa: il 6 luglio ad Acate è scomparsa la mamma del socio Salvatore Di Bartolo, mentre il 26 luglio è deceduto Giuseppe Gugliotta, suocero dei soci Stefano Camiolo e Giuseppe Bergamasco. Sentite condoglianze dal fiduciario Giovanni Modica e da tutti noi.

Il Consiglio Direttivo e tutti i soci del Fiat 500 Club Italia partecipano al dolore della famiglia Loporchio per la perdita di Felice, scomparso prematuramente per opera di un folle dopo una giornata trascorsa in allegria con il suo cinquino e tanti amici del Coordinamento di Bari.



A LEZIONE DI STORIA DELLA 500



Cancellara (PZ), 11 agosto, in cattedra un nostro socio

>Antonio Erario

Tutta per lei la lezione della UNITRE di Cancellara dal titolo "Fiat 500 evoluzione di una macchina e della società". Obiettivo è stato narrare la storia – dal 1957 al 2007 – della 500, un mito amato in tutto il mondo. Ben 147 "alunni" hanno partecipato all'incontro che ha focalizzato l'importanza della piccola vettura nella società, analizzando i cambiamenti intervenuti in essa, anche in ambito locale: pensate che sono risaliti al primo cancellarese che acquistò una Fiat 500 Economica!

La storia delle varie versioni e l'analisi tecnico-stilistica ha accompagnato la sfilata di modelle in abiti d'epoca sulle note delle canzoni del tempo, stuzzicando l'interesse dei più giovani e facendo navigare i grandi in un mare di ricordi... Ad un certo punto si è creata una tale atmosfera che sembrava di stare con tanti amici innamorati della 500. Ognuno ha voluto raccontare la propria espe-

rienza: dai giovanotti che ripararono una gomma forata riempiendola con pantaloni e giacca finendo in braghe sul posto di lavoro... ad un gruppo di scalmanati che, con la macchina del locale parroco, ne combinarono di tutti i colori... dal dipendente che finì fuori strada con la macchina del principale... al sindaco che imboccò lo svincolo contromano con la sua giardiniera salutandoli tutti gli automobilisti che strombazzavano in senso opposto! Non sono mancati neppure i racconti di chi nel 1960 era emigrato a Torino e montava i sedili della 500 D e dei molti che hanno affrontato viaggi di 1000 km con la famiglia. Si è parlato delle versioni sportive, delle personalizzate, del club, del Guinness dei primati, del collezionismo, menzionando anche la nuova versione appena presentata.

La lezione si è conclusa dopo quasi 3 ore con la consegna di tanti modellini e di due quadri ricordo a Nicola Bosco, storico maestro carrozziere, e Antonio De Stefano, mago dei motori e profondo estimatore del marchio Fiat. La storia della mitica 500 è stata raccontata dal sottoscritto (socio del 500 Club Italia e parte del design team della nuova 500); per le nozioni socio-politiche sono intervenuti

Rocco Saracino e Rosa Lioi (UNITRE), Rosangela Calabrese e Antonia Pietragalla (costumi).

Nella piazza, sullo sfondo del bellissimo castello, facevano bella mostra quattro splendide Fiat 500 storiche affiancate da una fiammante 500 del 2007.

A sinistra, vetture, docenti e modelle in piazza. Sotto, Antonio Erario tra Nicola Bosco e Antonio De Stefano.



Chi è...

Antonio Erario

Classe 1974, di Cancellara, nostro socio dal 1999, guida una 500 D del 1960 ed ha una collezione di circa 100 modellini... è in ordine una 500 2007! Racconta di sé: «...il primo contatto con una 500 avvenne nella carrozzeria di Nicola, forse avevo 4 anni, era incidentata anteriormente... Il profumo di quella macchina mi ha accompagnato per tutta la vita, ne ho fatto un mestiere... adesso sono passati 29 anni... ma quando salgo sulla mia D mi sembra per un attimo di ritornare bambino». E ancora: «Con la mia 500 L andai a fare il colloquio da Giugiaro, mi portò fortuna ed iniziai a lavorare nel mondo delle auto, poi un giorno cambiai azienda e mi ritrovai con il team del prog. 312 ... per me un sogno! Sono onorato di aver lavorato per la nuova 500». Antonio si è infatti occupato del design esterno assieme al Team del Centro Stile Fiat. I colleghi: «È un grande appassionato, tanto che al raduno girava con il n° 312... numero di progetto della nuova 500!».



I MIEI PRIMI QUARANT'ANNI

Le stagioni della vita di un uomo e della sua 500

>Gerardo **Annunziata**

Cari amici, sono Gerardo Annunziata da Terzigno (NA) e come voi sono un appassionato della mitica utilitaria, ma, lasciatemelo dire, forse il più innamorato, perché oltre ad avere una passione ho anche dei ricordi affettivi legati alla Bicilindrica.

Nel maggio del 1966 mio padre si regalò per il suo quarantesimo compleanno una splendida 500 F targata NA 397539.

Successivamente, dopo la sua scomparsa, la vettura fu custodita e guidata da mia madre. Nel 1987 non appena patentato iniziai i miei primi movimenti e come tanti giovani ebbi poco interesse a custodirla con cura. Infatti ricordo con particolare nostalgia le sgommate, i testacoda fatti con mio cognato Pasquale, gli inseguimenti con gli amici, i sorpassi... La sera, quando dovevamo uscire con tutti gli amici, si entrava in 6 o addirittura in 7 nella 500 ed era d'obbligo parcheggiarla nella strada adiacente ai luoghi di ritrovo. A causa delle mie tante rag(c)azzate e con il passare degli anni, la 500 fu depositata in garage e non vi posso spiegare in che stato "comatoso" era ridotta. Tutti mi consigliavano di demolirla, persino mia madre, ma pensavo che, se l'avessi demolita,



avrei perso l'unico ricordo che restava di mio padre. Nel 1996, la svolta: decisi di restaurarla, anche grazie all'incoraggiamento della mia ragazza (ora moglie) e soprattutto del mio carrozziere di fiducia Michele Datura, il quale mi ha sempre rassicurato quando avevo qualche perplessità sulla messa a nuovo della mia 500. Ci sono voluti quasi 12 mesi per completare il restauro. A distanza di anni e lasciata alle spalle "la beata gioventù", al mio "cinquino" riservo un trattamento speciale. Infatti lo custodisco gelosamente nel garage e lo tiro fuori solo nei giorni festivi, ovviamente nelle belle giornate di sole. Nel ringraziarvi per l'opera che svolgete per noi amanti "terminali" della mitica Bicilindrica, vi presento alcune foto del mio "cinquino" con la mia principessa.

Alla conquista di Ledi

Ci ha scritto il socio Carmine Pastore di Napoli che, oltre a complimentarsi con noi per la nostra «grande esperienza e professionalità» (grazie!), ha voluto raccontare come è arrivato a possedere "Nonna Ledi".

Già proprietario di una L del 1972 («ero orgoglioso di lei per le mille avventure trascorse insieme»), è stato folgorato da un modello D del 1964 visto per caso in un'officina meccanica. «Rimasi incantato per la sua originalità e bellezza rara» racconta Carmine.

Fattosi coraggio, il nostro socio ha incontrato il proprietario e si è informato sul prezzo. È seguita una lunga trattativa per stabilire la cifra – che comunque ha subito variazioni prima della conclusione dell'affare – e, soprattutto, Carmine ha dovuto vendere, seppur a malincuore, la sua L.

Ma quel che importa è che il suo sogno di avere una 500 D si è avverato. Nelle foto vediamo sia Carmine sia il piccolo Alessio, «futuro erede di Nonna Ledi». A proposito, da dove deriva il soprannome dell'auto? «Dalle iniziali della targa e dalla sigla del modello». Ma Ledi potrebbe essere anche la pronuncia di "Lady"... e questa 500 è proprio una gran signora!



UN GRANDE FILM SULLA 500

Per un documentario
la Stefilm cerca
filmini in Super8

>Stefano **Strocchi**

Per tutti noi la 500 è più che una macchina, va oltre la passione, è un pezzo della nostra storia individuale ma che sappiamo ci accomuna a quella di tante altre generazioni e famiglie di italiani.

La prima auto che mia mamma poté comprarsi, lavorando come segretaria, fu proprio una 500, e così nella nostra famiglia divenne la prima donna proprietaria di un'auto, indipendente dal nonno al quale stupefatto era stato rubato il primato di capofamiglia a 4 ruote. Erano i primi segni di nuove indipendenze e dei grandi cambiamenti degli anni '60.

Io ho imparato a guidare sulla 500 che era stata dei miei fratelli, una 500 gialla! La mia meraviglia era quel tettuccio apribile di tela, dal quale parcheggiati nella piazza del paese, da piccoli, si sbirciava per veder uscire la mamma dalla panetteria, magari con la pizza. Da allora alcuni anni sono passati, io faccio un mestiere strano, insieme ad altri appassionati e convinti professionisti raccontiamo storie producendo film documentari, che portano le nostre storie nelle nostre case ed in giro per il mondo attraverso le televisioni.

In questi anni abbiamo narrato con entusiasmo ed impegno tante sto-

rie italiane e d'italiani, dalle mondine ritornate in risaia dopo tanti anni (Sorriso Amaro), alle lotte degli operai del petrolchimico di Porto Marghera (Porto Marghera inganno letale) alla gara contro il tempo dei responsabili della costruzione delle strutture olimpiche del 2006 (Costruire i giochi).

Adesso è tempo di un'altra storia italiana, la nostra, quella della 500 in un grande film documentario!

Dagli anni '60 alla fine degli anni '70 l'Italia è stata teatro di grandi rivoluzioni e conquiste sociali: dalle prime rivolte studentesche a fenomeni di costume come i capelloni e gli hippies, le manifestazioni in piazza per far avere leggi e diritti adesso dati per scontati, come la legge sul divorzio e quella sull'aborto.

Ci sono stati momenti difficili, catastrofi come l'alluvione di Firenze, le brigate rosse e le lotte sindacali davanti alla Fiat. La 500 è sempre stata lì al fianco dei suoi proprietari e dei suoi

passaggeri. È stata la prima auto per le famiglie, l'auto con cui star soli ad ascoltare la musica o per appartarsi con la fidanzata, l'auto per le prime vacanze in viaggio con gli amici, quella con cui tornare finalmente al paese dopo un anno di lavoro.

Raccontare la 500 diventa per me una magnifica occasione per rivivere attraverso le nostre testimonianze la storia degli anni '50, '60 e '70, quella dei miei genitori, quella parte di storia che a scuola non viene ancora insegnata e che un po' diamo

per scontata. In vent'anni d'Italia la 500 ha vissuto con noi gioie e dolori ed ha partecipato al cambiamento dei costumi, in sordina, come tutte le nostre vite.

Proprio di qui partirà il nostro film per comporre il colorato puzzle della nostra storia in 500!



Cos'è..

La Stefilm

La Stefilm è stata fondata nel 1985 da Stefano Tealdi con Elena Filippini ed Edoardo Fracchia. Tealdi, laureato in architettura, responsabile della produzione presso il laboratorio audiovisivo del Politecnico di Torino, dal 1988 ha diretto numerosi documentari, soprattutto in Africa. Recentemente, in veste di produttore, ha realizzato diverse co-produzioni internazionali. Stefano Strocchi, torinese, classe 1975, si è laureato presso la Concordia University di Montreal (Canada) in Fine Arts and Film Studies. Dal 2001 collabora con la Stefilm, che ha da poco prodotto il suo primo film documentario come regista dal titolo "Overbooked!" co-prodotto dalla televisione americana ITVS/PBS. Tealdi e Strocchi sono rispettivamente regista e co-regista di "500 - la piccola auto che ha fatto muovere gli italiani!"

Chi avesse filmini amatoriali in Super8 degli anni 1960/70 con i soggetti citati nell'articolo (dalle proteste sindacali all'alluvione di Firenze, dai concerti rock ai viaggi e qualsiasi momento in cui la 500 sia stata usata e sia rimasto "immortalato"), può contattare:

**Stefano Strocchi (cell. 3382284107), e-mail: stefano@moveproductions.it oppure spedirli a:
500 production STEFILM
Via Berthollet 44
10125 Torino-Italy.**

Il materiale originale sarà restituito con in omaggio una copia in DVD.





UN'ONDA D'ARTE... TARGATA 500

Premio speciale
Fiat 500 Club
Italia nell'ambito
del concorso
letterario cerialese

>Silvana **Servetti**

Al mare con la cinquecento

C'era una volta l'estate degli anni sessanta. L'estate delle cinquecento e dei piemontesi che scoprivano il piacere della domenica al mare.

Fino ad allora le vacanze erano state cose da ricchi, ma la mitica cinquecento sdoganò finalmente la classe meno abbiente, dando a tutti la possibilità di spostarsi. Più che una gita al mare pareva un vero e proprio trasloco con appresso tutto il necessario per una forzata sopravvivenza nella giungla amazzonica.

Inimmaginabile le cose che si riusciva a fare entrare nell'abitacolo angusto di una cinquecento! Si caricava tutto ciò che era materialmente trasportabile.

Il piemontese si distingueva perché stava al mare esattamente come le foche stanno al deserto africano.

Arrivava in spiaggia con sandali e calzini, carico di borse, ombrellone sottobraccio, ciambella salvagente appesa al collo e... bianco come uno straccio.

Dopo circa mezz'ora era già rosso come un gambero, si spostava sulla

...spingeva
quel bolide che era
la nostra scassata
cinquecento
ai settanta orari...



Il francobollo dedicato alla 500 presenta un disegno del grande Aimone dal sapore decisamente vacanziero.

sabbia saltellando come una scimmia impazzita, e passava il resto della giornata all'ombra dell'ombrellone a spalmarsi lozioni e con una maglia di cotone sulle spalle.

Il vero spettacolo, però, arrivava a mezzogiorno quando si aprivano le borse da cui usciva ogni genere di vivande. Sembrava che tutto quello che la generazione del precorso periodo bellico non aveva potuto mangiare, dovesse essere consumato da chi quella guerra non l'aveva fatta. Sotto il solleone robuste contadine ingozzavano i loro figli ne più e ne meno di come a casa ingozzavano i loro tacchini. L'unica differenza era che per i tacchini l'agonia finiva a Natale mentre per i figli, no. La mamma piemontese, se il figlio era al di sotto dei cento chili, si metteva in allarme perché lo considerava a rischio di deperimento organico.

Noi partivamo da Asti appena spuntava l'alba.

Io sedevo dietro, sepolto da un ammasso di roba, la più inutile che si possa immaginare di portare in spiaggia, ma non si partiva tranquilli

se, a tutto il resto, non si aggiungeva all'ultimo minuto, qualcosa che mai e poi mai si sarebbe usato, e il termometro per misurare la febbre era una di quelle. Ancora oggi mi è rimasto il terribile dubbio se, nel malaugurato caso mi si fosse alzata la temperatura, mi avrebbero buttato a mare o riportato a casa.

Comunque, finite le grandi manovre di caricamento bagaglio, finalmente si partiva. Papà stringeva il volante e da quel preciso momento diventava un sorvegliato speciale. La vera guida spettava alla mamma che, pur non avendo la patente, gli dava

Precisazione

Ricordiamo ai soci che, pur non essendo corretto scrivere "cinquecento" (in lettere) per indicare la nostra amata vettura, come già spiegato nei numeri scorsi preferiamo rispettare la scelta degli autori di cui presentiamo le opere.



Silvana Servetti con altri due premiati: Aldo Quario e Marco Volpe.
Nella pagina seguente, foto di gruppo di premiati e giuria.

ogni momento imperativi ordini di svoltare a destra, di fermarsi allo stop o dare la precedenza. E quando lui, in un momento di comprensibile debolezza umana, spingeva quel bolide che era la nostra scassata cinquecento ai settanta orari, lei, tassandolo di incosciente spericolato, lo riportava ad un massimo di cinquanta.

Ricordo ancora la vergogna che provai quando la prima volta che imboccammo l'autostrada mamma tentò di contrattare col casellante il prezzo del biglietto, che a lei pareva esorbitante. Mia madre, al mercato del giovedì, era abituata a contrattare su tutto, quindi decisa a non demordere, nonostante dietro di noi molti clacson dessero segni di impazienza, iniziò col casellante

una vera e propria battaglia all'ultimo spicciolo. Alla fine, in un disperato tentativo di averla vinta, tirò fuori il suo asso nella manica dicendo che si stava andando a trovare una sua sorella che stava morendo. Difficile dirsi perché quel tipo non se la bevve. Forse perché dal finestrino spuntava l'ombrellone, o perché avevo già il salvagente al collo, o forse insospettito dagli allegri cappellini di paglia di cui tutti e tre eravamo equipaggiati, fatto sta che, del tutto indifferente al tragico accadimento enunciato, ci lasciò passare solo dopo avere pagato regolare pedaggio. Cento metri dopo mi arrivò un sonoro scappellotto: – Colpa tua, se non l'ha bevuta! – mi disse la mamma – Ti avevo detto di non gonfiare il salvagente fino a che non fossimo arrivati – Fu l'unica sconfitta che incassò mia madre in tutta la sua vita e per il resto dei suoi giorni considerò il prezzo dell'autostrada una vera e propria rapina. Nessuno riuscì mai a convincerla che quegli spiccioli non finissero nelle tasche dei casellanti, sprecati in donacce o bicchieri di vino. Quell'ingiusto e forzato esproprio di denaro le fece prendere la decisione di farmi studiare da avvocato per mandare

in galera tutti i casellanti di questo mondo.

L'estate del 1961 facevo seconda ginnasio e fu la prima volta che mi innamorai.

Si chiamava Miriana, aveva capelli lunghi e biondi e due occhi azzurri in cui mi sembrò di trovare tutto il cielo dell'universo. Aiutava suo padre che vendeva fette d'anguria sulla passeggiata, proprio vicino alla scaletta che scendeva alla spiaggia. Impensabile domandare a mamma di darmi i soldi per comprarne una fetta e avere così modo di fare la conoscenza di quell'angelo biondo. Il borsellino di mia madre era più inespugnabile del caveau della National Reserve e, dal suo vocabolario, era stato depennato il verbo spendere, compresi relativi sinonimi e affini, mentre risultavano sottolineati i sostantivi: economia, risparmio e parsimonia. Basti pensare che all'inizio d'ogni estate mi faceva rapare a zero per non avere altri soldi da dare al parrucchiere, almeno fino a Natale. Com'era prevedibile quindi, quando le chiesi di darmi cinquanta lire mi liquidò in un attimo: – Se hai fame c'è pane e frittata, è la stessa che mangiare una fetta d'anguria, ti nutre di più e non costa niente – Naturalmente papà non intervenne. Il ferreo matriarcato vigente in casa gli aveva tolto il diritto di replica lasciandogli solo quello di respirare liberamente, cosa che, devo ammettere, ha sempre fatto senza approfittarsene. Respirava il giusto. Che io ricordi non l'ho mai visto tirare il fiato più del necessario, neppure in occasioni particolari come matrimoni o feste comandate.

Morale: io, con la mia pagnotta di pane e frittata mi limitavo a guardare i fortunati che si alternavano al banco dell'anguria e, mentre dal Juke-box dal bar di fronte Nico Fidenco cantava "Legata a un granello di sabbia" guardavo il mio angelo biondo e sognavo.

Il caso però mi venne in aiuto proprio l'ultima domenica d'agosto.

Faceva un caldo bestiale eppure già si sentiva che nell'aria qualcosa

Continua a pagina 40

...mi ero convinto di possedere un genere di lusso non da poco...



Segue da pagina 39

stava cambiando. C'era quel velo di tristezza che appanna le giornate di fine estate, quando l'euforia dei giochi, dell'acqua e degli ombrelloni già si prepara a cedere il posto al rimpianto per qualcosa che va via. Ero, come il solito, appoggiato alla scaletta, quando mi passò davanti un barboncino bianco che si trascinava dietro un lungo guinzaglio di metallo. Istantaneamente afferrai il guinzaglio e guardandomi in giro vidi una coppia di anziani che, arrancando faticosamente sulla passeggiata, chiamava l'animale sperando che questo si fermasse.

Fu così che ebbi ben cinquecento lire di mancia.

Era fatta! Andai di filato al banco dell'anguria.

L'emozione però mi tradì e naturalmente, essendo figlio di cotanta madre, feci la mia meschina figura. – Una fetta di zucca pateca – dissi guardandola negli occhi con tutta la passione di cui ero capace.

Lei, guardando la mia testa rapata, si mise a ridere: – La tua non ti basta? – Sarei voluto sprofondare ma ero già troppo cotto per fare marcia indietro e con la mia fetta di anguria in mano

giocai la carta della cinquecento. In casa si era discusso talmente tanto per l'acquisto di quella scatola di latta che mi ero convinto di possedere un genere di lusso non da poco visto che, oltretutto, la tenevamo come un gioiellino. Sempre coperta da un telo, la facevamo uscire solo la domenica e non veniva mai spinta oltre i cinquanta. Era l'orgoglio di famiglia, insomma. Avrei fatto colpo.

– Vedi – le dissi – quella macchina posteggiata laggiù? È la mia – Beeella!! – disse lei – Tutta gialla come una scatola di lucido da scarpe. E tu... – aggiunse indicandomi con l'indice una strafottente quattro-ruote tirata a lucido – vedi quella spider rossa che le sta vicino? Be', è quella del mio fidanzato – In un attimo quell'angelo biondo distrusse tutto, e solo l'odio che salì dal mio profondo mi diede il coraggio di ribattere: – Magnifica! – dissi – Si intona perfettamente alle fette di anguria che vendi – E girando sui tacchi scesi per la scaletta verso la spiaggia.

Nel primo cestino che mi venne a tiro buttai la fetta d'anguria e, cercando di respingere le lacrime che sentivo salire, mi sedetti sotto l'ombrellone consolandomi con pane e

frittata. Da una radiolina arrivava la voce di Bruno Martino che cantava: "Odio l'Estate, l'estate che ha creato il nostro amore per farmi poi morire di dolore. Odio l'estate..."

In trenta secondi ero passato dalla passione all'odio più profondo.

Miriana non era più il mio angelo biondo ma solo una qualunque venditrice di angurie.

Mai e poi mai l'avrei perdonata!

Era stata troppo crudele con... la mia cinquecento!!!

Cos'è...

Onda d'Arte

Da tre anni la Pro Loco di Ceriale (SV) in collaborazione con il Comune e altre associazioni del territorio (Golem, Il Tempo Ritrovato) organizza una serie di concorsi denominati "Onda d'Arte": poesia, narrativa, pittura estemporanea e fotografia.

Grazie ad un'organizzazione dinamica e alla diffusione dei bandi tramite internet, le adesioni sono state notevoli, da tutta Italia e anche dall'estero.

All'edizione 2007 per la narrativa hanno partecipato 138 racconti. Della giuria – presieduta quest'anno dalla scrittrice Stefania Bertola – ha fatto parte anche l'addetta stampa del Fiat 500 Club Italia, che ha individuato nel racconto di Silvana Servetti di Cairo Montenotte (SV) il perfetto spirito del cinquecentista doc.

Questa la motivazione del premio: «Il racconto, grazie ad un buona dose di humor degna della migliore commedia all'italiana, ci restituisce la fotografia di un'estate di oltre quarant'anni fa. Una foto dell'Italia del boom economico che imparava a viaggiare sulle quattro piccole, fedeli ruote della Fiat 500, vettura che per molti è stata - e continua ad esserlo ancor oggi - non solo un mezzo di trasporto, ma un membro a pieno titolo della famiglia. E guai ad offenderla!»



DUE CUORI E UNA 500

Una tenera vicenda – autobiografica? – che strappa un'emozione

>Lina Taverna

Il ricordo della cinquecento

Ero giovane. Avevo poco più di vent'anni ed ero fidanzata.

Amavo, riamata, un ragazzo meraviglioso, che non abitava vicino, ma si faceva una trentina di chilometri per arrivare al mio paese, nella bellissima zona dei laghi di Varese.

Finiti gli studi iniziammo a fare progetti per il matrimonio. Con i primi stipendi però, il mio "grande uomo" pensò bene di comprarsi una "500", anche perché, con la moto, di inzuppate se ne era prese tante!!

Qui non posso tralasciare di dire che come mio padre lo vide arrivare in macchina lo apostrofò dicendogli: «Non chiedermi di portare mia figlia in macchina con te!! Voglio essere chiaro subito... Quando sarete marito e moglie farete quello che volete, ma finché mia figlia è in casa mia, le cose stanno così».

Il mio lui rimase allibito in quanto mai aveva chiesto prima di portarmi in giro e tanto meno osò farlo dopo un sermone simile.

E... arrivò il fatidico giorno. Quanto lo avevamo accarezzato. Eravamo felicissimi, il nostro era veramente un amore immenso. Un amore grande. Cerimonia, pranzo, in un giorno splendido d'aprile e verso l'imbrunire i saluti agli invitati. Tutto era pre-

...Non chiedermi di portare mia figlia in macchina con te!...



Qui sopra, classica immagine pubblicitaria d'epoca. Nella pagina seguente, ricordi del Trentino (Passo Rolle) dall'archivio personale del fondatore Domenico Romano.

disposto.

Partivamo la sera stessa, per raggiungere una località che solo noi conoscevamo –avevamo troppi amici all'erta!!! – Volevamo essere tranquilli.

E, per la prima volta, salivo sulla macchina di mio marito (con il beneplacito di mio padre che mi guardava commosso accanto a mia madre e ai miei fratelli). Ero emozionata. Non parlavo.

Andava la nostra macchinetta verde acqua, carica di valige, verso la montagna. Avevamo deciso di vivere il nostro sogno sulle Dolomiti. Era ormai notte fonda quando iniziammo

ad inerpicarci su quei tornanti quasi deserti, per raggiungere l'albergo che avevamo prenotato. Dopo il pranzo di nozze non avevamo necessità di ristoro e proseguivamo il nostro percorso felici, ci sembrava d'andare verso l'infinito.

Improvvisamente i primi lampi, i primi tuoni e noi ancora così lontani dalla meta...I tornanti si susseguivano e più ne facevamo e più se ne paravano dinnanzi. Incominciò a piovare. Poco all'inizio e poi una pioggia torrenziale con grandine,

Continua a pagina 42

Segue da pagina 41



vento e quant'altro. Arrancava la nostra "fuoriserie": ascoltavamo il suo motore silenziosi e un poco spaventati, ci sentivamo fuori dal mondo. Che fare? Avevo accanto la persona più cara, più importante, ma in quel momento avevo tanta paura... La grandine martellava inesorabile, eravamo in mezzo a una bufera scioccante, tanto che decidemmo di fermarci. Non era certo il posto migliore, ma proseguire era impossibile in quelle condizioni. Avevamo l'impressione che quei pezzi di ghiaccio ci potessero rompere i finestrini, guardavamo e speravamo che quel turbinio scemasse. Passò un po' di tempo prima che intorno ci fosse un po' di calma e a quel punto ci ricordammo che era il giorno più bello della nostra vita e ci abbracciammo stretti, stretti prima di rimetterci in moto... Ma qui successe quello che non avremmo mai immaginato potesse succedere. L'acqua scrosciante s'era infiltrata ovunque, bagnando la "calotta dello

spinterogeno" – termini suggeritimi da mio marito allora e che non ho più dimenticato – e la macchina non dava segni di vita. Non avevamo con noi ne una pila né tanto meno un cellulare: non esistevano in quegli anni. Eravamo bloccati in alta montagna, soli, al buio, senza la possibilità di chiamare qualcuno.

Io ero spaventatissima e anche se mio marito mostrava un atteggiamento molto equilibrato, ero sicura che tranquillo non era. Lì eravamo e lì dovevamo restare in attesa della buona sorte che sino all'alba non sarebbe arrivata...

Il mio grande uomo non voleva assolutamente che avessi paura: «Ci sono io con te» mi ripeteva e tutto l'affetto, le tenerezze che avrebbe voluto offrirmi durante il fidanzamento, ma gli erano stati vietati dalla severità di mio padre, me li dedicò quella notte. Una notte che non ho dimenticato e che sono certa non dimenticherò mai più. La più lunga... Fatta di tanta paura e tanto, tanto amore.

Al primo albore di luce, forse erano le quattro e mezzo del mattino, mio marito riprovò per l'ennesima volta ad inserire le chiavi...e, a fatica prima e titubante dopo, la nostra cinquecento si rimise in moto. Di colpo, la paura che avevo accumulato lasciò il posto a una grande serenità, mio marito guidava stringendomi una mano e guardandomi ogni tanto, mi diceva: «Allora!! Ecco la luce, hai ancora paura? Quest'alba ci doveva trovare abbracciati a letto e invece ci ha trovati abbracciati in cinquecento».

Spuntava un bel sole quando arrivammo davanti all'albergo, in meno di un quarto d'ora era tutto sistemato e ci ritrovammo finalmente nella nostra camera.

Prenotata per la prima notte d'amore, ci accolse per il primo giorno d'amore.

Un viaggio che non scorderemo mai.

Sono passati d'allora ben quarantatre anni, ma quel giorno con la nostra macchina memorabile, la cinquecento, è rimasto fra tanti ricordi, "il più bello della nostra vita".

Brebba 19/07/07



Libri 500

Per informazioni e prenotazioni telefonare alla:
Libreria dell'Automobile
 Corso Venezia 43, 20121 Milano
 tel. 02/76006624 • 02/27301462
 ufficio vendite per corrispondenza.
www.libreriadellautomobile.it
info@libreriadellautomobile.it

A tutti i soci esibendo la tessera in corso di validità verrà praticato uno sconto del 15% dal prezzo di copertina escluso i libri in offerta speciale. Sconto applicato a discrezione della libreria. È possibile acquistare i seguenti volumi in contrassegno, con carta di credito o effettuando un versamento intestato alla Libreria dell'Automobile sul c/c postale 11402203

- **LA 500**
 "La piccola grande auto che ha aiutato gli italiani a crescere"
 R. Strizioli/Bacchetta Editore
 (italiano) ESAURITO
- **ABARTH 595/695**
 E. Deganello / R. Donati
- **FIAT 500**
 E. Deganello
- **LA FIAT NUOVA 500**
 Enzo Altorio / Automitica
- **LE GIANNINI**
 Enzo Altorio / Automitica
- **REVUE TECHNIQUE**
 Automobile 500,
 D,F,LI E.T.A.I.
 (francese)
- **ALBUM FIAT 500**
 J.J. de Galkowsky
 EPA Edition (francese)
- **LE FIAT 500 DE MON PERE**
 Lauvrey Le Fay E.T.A.I. (francese)
- **AUTOPASSION HORS SERIE**
 Auto collection n. 22 (francese)
- **FIAT 500 GOLD**
 PORTFOLIO 1936-1972
 Brooklands (inglese)
- **SCHRADER MOTOR CHRONIK**
 FIAT 500-600 1936-1969
 Schrader Verlag
- **AUTOMOBILI FIAT**
 A.T. Anselmi (1895/1973)
 2 vol. con cofanetto
- **FIAT 500 - AUTO COLLECTION N. 22**
 (testo francese)
- **FIAT 500 OWN 1957/1973**
 (Manuale d'Officina testo inglese)
- **FIAT LA NUOVA 500 TIPO 110**
 (Uso e manutenzione in italiano)
- **FIAT 500/600 1936-1969**
 M. Zeichner (testo inglese)
- **IO FRANCO GIANNINI**
 F. Giannini
- **FIAT 500 8600**
 Coulour Family
 Album di A. Sparrow
- **FIAT 500**
GUIDA AL RESTAURO
 M. Lo Vetere - I. Grossi

L'ANGOLO DELLA *Poesia* E DELLA *Musica*

Dalla Sicilia arriva
la magia del dialetto
e da Genova una
canzone speciale

Su segnalazione del socio Gaspare Vilardi, la poesia in dialetto siciliano (con relativa traduzione in italiano) di Giuseppe Cassarà, presentata in occasione della manifestazione "La Grande Festa", organizzata ad Alcamo ad inizio agosto (della quale parleremo in uno dei prossimi numeri). All'evento si riferiscono anche le foto.



Li cinquant'anni di la Fiat Cincucentu

*Nata na lu millennocivintucinquasetti,
quannu chi pi l'Italia ci fù, na megghiu sorti,
passata era la guerra e puru, li tempi brutti,
l'ecunomia tirava e dava, già li boni frutti.
La genti travacchiavanu, contenti cumu matti,
di vestiri e manciari, ci nn'era ormai pi tutti,
s'accattaru la Cincucentu, e ci nn'era a frotti,
spinnennu cincuentumilaliri, biniritti.
Fù na cummirità, pi li scarsi e pi li ricchi,
fici muturizzari puru, chiddi chiù fracchi,
fu bona pi li città, e pi li viaggi corti,
pi lu travagghiu o pi la spisa, sirvi a tutti.
La usaru ambulanti, falegnami e littricisti,
l'appiru li viddani, e nni ficiru minnitti,
la guidaru li signuri, incipriati cu russetti,
puru l'amuri si ci faccia, dda ringra nguitti nguitti
E nna li gari fiura ficiru, cu ddi cofani aperti,
trasennu nna ddi turnanti, sritti sritti,
e cu ddi mutura, smarmittati e apposta fatti,
sfricciavanu all'arrivu, cumu saitti.
Da allura di vitturi, assà si nannu fatti,
e su già, ali sfasci sfasci, tutti rutti,
e mmeci Tu, chi tanti vantì avisti,
machina d'epuca ormai, Tu arrestasti.
Ora semu arrivati, na lu duemila e setti,
e cinquant'anni sì, Tu l'ha già fatti,
prciò la casa matri, cu pirsuni 'n gamma e dritti,
ti fici na cucina, di li tò liniamenti netti.
Ma moderna chiù spaziosa, e anchì chiù forti,
pi Umaggiari a Tia, Cara pi tutti.*

I cinquant'anni della FIAT cinquecento

Nata nel millenovecentocinquasette
quando che per l'Italia ci fu una bella sorte,
la guerra era passata, e pure i tempi brutti,
l'economia tirava e dava già buoni frutti.
La gente lavorava, contenta come matti,
vestiti e mangiare, ce n'era ormai per tutti,
hanno comprato la cinquecento, e ci sono andati a frotte,
spendendo cinquecentomila lire, benedetti.
Fu una grande comodità, per i poveri e per i ricchi,
ha fatto motorizzare pure, quelli più fiacchi,
fu buona per la città, e per i viaggi corti,
per il lavoro o per la spesa, è servita a tutti.
L'hanno usata ambulanti, falegnami ed elettricisti,
l'hanno avuta i contadini, e l'hanno fatta a pezzetti,
l'hanno guidata le signore, incipriate e con rossetti,
pure l'amore ci si faceva, là dentro stretti stretti.
Pure nelle gare facevano bella figura, con i cofani aperti,
entravano nei tornanti, dritti dritti,
e con i motori, senza marmitta e truccati,
sfrecciavano all'arrivo come saette.
Da allora di vetture, assai ne hanno fatte....
e sono già, agli sfasci, tutte rotte...
E invece Tu, che tanti vantì hai avuti,
macchina d'epoca ormai, diventasti.
Ora siamo arrivati nel duemilasette,
e cinquant'anni, Tu l'hai già fatti,
perciò la casa madre, con persone in gamba e dotti,
Ti ha fatto una cugina, dei tuoi lineamenti netti.
Ma moderna più spaziosa, e anche più forte,
per omaggiare a Te, cara per tutti.



Davide Bevilacqua di Canischio (Torino) fa parlare direttamente lei, la mitica bicilindrica:

La 500

*Era il 4 luglio e uscì la prima
e poi di lì tante a catena.
Si andava a spasso, al mare, a lavorare
e tutti ci potevano comprare.
Poi uscì l'Abarth la cugina più veloce
e il suo più che un rombo era una voce.
Quest'anno son 50anta e la voglia
è ancora tanta...
Di continuare a passeggiare e
perché no tornare a luglio al mare!!!!
La nostra storia è stata gioiosa...
Grazie tante a nostro papà
l'ingegner Dante Giacosa.*



L'inossidabile Mario Ferrando (che il 6 luglio 2007 ha raggiunto il Meeting di Garlenda solo in serata, in "ritardo giustificato" in quanto nel pomeriggio è stato premiato a Genova con il riconoscimento "Una vita per lo sport"), segnala ai cinquecentisti una canzone davvero speciale, realizzata da un autentico maestro del folk. Ecco il testo integrale:

GE 510301

(Piero Parodi/Massimiliano Parodi/Paolo Terzitta)

*Corsia d'emergenza: aspetto da un'ora
il carroattrezzi e un pensiero riaffiora..
La mia auto fiammante, sempre in avaria
non c'è da fidarsi: troppa tecnologia.*

*Ricordo allora la mia cinquecento:
il tettuccio aperto e i capelli nel vento,
filava sui prati o tra dune sabbiose,
discese incoscienti, salite rabbiose.*

*Che con un pieno viaggiavi una vita,
con due secchiate era bella pulita,
olio tre etti, senz'acqua mai in panne,
con quattro starnuti gonfiavi le gomme.
Con due cilindri cantava il motore
coro di spinterogeno e carburatore,
la cilindrata dal gran rendimento
era perfetta: quasi cinquecento.*

*Nonostante i cavalli sulla carta pochini
tirava da mulo degli eroici alpini,
sul libretto di kilowatt non c'era la voce,
si usavano allora per misurare la luce.*

*Dalla marmitta usciva del fumo
che a Cornigliano sembrava profumo,
per posteggiarla non veniva il "magone"
potevi ficcarla anche dentro il portone.*

*Se con la ragazza ti andavi a imboscare
era poi un disastro giunti al punto "di fare":
per via dell'interno un po' troppo ristretto
finivi ingobbato come il Rigoletto.*

*Riveduto e corretto c'è ora un nuovo modello,
ma niente a spartire con l'antico gioiello.
Ho un SUV tutto nero e i capelli d'argento...
ma come era bella la mia cinquecento!*

Nella pagina precedente e in alto, due vetture addobbate durante la manifestazione ad Alcamo. Qui sotto, Mario Ferrando accanto ad una affascinante "pilota"



Piero Parodi

Riassumere la lunga e brillante carriera di Parodi non è affatto facile. Basterebbe comunque accennare al fatto che, assieme a Paolo Villaggio e a Fabrizio De Andrè, è stato al centro del rinnovamento del mondo dello spettacolo nel capoluogo ligure negli anni Sessanta e Settanta.

Classe 1935, ha effettuato la sua prima incisione nel 1965. Ha all'attivo 42 dischi singoli 45 giri (realizzati tra il '65 e l'80) che hanno venduto un milione e mezzo di copie e 14 album (1968-1999).

Premiato più volte per il suo impegno nella tutela e nella promozione del patrimonio culturale ligure, è stato nominato anche Cavaliere della Repubblica da Sandro Pertini nel 1984. Anche suo figlio, Max, è cantautore. Ha fatto radio, televisione, teatro, cabaret.

In radio ha debuttato con "La ventiquattresima ora" condotta da Mario Riva al fianco di Claudio Villa e Johnny Dorelli. È del 1967 uno dei suoi brani più noti, "A canzòn da Maddaenn-a", dedicato al rione della Maddalena nel centro storico, una ballata dedicata ad una zona degradata, afflitta da criminalità e prostituzione. Nei due anni successivi partecipa al Festival Internazionale della Canzone Folk trasmesso in diretta televisiva. Ha lavorato con Giampiero Reverberi, Vito Elio Petrucci, Piero Campodonico, Marcello Marchesi, Beppe Grillo, Cochi Ponzoni e Renato Pozzetto, Vanna Brusio e Nino Fustagni, Vittorio De Scalzi, i Buio Pesto.

(sintesi dalla scheda pubblicata online su Wikipedia)



Una 500 davvero "brillante"

Il design vincente e la straordinaria popolarità della 500 (specie in questo periodo) la rendono un "testimonial" d'eccezione, apprezzata da aziende di ogni genere e inserita nei più diversi contesti artistici, culturali e sociali. Un autentico jolly, insomma. Una delle ultime a sceglierla è stata la Ramponi, ditta che si occupa di pietre sintetiche e cristalli per abbigliamento, accessori, arredamento.

L'11 settembre, nell'ambito della 48ª edizione di Moda In a Milano, la Ramponi, in collaborazione con Simoni Racing, ha presentato una Abarth scintillante, ricoperta da ben 114.000 pietre di varia misura: per realizzarla ci sono voluti sei mesi; all'interno, sono stati decorati anche il volante, la leva del freno a mano e lo specchietto. Alla presentazione è stato invitato anche il nostro Club.





500 & SPOSI

>Dall'Album dei **Soci**

Tiziana e Sandro Foddis immortalati con la 500 D di Marco Valabrega il giorno del loro matrimonio (28 luglio 2007) (1).

Marta Zuffa da Fontanelice (BO) ha messo a disposizione la sua 500 per il matrimonio di una coppia di amici (2). «Siamo due giovani proprietari di una Fiat 500 L, nonché soci del Club (tesserata n° 19170), ci chiamiamo Luciano e Nadia. La piccola utilitaria ha sempre fatto parte della nostra vita e abbiamo deciso che fosse proprio lei ad accompagnarci in questo giorno così importante. Sabato 2 settembre la piccola 500 verdina che vedete nella foto ha accompagnato la sposa in chiesa come 26 anni fa accoglieva la sua carrozzina per portarla ai giardini per le passeggiate giornalieri. La grintosa 500 gialla appartiene invece allo sposo, che, dopo averla vista in condizioni un po' "bruttine", l'ha acquistata e resa, dopo giornate di duro lavoro, un vero gioiello da strada. Si può davvero dire che le due piccole quattroruote hanno quasi rubato la scena a noi sposini, ma d'altronde non si può resistere al loro fascino» (3).

Anche Daniele e Martina Saisi, sposi a Galliciano (LU), hanno coronato il loro sogno d'amore il 2 settembre 2006 e, anche loro, rigorosamente in 500 (4).

Paolo Guarnieri e Ilaria Stufetti sono stati accompagnati all'altare dalla Fiat 500 del 1969 di Bruno Stufetti (5).

Antonella Riccardi e Giovanni scrivono: «Siamo felici di potervi inviare alcune foto della nostra super 500 D addobbata a "nozze" per il matrimonio di nostra figlia Luisella con Lorenzo. La nostra 500 D ha portato con orgoglio e ammirazione da parte degli invitati Luisella alle porte della bellissima Collegiata di S. Eusebio in Gambolò il 23 settembre 2006» (6).

Nicola Strianese da Faiano (SA) invia la foto della sua 500R usata per il matrimonio degli amici Teresa e Rosario (7). Grazie per i complimenti alla rivista e al lavoro del Club!

Scrivono Massimo, Gianluca e Paola: «Marco e Elisa si sono sposati il 3 giu-

gno 2006 a Mondovì. La 500 è partita da La Thuile (AO) dove abita lo sposo e in meno di tre ore ha raggiunto Mondovì: mica male per una trentotenne» (8).

«Mi chiamo Sergio Albertengo e vivo a Vigone (TO). Sono molto felicemente possessore di una 500 L del 1970 (questa è la mia terza 500) che non abbandonerò mai più ed il giorno 4 agosto abbiamo accompagnato l'amico/sposo Fabrizio Crivellaro al matrimonio. Gli invitati hanno ammirato la mia 500 come se fosse arrivata dalla luna... hanno visto arrivare lo sposo non con il classico macchinone, ma con la più amata vettura in assoluto» (9).

«Sono Sandro Astazi. Il giorno 24/06/07 la mia adorata 500L ha accompagnato, dopo un accurato addobbo, Laura Rossi con suo emozionatissimo papà Giancarlo presso la Chiesa S. Barbara di Colleferro (RM) dove si è unita in matrimonio con il suo amore Pietro Lepore» (10).

Sposi bagnati, sposi fortunati: nel giugno 2006 Carlo Anzini è convolato a giuste nozze. Eccolo all'uscita dalla chiesa (nella piazza di Castel Gandolfo a Roma) con la consorte e la loro 500 "piccoletta", che proprio lei gli aveva donato un anno e mezzo prima (11). Elisabetta Dutto e Enzo Cavallo a bordo della 500 della cognata, la nostra socia Lorena Giubergia (12).

Morena e Stefano romanticamente abbracciati accanto ad un cinquino: la vettura è stata messa a disposizione dai soci Vincenza Amorese e Mauro Recchia, di cui la sposa è nipote. La cerimonia si è svolta il 30 aprile 2007 a Corato (BA). La sfilata degli sposi in 500 ha colpito molto gli abitanti del luogo, abituati a cerimonie con «macchinoni per fare scena» come spiega Mauro nella lunga e simpatica lettera in cui, tra l'altro, dichiara il proprio amore per la mitica bicilindrica (13).

Scrivono Giovanni Modica: «In occasione delle nozze di Eleonora Pitino e Orazio Poidomani, i nostri soci e coniugi Maria Scarso e Vincenzo Pitino sono stati ben felici di "prestare" per un giorno una delle loro amatissime Fiat 500

alla loro cugina prediletta Eleonora. I novelli sposi, dopo il rito nuziale, raggiunti a bordo della splendida vettura ed al riparo dai raggi del sole con un delicato e appropriato ombrellino, hanno voluto effettuare parecchie riprese fotografiche nelle principali vie barocche del centro di Modica. Si augura agli sposi un sereno futuro possibilmente a bordo di una Fiat 500 (auto che amano moltissimo), così potranno diventare nostri effettivi nuovi soci» (14).

Il 1 settembre la 500 "Rosina" di Gaetano Brusco ha avuto il piacere di portare gli sposi Maurizio Magnano e Francesca Di Rosa prima in chiesa ad Avigliana sul Lago e poi in giro per Torino (15).

Proseguiamo la rubrica con un matrimonio svoltosi nel castello di Garlanda: il 9 giugno si sono sposati Mauro Tiraboschi e Salima Capers, entrambi psicologi, che vivono e lavorano a Firenze. Lo sposo, di famiglia garlendesese, ha accolto il desiderio della sposa di scegliere come auto nuziale la 500, in quanto tra Salima e la piccola grande auto è stato "amore a prima vista". La vettura è stata messa a disposizione dal Club (16).

Sempre dal puntualissimo Giovanni Modica, ecco altre due coppie di sposi. Le 500 sono assenti dagli scatti qui proposti, ma "giustificate". Nella prima foto (17) troviamo nientemeno che suo figlio Daniko e la socia Giannella Belluardo, che si sono uniti in matrimonio il 12 maggio di quest'anno nella caratteristica chiesa di Pozzo di Cassero fuori le mura di Modica. Laureato in lingue lui, in archeologia lei, hanno scelto Brescia per andare a vivere. E il cinquino dov'è? Ancora in fase di restauro ad opera di Rosario, papà della sposa!

Nella stessa chiesa, ma nella fatidica data 7 luglio 2007 (07/07/07... quanta fortuna!) si sono uniti Graziana Giurdanella (figlia del socio Giovanni) e Giovanni Poidomani (18). La 500 manca dallo scatto «a causa di un guasto meccanico verificatosi poco prima della cerimonia» spiega il nostro fiduciario, aggiungen-

do «500+500 auguroni agli sposi ed ai rispettivi genitori». Per concludere, finalmente una 500 N del 1959 ad un matrimonio: è la vettura del socio Moreno Salvetti che, addobbata per l'occasione, ha accompagnato Ivan Finetto e Mirca Bertoldo lo scorso 5 maggio (19). Ogni bene a loro e a tutti coloro di cui abbiamo scritto!







500 SCATTI

>Dall'album dei **Soci**

Nicola, figlio del socio Claudio Varone di Olgiate Olona (VA), posa con le cugiette Noemi e Luana Cipria davanti alla 500 L di papà (1).

Luca Pastore di Savona ha modificato la sua 500 affinché "sbuffi" nuvole di fumo bianco dai passaruota anteriori. Nel simpatico fotomontaggio si possono vedere sia l'effetto sia le celebri "fumate" delle Frece Tricolori. Luca lo ha presentato al suo concittadino Massimo Tamaro, maggiore pilota della PAN, che ha apprezzato (2).

Rossa fiammante la vettura di Giacomo Di Meglio da Ischia (3).

Vincenza Maria Rita Romeo dichiara orgogliosa che il figlioletto Alessandro (che vediamo nella foto) sarà un futuro socio del Club. Eccolo accanto alla sua "cecei", meglio conosciuta come... 500 (4).

Carrozzeria "marina" per la vettura di Stefano Armanino, restaurata da poco con l'aiuto della fidanzata e del dilei zio Franco (5).

Da Ragusa, foto di famiglia per Fa-

bio Massari, la moglie Lory e la figlia Michela («vera padrona della 500 gialla chiamata Titty» precisa Fabio). Manca il quarto membro, al momento dello scatto ancora a ... bordo della mamma. Maschietto o femminuccia? Fatecelo sapere... (6). Buon compleanno alla splendida quarantenne ritratta accanto al suo proprietario, Salvatore Novelli. Si tratta della sua 500, che ha compiuto gli anni il 20 giugno. Salvatore partecipa a molti raduni e la sua auto è spesso premiata per il perfetto stato di manutenzione. Inoltre «negli anni '70 ha ospitato nel proprio abitacolo il famoso comico Martufello» precisa il nostro socio di Sezze (LT) (7).

Il bel bimbo biondo qui ritratto con il nonno è William, nipotino del fiduciario Renato Valbusa e della moglie Franca. Ecco il «futuro cinquecentista al suo primo raduno già alla ricerca del parcheggio» (8). Stefano Righini da Vigarano Mainarda (FE): «Ecco il piccolo Nicolò sorridente sulla "sua" 500 al suo primo raduno; è grazie a lui ed alla sua simpatia che oggi siamo felici possessori di questa 500; infatti Nicolò è riuscito a convincere il precedente proprietario, che recalcitrante alla vendita, non ha resistito alle sue richieste» (9).

Altra foto di famiglia: mamma Arianna Frigo, papà Mosè Zorzan e il piccolo Dante, che oggi ha 4 anni e segue sempre i genitori ai meeting. Il bimbo «è nato con la grande passione per la 500 di mamma, il suo primo raduno l'ha fatto a soli 6 mesi. Quando si parte in 500 è sempre il primo a salirci e si dispera quando devo portarla dal meccanico o a qualche piccolo controllo (tanto da costringermi a portarla senza che lui se ne accorga)» spiega Mosè (10).

Arturo Longo ci presenta la sua bellissima "bimba", la 500 Eleonora (11).

Dal fiduciario Raul Tentolini: «Il Coordinamento di Cremona - Man-

tova appare sulla pubblica piazza (Casalmaggiore - CR il 28 giugno 2007) per la prima volta, e non sarà l'ultima... speriamo» (12).

Sempre da Tentolini, uno scatto d'epoca che gli hanno regalato:

«Si potrebbe dire: "C'era un mucchio di 500 di Genova." Purtroppo credo che sia l'effetto disastroso di un allagamento (non so se di mare o di torrente) degli anni '70» (13). Una Fiat 500 accanto ad un Etr 500 (14): cos'hanno in comune? A guidarli è Mimmo Facchini (15).

Una "500 spaziale" è quella proposta da Massimo Lovattini (16): la bicilindrica è stata fotografata presso il telescopio di Medicina (BO). Nell'altra immagine, il nostro socio con la sua ragazza Marica al raduno di Russi (17).

Da David Berti (fiduciario dell'Isola d'Elba) l'ormai famosa 500 acquatica (18).

Sorride beato a bordo della 500 il piccolo Davide, figlio del socio Gianluca Dall'Osso di Bologna (19).







500: QUANDO IL “PICCOLO MULO” HA BISOGNO DI UN CIOCCOLATINO

Interventi su cinghia, candele, fusibili... anche con mezzi di fortuna

>Enrico Bo

Agli albori dell'automobilismo le strade non erano di certo asfaltate, ma in terra battuta e il passaggio dei primordiali “mostri d'acciaio” faceva sollevare nuvoloni di polvere che si spandevano nella campagna circostante, togliendo il respiro ai malcapitati che si trovavano nelle vicinanze. In caso di pioggia, invece, le carrozzabili si trasformavano in pantani e le auto sollevavano spruzzi di fango lasciandosi dietro una scia come i bastimenti in mare, oltre ad una “scia” di improperi degli sventurati pedoni.

Tutto però si evolve e con gli anni questa evoluzione è sempre maggiore e rapida e viene raggiunta in tempi molto più brevi rispetto al passato.

Se la cosa vi interessa, confrontate le fotografie di inizio secolo raffiguranti le strade e la circolazione: troverete una evoluzione sorprendente da qualsiasi punto di vista si prenda in considerazione, sia esso architettonico, industriale, economico, culturale e sociale.

Dapprima le strade si snodavano quasi fossero in mezzo al deserto; poi in certi tratti furono costruite protezioni in muratura e si procedette con le asfaltature per rendere più agevole il transito. In seguito, sorsero Case Cantoniere per dare ospitalità e vicinanza a coloro che si prendevano cura dello stato delle carreggiate, si costruirono locande per accogliere i viaggiatori e soprattutto gli autotrasportatori e via

avanti così in un sempre più incessante rinnovamento.

Venne l'epoca delle corse su strada che richiamavano grande folla: soprattutto nel dopoguerra la gente – con la voglia di dimenticare le catastrofi passate – si trasferiva a piedi per assistere al passaggio delle auto. Nuvolari, Varzi, Ascari, Biondetti, Taruffi e molti altri incantavano le folle con le loro ardite condotte di guida su vetture che avevano bisogno di essere dominate, che non perdonavano manovre errate: molti ne hanno fatte le spese e non solo i piloti. Poi il tragico 12 maggio 1957 mise fine a questo genere di competizioni. Ora le possiamo rivedere nelle rievocazioni, non più naturalmente intese come gare di velocità, ma impostate come prove di regolarità storiche.

Per quanto riguarda le corse su pista, invece, molti si avvicinavano a questa disciplina partecipando con vetture economiche, preparate da amici di amici e con una spesa contenuta: la maggior parte di questi piloti erano giovanotti che avevano risorse limitate e “limitata” doveva essere la pubblicità poiché in casa meno si conoscevano tali passioni e più serenamente si poteva vivere... Naturalmente la vettura che più si confaceva a queste “limitazioni” era la 500, che doverosamente preparata dava delle indubbie soddisfazioni. In molti casi, per non dire nella quasi totalità, era la “vettura di tutti i giorni” che, dopo la corsa, veniva “purgata” dai numeri di gara e da quant'altro potesse far immaginare che “quella” parcheggiata sotto casa solo poche ore prima aveva dato battaglia ad altre su di un circuito.

Il motore della 500, se trattato bene e curato, è un piccolo mulo! Naturalmente può accadere che, presi da altri pensieri, ci dimentichiamo delle parti più soggette ad usura, quali cinghia, candele, cavi cande-

le, giunti semiassi, pneumatici. Tali parti vanno controllate ad intervalli regolari e comunque prima di intraprendere trasferimenti di un certo chilometraggio.

La cinghia ha il doppio compito di far girare la ventola di raffreddamento e il generatore. In caso di una sua rottura, vengono meno le due funzioni. Se la dinamo non carica la batteria, finché quest'ultima ha energia, in qualche modo possiamo proseguire per un breve tratto sino a raggiungere una zona di parcheggio dove risolvere il problema, ma per quanto riguarda il raffreddamento, la faccenda è decisamente più seria.

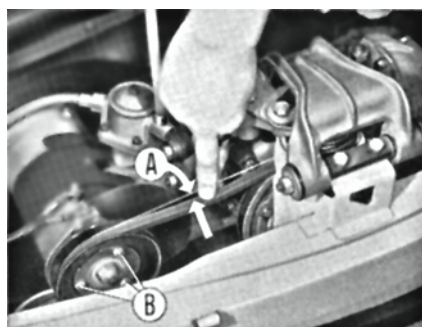
Esistono in commercio delle cinghie realizzate con sezione circolare, in gomma elastica, adattabili, tendendole, a varie lunghezze. Possono essere utilizzate, pertanto, su differenti motorizzazioni. Occorre avvolgere la cinghia sulla puleggia dell'albero motore e, allungandola con un certo sforzo, calzarla sulla puleggia della dinamo. Il montaggio di questa cinghia non è proprio agevole, ma meglio che rimanere fermi.

Se invece abbiamo l'abitudine di portare al seguito un piccolo “arsenale” di ricambi e di ferri del mestiere, la sostituzione della cinghia rimane un classico intervento da “pioniere della strada”.

È necessario svitare i 3 dadi (A fig. 1) e togliere la semipuleggia esterna. All'esterno o all'interno della puleggia, si trovano degli anelli di spessoramento: ricordatevi la loro posizione. Dopo aver eliminato gli eventuali residui della cinghia rotta, posizionate quella nuova avvolgendola dapprima sulla puleggia dell'albero motore, poi collocate la parte opposta appoggiandola sulla puleggia interna della dinamo. A questo punto aggiungete, o mettete se non c'era, un anello di spessoramento (la cinghia nuova è precisa e di misura,



quella vecchia potrebbe aver avuto precedentemente problemi di normale cedimento e pertanto essere stata registrata togliendo uno spessore in modo da restringere la gola delle due pulegge), avvicinate la puleggia tolta e rifissatela con i tre dadi, facendo attenzione a non pizzicare la cinghia nella parte non a vista. Facendo pressione, come mostrato in figura, l'abbassamento dovrebbe essere attorno al centimetro. Lo sforzo esercitato non deve essere eccessivo, comunque regolativi: facendo ruotare a mano la puleggia della dinamo, la cinghia deve trasmettere il moto alla puleggia dell'albero motore, senza scivolare. Se così non fosse ritensionatela togliendo uno o più anelli di spessamento. **(Figura 1 - sotto)**



Per togliere le candele e non ritrovarsele nella "conchiglia" dove ha sede la ventola di raffreddamento, occorrono alcune precauzioni. Intervenire innanzitutto a motore freddo, per evitare che la filettatura della testa cilindri si rimuova quando svitiamo la candela. Una volta allentata la candela è opportuno infilare sulla sua parte superiore un tubo di plastica di diametro interno e di lunghezza appropriata, in modo che faccia corpo unico con la candela e permetta di svitarla completamente dalla sede: ciò per evitare che accada quanto detto prima e perché non tutti hanno avuto da Madre Natura la fortuna di essere stati dotati di mani da pianista: lunghe ed affusolate! Quando si tolgono i cavi delle candele è necessario agire con cautela, evitando di tirare con forza e di scatto per far sì che il capocorda non si distacchi dal filo. Rimetterlo

non è così semplice. Nella valigetta del "Piccolo meccanico" riporre una serie...

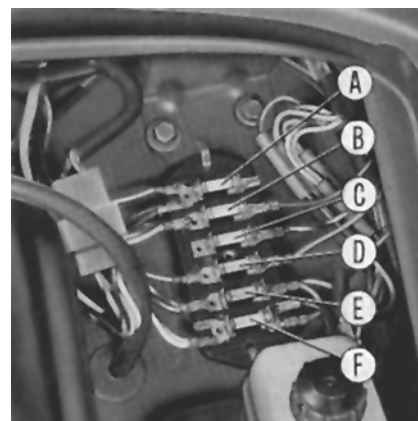
Per quanto riguarda i giunti e i manicotti dei semiassi è conveniente appoggiarsi al meccanico di famiglia: per il controllo e la sostituzione è necessario un ponte sollevatore, anche se in casi disperati l'intervento è fattibile anche con vettura a terra disponendo di un sollevatore.

A proposito di cric, o più italianamente martinetto: se si sono resi necessari in passato interventi di carrozzeria nel sottoscocca, controllate lo stato del foro della mensola di alloggiamento del sollevatore. La parte di quest'ultimo deve inserirsi senza difficoltà, altrimenti provvedete affinché questo avvenga senza interferenze. Considerate sempre che l'esecuzione di questi interventi di emergenza viene fatta in condizioni non proprio ottimali!

Se poi il nostro problema riguarda l'impianto elettrico (è stato già consigliato di portare al seguito qualche spezzone di filo e capicorda) e si brucia una valvola fusibile per qualche motivo, occorre ricercare ed eliminare il guasto che ne ha prodotto la fusione, prima di sostituire la valvola fusa.

In certi casi la fusione può essere provocata da qualche motivo apparentemente sconosciuto e sostituendo il fusibile tutto ritorna come prima (?)

Per vostra conoscenza allego le figure riguardanti la scatola dei fusi-



bili e i relativi circuiti protetti dalle valvole (Valido per 500 F).

Il problema è: abbiamo qualche fusibile di scorta da 8 o 10 ampère?

Se così non fosse, come si può ovviare? A questo punto dopo il mio consiglio che segue, sono convinto di raccogliere e dover sopportare gli impropri delle persone la cui condotta di vita ha abolito ciò che

possa danneggiare la salute fisica. Prendete il pacchetto di sigarette (!), svuotatelo ed estraete l'involucro interno. Se volete lavorare di fino, bruciando la carta vi rimarrà solamente la stagnola: formate con questa un cilindro di misura ed inseritelo al posto della valvola fusa.

Va bene! Appartenente alla schiera dei non fumatori. Prendete allora la stagnola dei cioccolatini e procedete come sopra. Ma come? Vostra moglie, fidanzata, amica, amante non ha un cioccolatino nella borsetta? Peccato! Per la disperazione io inizierei a fumare!...

CIRCUITI PROTETTI DALLE VALVOLE					
A	B	C	D	E	F
Valvola N. 30/2	Valvola N. 30/3	Valvola N. 56/b1	Valvola N. 56/b2	Valvola N. 15/54	Valvola N. 39
<ul style="list-style-type: none"> - Proiettore destro a piena luce. - Luce di posizione anteriore sinistra o relativo segnalatore luminoso. - Luce di posizione posteriore destra. - Luce targa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Proiettore sinistro a piena luce e relativo segnalatore luminoso. - Luce di posizione anteriore destra. - Luce di posizione posteriore sinistra. 	<ul style="list-style-type: none"> - Anabbagliante sinistro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Anabbagliante destro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Indicatori di direzione e segnalatore luminoso di funzionamento. - Lampada, illuminazione quadro di controllo. - Luci posteriori di arresto. - Tergicristallo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Avvisatore. - Lampada incorporata nello specchio retrovisore.

UN RESTAURO “PARTICOLARE”

Colori di interni ed esterni, cromature, dettagli: è qui che si sbaglia

>Marco Valabrega

Sono trascorsi quasi due anni da quando ho iniziato la collaborazione con il Registro Storico di Modello Fiat Nuova 500 e in funzione di analista ho visionato oltre un centinaio di pratiche per la richiesta della targa. Ho potuto analizzare 500 nelle varie versioni e in varie condizioni, la maggior parte delle quali in evidente stato di restauro appena concluso.

Proprio alla correttezza di quest'ultimo vorrei dedicare l'articolo.

Come tutti noi sappiamo, intraprendere questo tipo di lavorazione (fatta in casa o da professionisti carrozzieri) è un'impresa molto divertente, ma assai lunga e dispendiosa e per tale motivo mi soffermerei sui molti particolari che spesso vengono tralasciati oppure ripristinati in modo non corretto.

Innanzitutto, consiglieri caldamente di utilizzare i codici colore delle vernici originali per mantenere il valore storico della vettura evitando le personalizzazioni non conformi.

Ho visto vetture lucidissime e cromatissime all'esterno, ma purtroppo spesso e volentieri sono stati tralasciati i vani anteriore e posteriore e la relativa verniciatura del serbatoio e dei carter motore.

Questa incongruenza stona decisamente con l'aspetto complessivo

...particolari che spesso vengono tralasciati oppure ripristinati in modo non corretto.



della vettura. Rammento che anche i passaruota devono essere in tinta con la carrozzeria.

Per quanto riguarda i lamierati della nostra beniamina, è bene che si faccia molta attenzione nell'acquisto del corretto musetto anteriore e del relativo fregio. È anche molto importante ricordare che il cofano posteriore non è uguale per tutte le 500, infatti dal febbraio 1970 variò nell'altezza della piega in prossimità della luce targa.

Ho notato con molta frequenza che nella maggior parte dei restauri non vengono ripristinate le molure sottoporta. Non abbiate paura di fare qualche foro sui brancardi, tanto difficilmente farete prendere pioggia alla vostra 500 appena restaurata (naturalmente sono esclusi i modelli Economica e R).

Altro particolare che vorrei ricordare è che la versione L è l'unica a possedere l'inserito cromato all'interno delle guarnizioni del parabrezza e del lunotto; ho notato mol-

te volte che questo viene trascurato. Un altro errore diffuso consiste nell'abbinamento degli interni, infatti esistono sostanziali differenze tra le varie versioni D, F, L e R, ma molte volte vengono scambiati oppure non vengono abbinati i colori corretti.

Frequenti sono anche gli errori nel ripristino delle coppe ruota, del tipo di volante e del tipo di strumentazione. Anche in questo caso esistono sostanziali differenze tra le varie versioni.

Ho voluto soffermarmi su questi particolari in modo da essere utile a chi sta effettuando un restauro o chi lo ha già concluso, ma desidero rendere perfetta la propria 500.

Naturalmente sappiate che esistono molte altre varianti di piccoli particolari, ma che non posso elencare in questo spazio.

Dandovi appuntamento alla prossima puntata, ricordo che per ogni dubbio potete consultare la Commissione tecnica del nostro Club.

CONTROVERSIE STRADALI: SI PARLA DI CERCHIONI E CASCHI

Cosa comporta
montare cerchioni
maggiorati?
Guida senza casco
tra sicurezza
e norme

>Renato Donati

Cerchioni diversi

DOMANDA: desidero sostituire gli pneumatici e i cerchioni della mia vettura con altri di diametro maggiore per motivi estetici. Il rivenditore mi ha detto che dovrei aggiornare la carta di circolazione; sono rimasto sorpreso, anche in considerazione del fatto che la serie successiva della mia auto monta pneumatici e cerchi maggiorati.

RISPOSTA: la modifica delle caratteristiche dei veicoli è normata principalmente dall'articolo 78 del Codice della strada. Tale disposizione prevede che ogni singola modifica delle caratteristiche essenziali del veicolo – elencate negli articoli 71 e 72 del Codice – deve superare apposita visita e prova da parte degli uffici del "Dipartimento per i Trasporti Terrestri".

Per quanto riguarda gli pneumatici, la carta di circolazione delle autovetture riporta le caratteristiche degli pneumatici di primo equipaggiamento e in alcuni casi sono previste misure diverse che devono essere considerate intercambiabili senza formalità alcuna, ovviamente rispettando l'esigenza di uniformità tra gli pneumatici.

Inoltre è a discrezione del proprietario montare pneumatici con valo-

ri di carico e di velocità più elevati, sempre che siano rispettate le misure consentite dalla carta di circolazione. In maniera strettamente collegata si pone la questione relativa ai cerchioni, i quali, entro le specifiche dettate dalle gomme, possono essere di qualsivoglia foggia e finitura estetica. La questione s'impone in maniera completamente diversa qualora si modifichi la misura relativa alle dimensioni. In questo caso è necessario richiedere il nulla osta al costruttore, da presentare in sede di visita e prova. La procedura prevista deve essere seguita anche nella situazione prospettata dal lettore, in quanto è comunque necessario aggiornare la carta di circolazione.

In caso di inosservanza dell'articolo 78, la sanzione pecuniaria varia da un minimo di € 370 a un massimo di € 1.485, alla quale segue il ritiro della carta di circolazione. Il complesso procedimento è giustificato innanzitutto dalla necessità di assunzione di responsabilità delle modifiche da parte delle case costruttrici: la complessa attività di studio e di progettazione di un veicolo, con particolare riferimento a quelli a motore, impone che le modifiche debbano essere valutate attentamente, al fine di non compromettere la sicurezza statica e dinamica del mezzo.

Senza parlare del problema che sorge da un punto di vista assicurativo, in quanto il veicolo, non corrispondendo più a tutte le caratteristiche tecniche previste dal costruttore, non risulta conforme nemmeno alla normativa assicurativa, per cui un eventuale incidente può essere legittimamente contestato dalle compagnie assicuratrici in sede di liquidazione.

(Fonte: "Il Sole 24 Ore" del 7.5.2007).



Ruote in primo piano... (foto G. Chiara)

Guida senza casco

DOMANDA: è vero che non è più prevista la confisca del motociclo/ciclomotore in caso di violazione dell'articolo 171 comma 1 (guida senza casco) del Codice della strada? In caso di risposta affermativa, con quale provvedimento è stata modificata la norma di cui sopra?

RISPOSTA: la legge 286/2006 ha sostituito il comma 2 dell'articolo 213 del Codice della strada che non prevede più la confisca del veicolo, se non nei casi in cui il ciclomotore o il motoveicolo sia stato adoperato per commettere un reato. La stessa legge, in vigore dal 29 novembre 2006, ha sostituito il comma 3, articolo 171 (uso del casco protettivo per gli utenti dei veicoli a due ruote) stabilendo che alla sanzione amministrativa prevista dal comma 2 consegue il fermo amministrativo del veicolo per 60 giorni (in precedenza erano 30 giorni) ai sensi del capo I, sezione II, del titolo VI.

(Fonte: "Il Sole 24 Ore" del 23.4.2007).

SCUOLA RESTAURO DUCATI: IL MOTORE FINALMENTE SI MOSTRA

Le lezioni arrivano al "cuore" dell'auto

>Stelio Yannoulis

Il 16 giugno si è completata la prima fase della Scuola di Restauro; le quattro lezioni sono state dedicate alla storia della nostra vettura senza perdere di vista gli altri marchi italiani (Fiat, Lancia e Alfa Romeo) e i marchi emiliani (Ferrari, Maserati, Osca, De Tommaso e Lamborghini).

Riteniamo che si siano sfogliate tante belle pagine di storia, con la partecipazione di importanti ed entusiasti protagonisti di quelle vicende.

Ora dopo la pausa estiva le lezioni sono incentrate sulla tecnica e la pratica. L'8 settembre in aula è apparso un motore: dalle ore 9 alle ore 13 Silvio Pezzana ed Enea Entati lo hanno smontato e commentato ogni singola operazione. Sono state fornite informazioni su come eseguire professionalmente questa importante operazione, senza nulla lasciare al caso.

Il 22 settembre si è tenuta una lezione sull'analisi dei pezzi smontati, le



Silvio Pezzana, Claudio Calzolari e Giancarlo Neri posano accanto al motore.

tecniche di recupero od eventuali sostituzioni sempre allo scopo di mantenere l'originalità dello stesso.

I particolari smontati sono stati oggetto di un'accurata pulizia da parte della squadra Ducati formata da Enea

Entati, Giuliano Golinelli e Gianfranco Zappoli.

È stata sottolineata l'importanza degli oli lubrificanti, la perfetta pulizia di ogni dettaglio, l'equilibratura delle parti in movimento e l'utilizzo di tutti i particolari omogenei fra loro: risparmiare su un bullone può compromettere l'affidabilità della nostra unità.

È stato inoltre messo a disposizione, per i corsisti, un motore perfettamente restaurato dal socio Giancarlo Neri: questa unità, terminata la Scuola di Restauro, sarà collocata presso il nostro Museo.

... risparmiare
su un bullone può
compromettere
l'affidabilità...

Proiettato anche un filmato in cui il monoblocco è stato sottoposto al rilievo geometrico delle tolleranze fra l'asse dell'albero motore e il piano di appoggio dei cilindri. Pur essendo un manufatto costruito oltre 30 anni fa in grande serie, le tolleranze sono risultate entro limiti ragionevoli.

I docenti di questa lezione sono stati Silvio Pezzana, Claudio Calzolari ed Enea Entati.

Per il 29 settembre è stato previsto che il motore venga rimontato, ma per questa importante operazione vi rimandiamo alla prossima puntata.



Il gruppo Ducati della Scuola di restauro: Enea Entati, Giuliano Golinelli, Gianfranco Zappoli, Lorenzo Campana, Gianluigi Mengoli.

AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO (A.S.I.)

AVVISI AI SOCI ASI E NON SOLO

La Segreteria dell'A.S.I. mi ha ammonito, per ora verbalmente, riguardo i contatti che taluni Soci hanno direttamente con la Sede dell'Ente, affermando che sia la Segreteria del Fiat 500 Club Italia sia io consigliamo di telefonare a loro per verificare lo stato delle pratiche.

Date le disposizioni dell'A.S.I., già precedentemente pubblicate anche su "La Manovella", oltre che sulla nostra Rivista, **ribadiamo il concetto**, fin da allora chiaramente espresso, informando tutti i Soci che sono in attesa di documenti A.S.I., **che occorre esclusivamente interpellare il proprio Club A.S.I. di appartenenza** circa lo stato delle pratiche.

Pubblico integralmente ciò che è stato divulgato nel numero di maggio 2007 de "La Manovella":

Pubblico integralmente ciò che è stato divulgato nel numero di maggio 2007 de "La Manovella":

Dalla Segreteria dell'A.S.I. "AVVISO PER I TESSERATI"

Per evitare equivoci, doppioni e prevaricazioni di vario genere, si ricorda che qualsiasi richiesta da inoltrare all'A.S.I. deve essere trasmessa alla Segreteria Generale attraverso il club di appartenenza, e **mai direttamente**; ciò riguarda anche le richieste di duplicato, passaggio di proprietà, rettifiche e informazioni varie. Il club è il referente unico cui bisogna rivolgersi. A partire dal 1° maggio pertanto, non verranno più evase le richieste pervenute direttamente dai tesserati, come nessun documento verrà più spedito ai singoli, ma solo ai rispettivi club di appartenenza."

Come viene scritto in calce alle circolari di spiegazioni riguardo le

informazioni dello stato delle varie pratiche, la Commissione Tecnica del Club è a disposizione dei Soci in questi orari e in questi giorni:

- dal lunedì al venerdì: dalle 14,30 alle 19,00 allo 011 5534057, fax 011 19716336; dalle 18,30 alle 19,00 anche al 331 4327832;
- martedì e giovedì: dalle 20,00 alle 22,00 allo 011 553 4057, oppure al 331 4327832;
- sabato: dalle 8,30 alle 12,00 allo 011 5534057, oppure al 331 4327832.

Negli stessi orari si risponde anche per quesiti di natura tecnica. I contatti sono possibili anche via e-mail all'indirizzo:

registro.storico@500clubitalia.it

Le pratiche di qualsiasi genere sono oramai registrate nel data base. Per una ricerca più rapida circa lo stato delle varie domande, consiglio di fornire, quando si telefona:

- tipo di richiesta: se Targa di Registro, Attestato di Storicità, Certificato di Identità, Certificato Sostitutivo delle Caratteristiche Tecniche;
- data di spedizione;
- stato associativo: se in regola con l'associazione al Club e all'A.S.I.;
- la data in cui è stata richiesta l'associazione all'A.S.I.;
- se già in possesso della tessera A.S.I.

Ricordo inoltre che l'invio riguardante la documentazione per l'associazione al Club e all'A.S.I. della persona fisica o giuridica deve essere effettuato in Sede a Garlanda. La documentazione concernente la vettura deve essere spedita alla Commissione Tecnica a Torino.

SULLE PRATICHE RICHIESTE

La Segreteria dell'A.S.I. ha abbreviato di molto il tempo che occorre all'emissione dei vari documenti.

La documentazione che ricevo

cifiche richieste contenute nella circolare di spiegazione, che allego ad ogni domanda e che **deve essere letta con attenzione** in modo da evitare alla Commissione Tecnica di dover contattare il Socio (che a volte dimentica di scrivere il numero di telefono o di fax o comunque un contatto raggiungibile nelle ore d'ufficio) e richiedere la documentazione omessa e comunque necessaria per l'inoltro della pratica.

Inoltro della pratica:

- sino a che non è completa in ogni sua parte, non posso inviarla, onde evitare che mi venga respinta quando viene lavorata dall'A.S.I.;
- non posso trasmetterla sino a che non viene emessa/rinnovata la tessera A.S.I.

Ricordo anche che occorre essere Soci Club e Soci A.S.I..

Evitando perdite di tempo, come nei casi sopra esposti, possiamo accelerare di gran lunga il normale lavoro della Commissione Tecnica, che consiste anche nel fornire ai Soci documentazioni per restauro, ricerche d'archivio di vario genere, lavorazione di altra documentazione di pertinenza dell'ufficio quali, per esempio, la correzione e le imputazioni dei dati per l'emissione delle sempre più richieste "Targa di Registro" e "Dichiarazione di Conformità".

La Commissione Tecnica riceve per posta una media di una decina di richieste di pratiche al giorno che deve smistare all'istante per evitare accumuli. Inoltre si devono anche tenere in considerazione la posta elettronica e i fax con richieste tra le più eterogenee. Logicamente la precedenza viene data alle pratiche che si ricevono complete.

Dateci, quindi, un aiuto per servirVi nel miglior modo possibile e nella forma che Voi Vi aspettate. Grazie.

Enrico Bo

Il Commissario Tecnico di Club



Certificati A.S.I. (come da comunicato A.S.I.)

Ogni modello di domanda predisposto dall'A.S.I. per le proprie Commissioni Tecniche prevede che lo stesso venga compilato dal tesserato, il quale deve apporvi la propria firma: oltre alla sottoscrizione del tesserato è sempre necessaria la firma del Commissario Tecnico del Club socio (a volte anche quella dei Commissari Tecnici nominati dall'A.S.I.).

Apporre la firma, così come previsto da tutti i Regolamenti delle Comunicazioni Tecniche dell'A.S.I. (che a loro volta rispettano i Codici Tecnici della FIVA), comporta l'assunzione evidente di responsabilità da parte dei soggetti che sono chiamati a sottoscrivere la domanda ed in particolare:

- il tesserato è tenuto ad indicare sulle domande tutti i dati richiesti e gli stessi debbono rispondere imprescindibilmente al requisito di verità; i dati debbono essere desunti da documenti ufficiali, come i libretti di circolazione, gli attestati rilasciati dalle case costruttrici, ecc.;
- il Commissario Tecnico di Club prima di esaminare qualsiasi domanda deve preventivamente visionare personalmente il veicolo, esaminandone le condizioni, e contestualmente riscontrare la corrispondenza dei dati di identificazione presenti sul veicolo con quelli esistenti sui documenti che vengono a lui consegnati dal tesserato.

Soltanto dopo aver effettuato tali riscontri, il Commissario Tecnico del Club inizierà ad esaminare i dati contenuti nella domanda e la loro corrispondenza con quelli già valutati.

Precisato ed indicato il modo più opportuno per procedere alla compilazione delle domande rivolte alle varie Commissioni Tecniche dell'A.S.I. si invitano i soggetti sopra indicati a seguire tutti i suggerimenti, onde evitare di incorrere in varie forme di responsabilità che potrebbero ravvisarsi, a carico dei soggetti che hanno sottoscritto le domande, responsabilità che potrebbero essere anche rilevanti. Occorre quindi aggiungere

su tutti i modelli di domanda la seguente dichiarazione di assunzione di responsabilità:

"Dichiaro di aver esaminato il veicolo, di aver visionato i documenti che mi sono stati esibiti e conseguentemente di assumere ogni responsabilità sul contenuto del presente documento che sottoscrivo."

(Avv. Adalberto Gueli -Presidente Commissione Legale dell'A.S.I. da "La Manovella" novembre 2006)

Pratiche A.S.I. (Note per i Soci). Informiamo che:

Possiamo espletare qualsiasi pratica A.S.I., cioè:

- Attestato di Datazione e Storicità (occorre per stipulare contratti assicurativi con premio ridotto per veicoli storici e per la reinscrizione di auto e motoveicoli al PRA nel caso in cui il veicolo fosse stato cancellato d'ufficio);
- Certificato di Identità (Omologazione). Certifica la completa storicità del veicolo nel rispetto della configurazione originaria;
- Certificato Sostitutivo delle Caratteristiche Tecniche (necessario per la reimmatricolazione di vetture radiate/demolite);
- Carta d'Identità FIVA (consente la partecipazione alle manifestazioni internazionali iscritte al calendario FIVA).

Inoltre possiamo effettuare ogni pratica A.S.I. anche per qualsiasi autoveicolo, autocarro, motoveicolo, veicolo utilitario, caravan e autocaravan, aeromobile e natante di qualsiasi marca di proprietà dei nostri Soci e dei famigliari conviventi.

Per tutti i veicoli in possesso dell'Attestato di Storicità A.S.I. si ricorda che la revisione periodica va effettuata annualmente (in questo caso non è più previsto il controllo semestrale dei gas di scarico).

Questo anche per rendere valido e completo il contratto assicurativo per i veicoli di Interesse Storico e Collezionistico. Per lo stesso motivo la tessera del Club e dell'A.S.I. deve essere rinnovata annualmente.

Revisioni

Gli operatori del settore sono in attesa della pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale relativo alle tariffe per le revisioni. Il prezzo lo troverete un bel po' maggiorato rispetto l'ultima volta. Il compenso per l'operatore varierà dagli attuali 25,84 a 45 Euro. Il costo dell'operazione varia pertanto dagli originali 41,68 a 64,70 Euro.

Quello che poi in realtà paghiamo è comprensivo di tasse ed oneri vari, la differenza fra i vari operatori è dovuta alla libera concorrenza fra le officine che operano sul mercato.

Sembra che il prezzo corrisposto in Italia sia fra i più bassi in Europa, il compenso per gli operatori era fermo alle 50.000 Lire dal 1999. La nuova tariffa è valida sia per la revisione effettuata presso la motorizzazione sia presso le officine autorizzate.

Stelio Yannoulis



Per mettere le mani nel motore occorre metterle anche nel portafogli? (foto di S. Cerri)

INFORMAZIONI PER ISCRIVERSI



COME ISCRIVERSI

AL FIAT 500 CLUB ITALIA

Per iscriversi al Fiat 500 Club Italia inviare la fotocopia compilata del modulo a pagina 60 con allegata la fotocopia del versamento di 40 Euro sul CCP 10786176 intestato a: Fiat 500 Club Italia.

Si prega di NON inviare fotocopie del libretto.

COME ISCRIVERSI ALL'ASI

Per iscriversi all'ASI (naturalmente è facoltativo) è necessario: inviare alla segreteria del Fiat 500 Club Italia la fotocopia del libretto di circolazione (solo le pagine con i dati tecnici dell'auto) e l'attestazione di proprietà PER POSTA E NON A MEZZO FAX scrivendo sopra la fotocopia il proprio nome e cognome, e la copia del versamento di 42,00 Euro sul nostro ccp n. 10786176 intestato a: Fiat 500 Club Italia - Garlanda (inserire nella causale di versamento la dicitura: iscrizione all'ASI) + Fotocopia cartellino Codice Fiscale, (non si accettano Codici Fiscali scritti a mano). L'iscrizione si intende per anno solare (da Gennaio a Dicembre).

ATTENZIONE: è possibile effettuare un unico versamento di 82,00 Euro che comprende l'iscrizione all'ASI e al Club.

BOLLO AUTO

Il bollo deve essere pagato sempre, se l'auto circola. I veicoli con più di 30 anni pagano il bollo stabilito dalla regione di residenza (consultare ACI). Per i veicoli tra 20 e 30 anni in molte regioni viene richiesto l'attestato di storicità.

ASSICURAZIONI

Ai fini assicurativi è necessario che l'intestatario della tessera sia anche l'intestatario dell'auto.

Il nostro Club non ha stipulato nessun accordo vincolante con le compagnie in questione.

Le tariffe sono stabilite dall'assicurazione e potrebbero subire delle variazioni.

Perché l'assicurazione sia valida è necessario essere in regola con l'associazione al Club e all'ASI che scadono ogni anno il 31/12 indipendentemente dalla data di iscrizione.

Il Club non è responsabile dei rapporti tra Socio e Assicurazione.

Alcune Compagnie applicano agevolazioni purché la vettura sia iscritta ad un Club Federato all'ASI (**Fiat 500 Club Italia**), altre richiedono anche l'iscrizione all'ASI (quindi **tessera Club + tessera ASI + Attestato di iscrizione** della vettura all'ASI), altre ancora esigono il **Certificato di identità** (ex omologazione ASI) e

quindi richiedono che l'Auto sia storica a tutti gli effetti. Dopo aver richiesto la tessera ASI alla segreteria del Club, per quanto riguarda l'Attestato di iscrizione e il Certificato di identità della vettura è necessario telefonare al commissario tecnico Enrico Bo.

Per ottenere l'Attestato di iscrizione l'auto deve essere in buono stato e del colore originale. Per il Certificato di identità l'auto deve essere completamente originale ed in ottimo stato.

RINNOVI

La tessera del Fiat 500 Club Italia scade per tutti il 31 dicembre di ogni anno indipendentemente dalla data di iscrizione al Club. È bene ricordarsi che se si è stipulato un contratto con un'assicurazione usufruendo della tariffa agevolata per auto storiche, perché il contratto sia valido si deve essere in regola con l'associazione al Club. Per rinnovare la tessera è sufficiente fare il versamento della quota (40 Euro, per il 2008) sul conto corrente postale numero 10786176 intestato a Fiat 500 Club Italia, via Roma 90, 17033 Garlanda (Sv). Se non si è in possesso di un bollettino prestampato, è possibile utilizzarne uno in bianco che si può trovare presso qualunque ufficio postale e compilarlo con i dati del Club. Si prega di non inviare fax della ricevuta se non espressamente richiesto dalla Sede. Farà comunque fede la data del timbro postale.

INCONTRIAMOCI A...



BARI

Ogni primo venerdì del mese, a Bari-Palese in via Vittorio Veneto 1, alle ore 19.30. Presso lo stesso indirizzo, ogni pomeriggio è possibile chiedere informazioni, effetti, iscrizioni, rinnovi, pratiche Asi. Mimmo 338.3159753. Rossella 338.1597334.

CALTANISSETTA

Tutti i venerdì di ogni mese, dalle 19,00 alle 21,00 presso il bar "Irisch" viale Monaco Peppe Anzaldi, cell. 349.1655401.

CASTELVETRANO

Nell'attesa della nuova sede il fiduciario Vincenzo Parrino ogni ultimo venerdì del mese incontra i soci al bar pub Old House in Via Roma 85 dalle 18,30 alle 20,30. Chi volesse entrare a far parte del Club può effettuare le iscrizioni in queste occasioni oppure scaricare l'apposito modulo dal sito www.coordinamentodicastelvetro.it. Infoline: 3280736448 / 3358058290.

CATANIA

Il 3° giovedì del mese in via Etnea, 376 Masalucia (CT). Lervasi, cell. 330.962710.

CORLEONE

Presso la sede del Coordinamento di Corleone in piazza Sant'Orsola, ogni martedì del mese, dalle ore 21,00 in poi. cell. 333.4457980, e-mail: totucciog@interfree.it

FERMO

La sede del Coordinamento di Fermo in Via Roma 52 è aperta tutti i venerdì sera dalle 20,30 alle 23. Info: Bruno Rossigni 348.3208446-340.5737905.

FIRENZE

Il primo venerdì di ogni mese presso la pizzeria "Lo Scrigno" di via Villamagna 41 - Firenze, tel. 055.6532131 oppure Vincenzo Santanna, tel. 055.898293.

FOGGIA

Il Coordinamento di Foggia presso la propria sede in Viale degli Aviatori 136 Foggia, il primo e il terzo venerdì di ogni mese dalle ore 18 alle ore 21 propone un incontro con i soci, per scambiarsi idee ed opinioni; sarà inoltre possibile chiedere informazioni, effettuare iscrizioni, rinnovi, pratiche ASI. Per info: Massimo Testa 3397748706.

GARLENDA

Il primo giovedì del mese presso la Sede in via Roma 90, dalle ore 21. Marco Pastorelli cell. 380.3535335, oppure Giuseppe Nespolo, cell. 338.6269504.

MARSALA

Il primo venerdì di ogni mese presso il bar di piazza della Vittoria (Porta Nuova) dalle 17,30 alle 19,30. Lorenzo Ingrassia, tel. 0923.736881, oppure cell. 328.1109708.

MILANO-CORSICO

Il 1° giovedì del mese presso "Lo Spizzico" di Corsico. Luigi Parolini, tel. 02.97272294.

MODICA

Ultimo sabato del mese presso la sede Coordinamento di Ragusa Via Trapani Rocciola 25/B - sub. 50 - dalle ore 16,30 alle ore 18,30 - tel 0932.905848, cell. 3335031004.

MONTESARCHIO

Tutti i sabato del mese, dalle ore 19,30 presso il Bar-Agip gestione Salomone in via Napoli km 242+930. Farese, tel. 0824.831651, oppure cell. 339.5767488.

PARTINICO

La sede del Coordinamento di Partinico di via Crocifisso 33 rimane aperta ogni sabato (non festivo) dalle 9 alle 12 e ogni martedì (non festivo) dalle 15.30 alle 18.30 per iscrizioni ed incontri. Per informazioni telefonare al 328.3075223.

PISTOIA

Ogni primo e terzo martedì del mese alle ore 21 presso il Circolo Arci di Bonelle. Carla Meirano tel. 0573.381195.

PRATO

Tutti i giorni dalle 15 alle 19 al Blu Bar di Via Bologna 241 a Prato. Info: 338-3331000.

RIESI-GELA

Appuntamento tutti i mercoledì dalle 14 alle 21 e le domeniche dalle 9 alle 12 presso la sede del Club di Riesi-Gela in Via Xiboli 240 (ex rifornimento AGIP).

RIVIERA JONICA

Tutti i mercoledì del mese dalle 16 alle 19 in via Umberto I 413 primo piano a Nizza di Sicilia (ME) - Fiduciario Giuseppe Perez.

ROMA

Tutti i giovedì dalle ore 21 alle 23 presso il Gran Caffè Roma di Frascati. È un momento ludico per conoscerci meglio e aggiornarci, scambiando idee e opinioni con il Coordinamento di Roma, tel. 06.2594125.

SANTO STEFANO QUISQUINA

Ultimo sabato del mese, app. davanti al "Bar della Stazione", di fronte all'Osp. Attardi di S. Stefano di Quisquina (Agrigento). Bellomo Giuseppe, cell. 347.4479253.

TORINO

Ogni secondo lunedì del mese i Soci del Coordinamento di Torino si incontrano allo Sporting Club Italgas, via Passo Buole 29 (angolo via Trofarello), per sapere gli ultimi aggiornamenti e per parlare della 500. Paolo Zambianchi, tel. 011.19706423 (sera) oppure Silvia Depaoli cell. 347.3205045.

UDINE E PORDENONE

Il Coord. di Udine e Pordenone, propone un incontro con i Soci nella birreria-pizzeria "Limousine" sita in via Centro 25 a Saletto di Morsano al Tagliamento (PN) l'ultimo mercoledì di ogni mese dalle 20.30 alle 22.30. I Soci sono pregati di raggiungere il locale con la propria 500. Contattare Luciano Odorico: 347.1200878.

VARESE

Ogni primo martedì del mese presso GoGo Fruit, Piazza XX Settembre 1/2 Varese. Tel. 0332.830941. Per info contattare Vittorio Guenzani tel. 0331.287354.

VERONA

Il Coord. di Verona si trova il 1° lunedì del mese dalle ore 19,30 alle 21,30 presso l'osteria trattoria "Al Duomo" - Via Duomo 7A nel centro storico di Verona (specialità bigoli al musso e tagliata di angus). È indispensabile prenotare chiamando Luca Tesini al 3493737791 per conferma (max 20 posti disponibili).

PUBBLICAZIONE RADUNI

FIAT 500

Inviare almeno 40 giorni prima dell'uscita del giornalino
e 90 prima della manifestazione

NOME RADUNO.....

.....

LOCALITÀ.....

.....

DATA RADUNO.....

ORGANIZZATO DA.....

TELEFONO (specificare il numero da pubblicare per informazioni)

.....

E-MAIL.....

NOME DEL RESPONSABILE.....

DATA

FIRMA.....

è valida una fotocopia I dati saranno trattati seguendo le disposizioni della legge 196/03

I dati verranno trattati seguendo le disposizioni della Legge 196/03

TARGHE DEL REGISTRO STORICO DI MODELLO FIAT 500

COGNOME.....

NOME.....

VIA.....N.....

CAP..... CITTÀ.....

NUMERO TESSERA.....

COSTO 67 Euro

(COMPRESIVO DI TARGA E DICHIARAZIONE DI ORIGINALITÀ)
E SPESE DI SPEDIZIONE PARI A 7,00 EURO

Tempi di consegna 6 mesi

DATA.....

FIRMA.....

I dati saranno trattati seguendo le disposizioni della legge 196/03

Inviare via fax allo 0182580015 il presente modulo + copia
della ricevuta di versamento con causale

“targa di registro” pari a 67 Euro
(CCP 10786176 intestato al FIAT 500 CLUB ITALIA)

FIAT 500 CLUB ITALIA
VIA ROMA 90 17033 GARLENDIA (SV)

è valida una fotocopia

PRIMA ISCRIZIONE AL CLUB

SOLO PER NUOVI SOCI

COGNOME.....

NOME.....

VIA.....N.....

(indicare solo 1 indirizzo, residenza o domicilio: quello dove si vuole ricevere la posta)

CAP..... CITTÀ.....

PROVINCIA..... TELEFONO.....

FAX.....

E-MAIL.....

LUOGO DI NASCITA.....

DATA DI NASCITA.....

TIPO (500, D, F, L, etc.)..... ANNO IMMATR.....

TARGA AUTO.....

SI ACCETTANO SOLO 500 IMMATRICOLATE DAL 1957 AL 1975

L'iscrizione è valida per tutte le cinquecento intestate all'iscritto
e si versa UNA SOLA QUOTA.

è valida una fotocopia

o Ho ricevuto le informazioni dal Sig./Sig.ra (specificare nome)

.....

.....

Per l'iscrizione: rispedire il presente modulo compilato in

stampatello + ricevuta del versamento sul CCP 10786176 intestato

al FIAT 500 CLUB ITALIA al seguente numero di Fax 0182580015

Scrivere sul bollettino di ccp il nome dell'iscritto che compare sul

modulo d'iscrizione. Non è possibile avere la tessera in giornata

- esistono tempi tecnici

LA QUOTA PER IL 2008 È DI 40 Euro

si prega di non inviare fotocopie del libretto

L'iscrizione si intende per anno solare (Gennaio-Dicembre)

ATTENZIONE: LA TESSERA SCADE IL 31-12-2008

FIRMA.....

I dati saranno trattati seguendo le disposizioni della legge 196/03

I dati verranno trattati seguendo le disposizioni della Legge 196/03

CALENDARIO RADUNI



NOSTRO CLUB

4 NOVEMBRE 2007

Supermercato Conad-Leclerc di Savigliano (CN)
Raduno statico di Fiat 500 e derivate con il patrocinio del Fiat 500 Club Italia
Coordinamento di Cuneo
Sig. Novelli Marco
tel. 0171/74039 - 338/8043288
e-mail: nuvelli@libero.it

4 NOVEMBRE 2007

Vitolini (FI)
Raduno Fiat 500
Coordinamento Firenze/Prato
Santanna Vincenzo
cell. 338/9531123
casa 055/898293

25 NOVEMBRE 2007

Bra (CN)
1° Meeting Fiat 500 a Bra
Coordinamento di Alba-Bra
Bertolusso Claudio
cell. 333/4926957 Luisella
cell. 338/2548154 (sera)

2 DICEMBRE 2007

Signa (FI)
Raduno auto e moto d'epoca
Coordinamento di Firenze/Prato
Santanna Vincenzo
cell. 338/9531123
tel. casa 055/898293

4-5 E 6 APRILE 2008

Savona - Corsica
Tour Corsica in 500
Coordinamento di Saluzzo
Paire Mauro
cell. 339/2639051
in collaborazione con Polaris Viaggi
tel. 0175/348424
www.polarisviaggi.it
info@polarisviaggi.it

13 APRILE 2008

Bologna (BO)
Raduno "Primavera in 500"
Coordinamento di Bologna/
Ferrara/Rovigo - Responsabili
raduno Candini Maurizio
cell. 335/5425847
Schincaglia Marco
tel. 051/6172091
cell. 328/2161114

25 MAGGIO 2008

Roccabianca (PR)
Raduno "Cento 500 per 100 anni di Guareschi"
Coordinamento di Cremona-Mantova
Sig. Tentolini Raul
cell. 339/8692774

ALTRI CLUB

11 NOVEMBRE 2007

Bagnacavallo (RA)
Raduno Fiat 500
Signor Bubani
cell. 333/2348087

18 NOVEMBRE 2007

Firenze (FI)
Raduno Fiat 500
Capanni Patrizia
cell. 339/5055862
ufficio 055/642950

19 GENNAIO 2008

Annone Veneto (VE)
3° Raduno Fiat 500 città di Annone Veneto
Organizzato da Mezzolitro Team
Silvano cell. 347/4607763

ERRATA CORRIGE

Grazie alla segnalazione del socio Enzo Campione, è stato individuato un errore di impaginazione nel libro "Fiat 500 storia di una passione". A pagina 87 in alto, la didascalia spiega: «la 500 di Beppe Gianoglio e Franco Rocco al Rally del Sestriere del 1968». In realtà la vettura in questione è una R, che, nel 1968, ai tempi del Rally del Sestriere, non esisteva ancora impegnata in tutt'altra competizione. La foto qui riportata è invece relativa all'impresa in questione. Ci scusiamo con i lettori e con gli interessati e correggeremo l'errore in sede di ristampa del volume.



FIERE • MERCATINI • PRANZI



FIERE

1-2 DICEMBRE 2007

Ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga
17° Mostra Scambio Ligure per Auto e Moto d'epoca
Ruote d'epoca Riviera dei Fiori
tel. 0182/548063 (ore serali)
tel./fax 0182/580508

19-20 GENNAIO 2008

Grosseto - Località Braccagni - Area Fieristica del Madonnino
10° Edizione Mostra Scambio d'Epoca Organizzata da FIMAR SPA in collaborazione con il Fiat 500 club Italia
tel. 0564/418783
info@fimarspa.net

15-16-17 FEBBRAIO 2008

Torino - Lingotto Fiere 26° AUTOMOTORETRO'
La rassegna d'auto e moto d'epoca che riunisce estetica, tecnica e cultura.
La 26ª edizione, della tradizionale e storica rassegna torinese d'auto e moto d'epoca, si svolgerà dal 15 al 17 febbraio 2008 a Torino.
Per AUTOMOTORETRO' è un ritorno alla sua data consueta, che fa di questa rassegna il primo importante evento dell'anno, per il mondo del collezionismo, in preparazione

dell'attività primaverile delle amate auto e moto da collezione. I visitatori, che l'anno scorso avevano raggiunto la bella cifra di 22.300, troveranno, come di consueto, ampia presenza di Registri di Marca, Club ufficiali, espositori d'ogni tipo di veicolo e l'importante "mercato" nel quale scovare, tutto quanto può servire, per iniziare o completare un restauro.

AUTOMOTORETRO' ospiterà inoltre interessanti rassegne tematiche, che creano quelle occasioni culturali, che da sempre caratterizzano la rassegna. Appuntamento dunque a Torino per il **26° AUTOMOTORETRO'**, un evento che attraverso gli anni, ha saputo offrire agli appassionati e non solo, un completo panorama del mondo del collezionismo, un mondo in continua espansione. Per informazioni sulla Rassegna: info@automotoretro.it
Per informazioni: Silvia & Paolo cell. 347/3205045

MERCATINO

Vendo Fiat 500 L anno 1969 colore originale nero, interno rosso, motore e carrozzeria in buono stato (ultima revisione 09.06.2007 con esito regolare), targa originale con fondo nero.

Richiesta Euro 6.000.
Se interessati contattare il 331.2343150 (Patrizia, Pistoia).

Vendo 500 L anno 1971, colore originale 102 (giallo arancione), revisionata ed in ottimo stato sia di carrozzeria sia di motore. Visibile a Torino. Tel. 011.367445 Cell. 335.8091880 (Carlo).

Vendo 500 F immatricolata nel settembre 1969, recentemente restaurata da carrozziere specializzato (sostituzione fuselli, freni, condensatore, riverniciatura completa con colore originale "234 Avorio antico", restauro e antiruggine ai fondi, interni ritappezzati). La vettura è autentica in ogni particolare, ha targa originale, libretto originale. Dispone di batteria nuova, cinture di sicurezza anteriori e delle proprie catene da neve. Ha appena superato la revisione periodica. Nei suoi 38 anni di vita ha percorso solo 69.000 km. È sempre stata tenuta in garage. Richiesta Euro 10.000, visionabile su appuntamento. Cell. 333.3943781 e-mail: maestripi@interfree.it (Pier Luigi, Collecchio - PR).

Vendo Fiat 500 tv Giannini (originale, no replica), colore bianco interni rossi, anno 1971, ottimo stato, targhe e libretto originali, disponibile per prova su strada. Trattativa riservata. Vendo inoltre motori nuovi per Fiat 500, cilindrata disponibili 540 cc, 595 cc, 650 cc, 700 cc, 750 cc, 800 cc con prezzi a partire da euro 700 con garanzia. Cell. 338.2836768 (Moreno, Ancona).

Vendesi 500 giardiniera anno 1970, colore originale avorio antico 214, documenti e targhe originali, stesso proprietario per 35 anni, motore 48.000 km reali, carrozzeria riverniciata su base sana (documentazione fotografica), completamente restaurata, sostituiti capote, tappeti di base, fodere sedili, fanali e frizione. Euro 4.500 non trattabili. Cell. 349.4324592 (Giuliano, Genova).

Vendo fiat 500 L anno 1970 colore rosso corallo originale, carrozzeria e meccanica appena ristrutturate completamente con ricambi nuovi ed originali dimostrabili anche con fattura,

auto iscritta A.S.I., prezzo Euro 6.500.
Cell. 339.2871516 (Massimo, Arezzo).

PRANZI SOCIALI

9 DICEMBRE 2007

Garlenda (SV)
Pranzo degli Auguri
Prenotazione obbligatoria entro il 30 novembre telefonando in sede al numero 0182/582282

16 DICEMBRE 2007

Partinico (PA)
"Il Incontro di Fine Anno"
Coordinamento di Partinico
Pratelli Rosario
cell. 328/3075223

13 GENNAIO 2008

Località Fiorentina - Medicina - Bologna
Agriturismo "Il Murello"
Pranzo degli Auguri
Coordinamento di Bologna
Prenotazione Obbligatoria max 100 posti
Costo Euro 28,00
Prenotare a Candini Maurizio
cell. 335/5425847



FIDUCIARI ITALIANI

PIEMONTE

TORINO

Paolo Zambianchi
Via Fieletto 37
10154 Torino (TO)
tel. 011.19706423

ALBA-BRA

Claudio Bertolusso
Via Alba Narzole 7bis
12055 Diano d'Alba (CN)
cell. 333/4926957

CEVA E MONDOVI'

Italo Nardini

Via Mombarsiglio 30
12073 Ceva (CN)
tel. 0174.700116
cell. 347.9656917

CUNEO

Marco Novelli

Via Potasso n. 21
12010 Roccasparvera (CN)
0171/74039 - 3388043288

GARESSIO

Marco Baracco

Via Valcasotto 61
12075 Garesio (CN)
cell. 339.2787999

NOVI LIGURE

Gian Lorenzo Bisio

Via Verdi 62
15067 Novi Ligure (AL)
tel. 0143.633336

OVADA

Deborah Mazzarello

Via Roma 40/2
15074 Molare (AL)
tel. 0143.888632
cell. 3288436835

PINEROLO

Marino Ribet

Via Pramollo 2
10065 S. Germano Chisone (TO)
tel. 0121.58340

SALUZZO

Mauro Paire

Via Madonna Occa 31
12030 Envie (CN)
cell. 339.2639051

VALENZA PO

Enrico D'Alù

Via del Vivaio 5
15048 Valenza Po (AL)
tel. 0131.946601

VALLI DI LANZO

Carlo Martone

Via Villa inf. 27
10070 Mezenile (TO)
tel. 0123.581174

VALLE DI SUSÀ

Gaetano Bertolo (Johnny)

Via Togliatti 11
10135 Torino (TO)
cell. 347.5551198
333.1506273

LIGURIA

GENOVA CENTRO

Adriano Bonavita

Via Campi 88
16024 Ferriere di Lumarzo (GE)
tel. 0185.964000
cell. 348.2825321

GENOVA LEVANTE

Tito Tripodi

Via Caduti della Libertà 29
16030 Uscio (GE)
tel. 0185.91009 - cell. 339.4125963

GENOVA PONENTE

Luigi (Gino) Rigolli

Via Malfettani 1-18
16151 Genova (GE)
tel. 010.413880
cell. 349.5090980

ALBENGA

Angelo Burlando

Reg. Rapalline 13
17031 Albenga (SV)
cell. 335.318387

ALBISOLA SUP.

Giuseppe Pastorino

Via Poggi 2.1
17013 Albisola Sup. (SV)
tel. 019.486072
cell. 348.7951655

ALTA VAL DI VARA

Alessandro Boeri

Via Monte 3 - Torpiana
19020 Zignago (SP)
tel. 0187.865044

PIETRA LIGURE

Gianni Baisini

Via Vassallo 43
17020 Tovo S. Giacomo (SV)
tel. 019.648693

RIVA LIGURE

Alberto Bertoli

Via Aurelia 20
18015 Riva Ligure (IM)
tel. 0184.485962

SANREMO

Riccardo Savio

Via Galilei 164
18038 Sanremo (IM)
tel. 0184.502586

SAVONA

Carlo Giuliani

Via Forzano 3/9
17100 Savona (SV)
cell. 347.1061434
tel. 019.807124

LOMBARDIA

MILANO

Luigi Parolini

Via Papa Luciani 50C
20011 Corbetta (MI)
tel. 02.97272294

MILANO CITTÀ

Roberto Antonucci

Via Andrea Ponti 18
20143 Milano (MI)
cell. 347.8097444

BERGAMO

Antonio Cassella

Via Cortesi 1
24020 Villa di Serio (BG)
tel. 035.656763
cell. 335.6021905

BRESCIA

Mario Begotti

Villaggio Badia
Via Quinta 39
25132 Brescia (BS)
tel. 030.312501

COMO

Giovanni Lembo

Via Pinturicchio 5
22063 Cantù (CO)
tel. 031.735076
cell. 338.3363748

CREMONA-MANTOVA

Raul Tentolini

Via Dante Alighieri 39
26041 Casalmaggiore (CR)
tel. 0375.42454
cell. 339.8692774

LAGO DI GARDA

Renato Valbusa

Via Mantova 1
25017 Lonato (BS)
tel. 030.9131815

VARESE

Vittorio Guenzani

Via A. Costa 10
21012 Cassano Magnago (VA)
tel. 0331.287354
cell. 340.7239880

TRENTINO A. ADIGE

BOLZANO

Guido Coltri

Via Don Bosco 9
39042 Bressanone (BZ)
cell. 338.6380900

TRENTO

Roby Novello

Via dei Bersaglieri 35/A
Transacqua (TN)
cell. 335.1368990

VENETO

PADOVA

Andrea Goffo

Via Tembini, 4
35141 Padova
tel. 049.8722159
cell. 338.3541495

VENEZIA-TREVISO

Maurizio Gherardi

Via Triestina 12 loc. Loncon
30020 Annone Veneto (VE)
tel. 0421.287063

VERONA

Luca Tesini

Via Ruffo 11
37131 Verona (VR)
cell. 349.3737791

FRIULI VEN. GIULIA

GORIZIA

Ferdinando Di Martino

Via S. Polo, 135
34074 Monfalcone (GO)
cell. 333.1381452 - fax 0481.413120

TRIESTE

Giuliana Fonzari Benvenuti

Scala Bonghi 25
34139 Trieste (TS)
tel. 040.947206

UDINE-PORDENONE

Luciano Odorico

Via Lignano 42
33050 Ronchis (UD)
cell. 347.1200878

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA-ROVIGO-FERRARA

Marco Schincaglia

c/o Markgold
Via E. Curiel 22 A
40134 Bologna (BO)
tel. 051.6142091
cell. 328.2161114 (sera)

MODENA

Idris Morselli

Via Gramsci, 2/A
41030 Bastiglia (MO)
cell. 338.4238834

PIACENZA

Lorenzo Achilli

Via G. Berti 6
29015 Cast. S. Giovanni (PC)
tel. 0523.882143
cell. 338.8128562

RAVENNA

Giovanna Valeria Fabbri

Via Chiarantane, 9
48026 Ruffi (RA)
cell. 347.9478454

RIMINI

Lorenzo Lami

Via Castrocaro, 3
Santa Giustina
47821 Rimini (RN)
tel. 0541.680334

TOSCANA

FIRENZE-PRATO

Vincenzo Santanna

Via Pratese 84
50013 Campi Bisenzio (FI)
tel. 055.898293
cell. 338.9531123

AREZZO

Claudio Salimbeni

Via Vespucci 18
52100 Arezzo (AR)
tel. 0575.901238
cell. 328.4160462

FOLLONICA

Roberto Righetti

Via dei tigli 3
58022 Follonica (GR)
tel. 0566.52094
cell. 337.709192

GROSSETO

Danilo Cosci

Via Amm. Concialini 32
Loc. Braccagni
58100 Grosseto (GR)
cell. 333.2063732

LIVORNO

Lido Bandini

Via San Pietro in Palazzi
57023 Cecina (LI)
tel. 0586.660010

ISOLA D'ELBA

David Berti

Via San Francesco 25
57033 Marciana Marina (LI)
Isola d'Elba
tel. 0565.904383

LUCCA

Gianfranco Borgia

Via Mordini 6
55051 Barga (LU)
tel. 0583.766135

MASSA

Antonio Candore

Via Mura dei Frati 8
54037 Massa (MS)
tel. 0585.245335
cell. 347.1752411

PISA

Giancarlo Pistolesi

Via Palestro 18
56038 Ponsacco (PI)
cell. 347.4861722

PISTOIA

Carla Meirano

Via Arezzo 84 Loc. Bonelle
51100 Pistoia (PT)
tel. 0573.381195

SANTA FIORA

Massimo Pinzuti

Contrada Dalla Chiesa 19
58037 Santa Fiora (GR)
tel. 0564.977027

SIENA

Mario Peruzzi

Via A. De Gasperi 25
53049 Torrita di Siena (SI)
tel. 0577.685138

UMBRIA

PERUGIA

Stefano Mezzasoma

Via Marscianese 263
06170 Perugia (PG)
tel. 075.607577

LAGO TRASIMENO

Luciano Dentini

Via Roma 9
06063 Magione (PG)
tel. 075.843175

MARCHE

ASCOLI PICENO

Germano Marcelli

Circonv. Ovest 13
63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736.258328

FERMO

Bruno Rossini

Via Sassotetto 42
63023 Fermo (AP)
tel. 0734.622122

PESARO

Claudio Isabetтини

Via Falcinetto, 36
61032 Fano (PS)
tel. /fax 0721.883023
cell. 338.7728191

LAZIO

ROMA

Pierluigi Rubeo

Piazza Sabaudia 39-40
00171 Roma (ROMA)
tel. 06.2594125 - fax 06.21800242
Via Piave 32 - 00044 Frascati
tel. 06.2153181
e-mail: pierluigirubeo@virgilio.it

ANZIO-NETTUNO

Giuliano Bellani

Via Nettunense
km 4500 Pavona 00041 Albano
Laziale (RM)
tel./fax 069315405 cell. 3296319228

CASSINO

Agostino De Martino

Via Montebello 8
03043 Cassino (FR)
tel. 0776.23944

FROSINONE

Gaetano Attilio Serrecchia

Via Roma 28
03030 Colfelice (FR)
cell. 380.5069741

LATINA

Aldo Crivellaro

Via P. Centrale 22
Loc. Vindice 04010 Sabaudia (LT)
tel. 0773.531581

RIETI

Roberto Maimone

Via Novacella, 40
00142 Roma
cell. 339.7200201

VITERBO

Antonio Potestà

Frz. San Achille, 202
58034 Castell'Azara GR
tel. 0763.734968
cell. 328.4828143 - 347.6099148
email willywilly@libero.it

ABRUZZO

L'AQUILA

Alessandro Marinangeli

Via Saas Fee, 17
67047 Rocca di Cambio (AQ)
cell. 338.3600264

ROSETO DEGLI ABRUZZI

Emidio Pergallini

Via Nazionale 9
64026 Ros. degli Abruzzi (TE)
tel. 0858.942982

SILVI MARINA

Fabrizio Centorame

Via Cerrano,

BENEVENTO

Ferdinando Farese
Via Tesa Centro 71
82016 Montesarchio (BN)
tel. 0824.831651

CILENTO

Tonino Altilio
Via Fuscillo, snc
Paestum
84063 Capaccio (SA)
cell. 393.0179250
fax 0828.811831
email tonialtilio@tiscali.it

SALERNO-CASERTA

Francesco D'Albero
Via Porto 65
84010 S. Valentino Torio (SA)
tel. 081.5185004

BASILICATA

POTENZA

Giuseppe Pellegrino
1a trav. A. Moro 12
85029 Venosa (PZ)
tel. 0972.31903
cell. 3397612289

PUGLIA

BISCEGLIE

Antonio Belsito
Via San Andrea 265
70052 Bisceglie (BA)
totocry@fastwebnet.it

BRINDISI E LECCE

Oronzo Calasso
Via Latiano 264
72028 Torre S. Susanna (BR)
tel. 0831.740379
cell. 333.7289223

FOGGIA

Romeo Massimiliano Testa
Viale Degli Aviatori, 136
71100 Foggia FG
cell. 339.7748706

GIOIA DEL COLLE

Leonardo Diomede
Via Solferino 57
70023 Gioia del Colle (BA)
cell. 347.0480710

MANFREDONIA

Matteo Cotrufo
Via XXIV Maggio 50
71043 Manfredonia (FG)
cell. 333.3217803

MODUGNO

Giovanni Di Grumo
Via S. Francesco d'Assisi 6
70026 Modugno (BA)
cell. 347.4553145

MOLFETTA-BARI

Domenico Facchini
Via Molfettesi d'America 94
70056 Molfetta (BA)
tel. 080.3388611
cell. 338.3159753

SAVA

Angelo Cesario Pinnella
Via G. Mazzini 151
74028 Sava (TA)
tel. 099.9746607
cell. 339.7517423

TARANTO

Paolo Giovinnazzi
Via Nicola Lazzaro 1
74016 Massafra (TA)
tel. 099.8807098
cell. 339.6627010

CALABRIA

COSENZA

Gianvincenzo Bruno
Via Fulloni, 5
87040 Mendicino (CS)
cell. 340.8664935

LAMEZIA TERME

Antonio Governa
Via Del Progresso 83
88046 Lamezia Terme (CZ)
tel. 0968.29189

SICILIA

PALERMO

Rosolino Montaperto
Via Rossi 10
90147 Palermo (PA)
tel. 091.530052

PALERMO - MONREALE

Francesco La Corte
Via Pezzincoli, 62/A
90046 Monreale (PA)
cell. 340.1804604
fax 091.6401990

AGRIGENTO

Angelo Marranca
Via Montessori 24
93010 Montedoro (CL)
tel. 0934.934519

BELPASSO-PATERNO'

Davide Carmelo Cappadonna
Via Coniglione, 17
95122 Catania (CT)
cell. 339.7646226

BOLOGNETTA

Giovanni Pirandelli
Via Galletti 118
90123 Palermo (PA)
tel. 091.6141605

CASTELVETRANO

Vincenzo Parrino
Via Merano, 26
91022 Castelvetro (TP)
cell. 328.0736448 - 335.8058290

CATANIA

Giuseppe Iervasi
Via Etna 376
95030 Mascali (CT)
tel. 095.7277761 - cell. 330.962710

CORLEONE

Salvatore Greco
C. da Poggio
90034 Corleone (PA)
tel. 091.8461197
cell. 333.4457980

MARSALA

Lorenzo Ingrassia
Via Favorita 1
91025 Marsala (TP)
tel. 0923.736881
cell. 328.1109708

MESSINA

Mauro Giuffrè
Via F. Crispi 7
98071 Capo d'Orlando (ME)
tel. 0941.922101
cell. 335.6401685

MESSINA CITTA'

Giovanni Greco
Vico del Marò, 2
Santissima Annunziata
98168 Messina (ME)
cell. 340.1840311

PACHINO

Antonino Di Tommasi
Via Maucini 38
96018 Pachino (SR)
cell. 338.4151357

PARTINICO

Rosario Maria Pratelli
Via Crocifisso 36
90047 Partinico (PA)
fax 091.8900774
cell. 328.3075223

RAGUSA

Giovanni Modica
Via Trapani Rocciola 19
97015 Modica (RG)
tel. 0932.905848

RIESI-GELA

Giuseppe Anzaldi
Corso Umberto I 5
93100 Caltanissetta
cell. 349.1655401

RIVIERA JONICA

Giuseppe Perez
Pzza Col. Interdonato 32
98026 Nizza di Sicilia (ME)
tel. 0942.715277 - cell. 347.4859967

S. CATERINA VILLARMOZA

Salvatore Carvotta
Via Aldisio 32
93018 S. Caterina Vill. (CL)
tel. 0934.672612

S. STEFANO QUISQUINA

Giuseppe Bellomo
Via Giotto 10
92020 S. Stef. Quisquina (AG)
cell. 347.4479253

SIRACUSA

Matteo Santocono
Via I. Svevo 1 - 96017 Noto (SR)
tel. 0931.836963 - cell. 328.7321666

TRAPANI

Salvatore Grignano
Via Pacini 31 - 91027 Paceco (TP)
cell. 347.8191644 - cell. 333.1295998

SARDEGNA

CAGLIARI

Piero Pilloni
Via Vittorio Veneto 39
09123 Cagliari (CA)
tel. 070.272176 - cell. 339.1126221

MEDIO CAMPIDANO

Cristian Ballocco
Via Umberto I, 4 -
09030 Pabillonis (MD)
cell. 347.9010885

OLBIA - TEMPIO PAUSANIA

Giacomino Deiana
Via Circ. Sangiuseppe n. 16 B
07029 Tempio Pausania (OT)
079/631358 - 3406683662

FIDUCIARI ESTERI

BELGIO

Patrice Claes
Rue Laport
19/042 - 4000 Liegi

CANADA

Paolo Cargioli
P.O. Box 56600 93C Woodbridge
Avenue Woodbridge (Ontario)
L4L8V3 Canada
tel. 001/905/8567237

CITTÀ DEL VATICANO

Eugenio Hasler
Quart. Guardia Svizzera Pontificia
00120 Città del Vaticano
tel. 06/69885268
cell. 333/2985653

FRANCIA NORD-EST

Gino Frau
47, Rue du General de Gaulle
67600 Kintzheim

FRANCIA SUD-OCCIDENTALE

Pascal Renaudeau
33, Rue de Eugene Chevreul
Saint Medard en Jalles
33160 France - tel. +33683951821
http://appassionato.fiat.free.fr

GERMANIA ALTA BAVIERA

Wally Fischer
28, An Der Weilach - Schrobenhau-
sen Muhried
86529 Germania
tel. +4982524848

GIAPPONE

Andrea Fortunato
V. Muscola 28/2 - 16153 GE-Sestri
tel. 010/6512259

Seiro Itoh
14-10 Takatsuji-cho,
Mizuo, Nagoya, Aichi 467
tel. 052/8830222 - fax 052/8830777

GRAN BRETAGNA

James Di Carlo
11, Fairmile Fleet Hampshire -
GU 139UT tel. 0044/1252/613335
tel. 0032/41/2798060

GRECIA

Stathis Vlahacos
Dimocratias 11
15451 Neo Psichico Atene
tel. 0030/210/6421219

OLANDA

Rinse Wierda
Fiat 500 Club Nederland,
Postbus 68
3970 AB Driebergen
Rijsenburg - ND

PRINCIPATO

Salvatore Ignaccolo
Av. des Papalins
98000 Montecarlo
cell. 348/3044304
tel. 00377/93303282

DI MONACO

Manuel Andrés Cases Y Puig
Barcellona
tel. +34932326260

SVIZZERA

Elio Maroadi
Churerstr. 108
CH 8808 Pfäffikon
tel. 0041(0)794082867
eliomaroadi@bluewin.ch

Andrea Rigazzi
C.da San Marco 42
Agno - Canton Ticino 6982 (CH)
tel. +41763221749

URUGUAY

Salvador Ciccariello Centrono
Regimiento 9/1621
11700 Montevideo



COMMISSARI DI REGISTRO E ANALISTI

Per ragguagli circa la compilazione delle schede per la richiesta della Targa di Registro e le pratiche ASI.

CONSERVATORE

Enrico BO - tel. 011 5534057
cell. 331 4327832 - fax 011 19716336
- da lunedì al venerdì dalle 18,30 alle 19,15 - sabato dalle 8,00 alle 12,00
- martedì e giovedì dalle 20 alle 22

COMMISSARI DI REGISTRO E ANALISTI

Alberto BERTOLI - *Commissario*
via Aurelia 16 bis - 18015 Riva L. (IM)
347 2621276.

Marco CORSINI - *Commissario*
via Konrad Adenauer 11/B
00061 Anguillara Sabazia (RM)
dalle 21,30 allo 06 99900176
dalle 17 alle 20 al 338 2013918

Carlo DE BONIS RICASOLI

- *Commissario*
via Flaminia 109 - 00196 Roma
martedì e giovedì
dalle 16,30 - alle 19,30
sabato dalle 10,00 alle 13,00
al 338 9934383

Tommaso DE TOMA - *Analista*
via Cilea 60 - 70059 Trani (BA)
0883 580195

Renato DONATI - *Commissario*
(Spec. Abarth) - viale Filopanti 4/c
40126 Bologna (BO)
dopo le 21,00 - 333 2184321

Domenico FACCHINI - *Analista*

via Molfettesi d'America 94
70056 Molfetta (BA)
338 3159753 - 080 3388611
Michele GALLIONE - *Archivista*
s.d.a Comunale di Cavoretto 23/12
10133 Torino (TO)
338 7572990

Giuseppe IERVASI - *Commissario*
via Etna 376
95030 Mascali (CT)
dopo le 20,00 al 330 962710

Lorenzo INGRASSIA - *Analista*
via Favorita 1 - 91025 Marsala (TP)
dalle 16,00 al 328 1109708

Camillo LUCENTI - *Commissario*

via Nino Bixio 4
10138 Torino (TO)
340 3014960

Federico MOIOLI - *Commissario*

piazza Santuario 2
24020 Ardesio (BG)
disponibilità tutta la settimana
orario 08,30-21,00 allo 0346 34018
oppure 338 2295888
e-mail: federico.moioli@libero.it

Simone TORTINI - *Commissario*
via Brera 18/H - 20010 Comaredo (MI)
dopo le ore 20,00 al 349 4790911
preferibilmente contatto email:
simo_500hotmail.com

Marco VALABREGA - *Analista*

corso Belgio 86/12
10153 Torino (TO)
dal lunedì al venerdì dopo
le 18,00 al 338 7543762.
Sabato e domenica ogni ora

Paolo ZAMBIANCHI - *Tesoriere*
via Feletto 37 - 10154 Torino (TO)
dopo le 21,00 allo 011 19706423
oppure 340 8279351

Michele Autocarrozzeria Miola

- Riparazioni verniciatura a forno
- Montaggio cristalli italiani ed esteri
- Riquadratura su dime car bench
- Concordatario ANIA
- Modifiche di ogni genere



Specializzato in... 500

Via Pacchiotti, 46 (ang. V. Meina, 0/D) 10146 TORINO - Tel. 011.7793528

Costruttore di particolari meccanici motoristici e di trasmissioni per vetture da competizione, storiche e stradali

LAVAZZA Tecno

260.00






cammes in acciaio

valvole

**coppa olio lt. 6
sostituisce il radiatore**




supporti in acciaio

bicchierini






cambi Fiat 500/126

cilindri e pistoni

bielle

lavorazioni testate

Regione Piana 51 - 12062 CHERASCO (CN)
e-mail: info@lavazzatecno.it

tel. 0172 488036 - 489973
sito: www.lavazzatecno.it

Vuoi inserire il tuo spazio pubblicitario in questa sezione?

Fiat 500 Club italia: +39 0182 582282

E-mail: info@500clubitalia.it

www.500clubitalia.it

PromoterGroup srl: +39 0183 293160

e-mail: : marketing@500clubitalia.it

RPA Ricostruzione
Parti
Auto di Salvatori dal 1973

RINA QUACER
ISO 9001:2000

CISQ

**AVANTRENI REGISTRABILI CON BOCCOLA - AVANTRENI CON CUSCINETTO
KIT FRENO A DISCO ANTERIORE E POSTERIORE**





VIA COLLE TERRIGNO 29 - 00178 ROMA - TEL. 06 78344493 FAX 06 78345783
www.rpasas.com

HALIEN

La marmitta per la **FIAT 500**
progettata per dare più **POTENZA**
al motore: **+ 6 HP**
trasforma il rumore in risonanza cupa
(rapporto: compressione/espulsione
in accelerazione).

La marmitta comprende le staffe di fissaggio e
le guarnizioni. Prezzo di listino € 230,00.



F.lli Bastelli s.n.c. ● 40138 Bologna (Italy) ● Via Del Vetraio 23/A (z.i. Roveri 2)
tel. (0039) 051.6012628 ● 051.6010943 ● Fax (0039) 051.6014412 ● www.fratellibastelli.it



elvezio esposito

Tappezzeria per Auto d'Epoca

FIAT 500

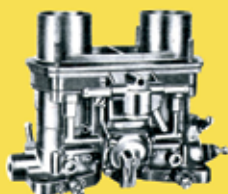


- Fornitura tappezzerie in Kit pronte da montare
- Capote, Tappeti, guarnizioni e gommini
- Ordini online
- spedizioni ovunque in contrassegno

Via Zanotti Bianco 28-30 - 87100 Cosenza (Italia) www.elvezio.com
tel. e fax: 0984 36074 info@elvezio.com Cell. 340.5274950

TAPPEZZERIA
PER AUTO D'EPOCA
"ELVEZIO ESPOSITO"

Caro amico di "4piccolruote", con il nuovo anno la Tappezzeria per Auto d'Epoca di Elvezio Esposito ha incrementato la sua offerta di prodotti per la Fiat 500. Nel nostro sito troverai tanti nuovi articoli e tante nuove fotografie. Inoltre, continua la vantaggiosa offerta pensata per tutti i Soci del Fiat 500 Club Italia di Garlenda: il 10% di sconto su tutti i prodotti Fiat 500 presenti nel nostro catalogo. Approfitta anche tu dell'offerta! Non esitare a contattarci, saremo a tua disposizione!



cieffepi

S.A.S.

www.cieffepi.com

info@cieffepi.com



CARBURATORI ORIGINALI NUOVI WEBER
TIPO 26 IMB PER FIAT NUOVA 500 FL



KIT CANNETTE GUIDA ASTE BILANCIERI COMPRIMENTI

queste cannette, realizzate in duralluminio sono concepite per ottenere i seguenti risultati:

- * Eliminare trafilaggi olio, in quanto i gommini di tenuta sono sempre in compressione
- * Eliminazione dell'odore sgradevole di olio bruciato dovuto ai trafilaggi
- * Eliminazione dell'imbrattamento motore
- * Non vi è necessità di smontaggio della testa per la sostituzione delle vecchie cannette e/o sostituzione gommini, con conseguente risparmio di tempo e denaro, eliminando i costi di manodopera e ricambi (guarnizioni, spianatura, testa, ecc.)

Via L. Landucci, 20/A - 51100 Pistoia Tel. 0573 533134 Fax 0573 532963



A S S I C U R A Z I O N I

Compagnia	Grado di Copertura	Info & stipula polizze	Doc. richiesti
Royal & Sunalliance	Nord e il Centro (Roma escluse)	ASSILOGOS SAS Tel. 011/4376320 CENTRO ASSICURATIVO "PAVESE" Tel. 0382/22052 Fax 0382/21277	Tessera Club
MAECI centro-assicuraz-to@libero.it <i>*Le agenzie operano a livello regionale: le agenzie di Torino e Roma indicheranno quelle di competenza della propria regione.</i>	Tutta la penisola	A.G.-CENTRO ASSICURATIVO DI TORINO* Via Pomba 14 Tel. 011/8173589 ASSICAR* del Dott. Piero Rubec e Rag. Pierluigi Rubec Piazza Sabaudia 39/40 Roma Tel. 06/2594125 -2153181 Fax 21800242 PAM - ASSICURAZIONI Tel. 06/6622973 AG. MAECI DI MAGENTA (MI) Tel. 02/97950312 AG. MAECI DI ALASSIO (SV) Tel. 0182/641057 per Prov. di Savona, Genova, Imperia AG. GENERALE DI BARI Tel. 080/555965 Fax 5503557 AG. MAECI DI CAGLIARI E G.PAULO DUÒ Tel.070/667883 Fax. 070/663660	Tessera Club Tessera A.S.I. Attestato di Storicità A.S.I.
SARA Assicurazioni	Tutta la penisola	ACI ALBENGA Tel. 0182/555777 AG. ACI ALBINO (BG) Rag. Marzio Belotti Tel. 035/753780 Fax 035/760055	Tessera Club Tessera A.C.I. Tessera A.S.I.
TORO Assicurazioni	Tutta la penisola	-	Tessera Club Tessera A.S.I. Attestato di Storicità A.S.I.
FONDIARIA SAI	Locale	AG. DI ALBENGA (SV) Tel. 0182/52389 - Via Cav. di Vittorio Veneto 5 Tel. 0182/543431 - Via del Roggetto 59/1	Tessera Club e polizza personalizzata
FONDIARIA Assicurazioni NUOVA MAA Assicurazioni	Puglia	ROSSELLA VALERIO Via Vittorio Veneto, 1 Tel. 338.1597334 70057 Palese (BA)	Tessera Club Tessera A.S.I. Attestato di Storicità A.S.I.
ASS. MILANO PREVIDENTE	Tutta la penisola Messina	AGENZIA AOSTA Tel. 0165/554060 GUIDO SBILORNO Tel. 090/2930940 - 347/0925525 Fax 090/2920469	Tessera Club Tessera A.S.I. Attestato di Storicità A.S.I.
AUGUSTA	Tutta la penisola	AG.TORINO 15 Tel. 011/344676 - 344309	Tessera Club Tessera A.S.I. Attestato di Storicità A.S.I.
SASA Gruppo SAI	Solo Piemonte, Liguria e Lombardia	LOVATTI GIAN LUIGI Tel./Fax 0183/710298	Tessera Club

I dati sono puramente indicativi e possono variare da agenzia ad agenzia.

ATTENZIONE!

Vi segnaliamo che sempre più spesso le Assicurazioni richiedono la tessera ASI più l'attestato di iscrizione del veicolo al registro dell'ASI. Vi consigliamo di cominciare le pratiche per tempo, poiché l'attesa per l'espletamento delle stesse è lunga. Vi ricordiamo, inoltre, che l'Assicurazione è valida solo se si è in regola con il tesseramento e con tutti i documenti richiesti dalla Compagnia alla quale ci si è rivolti.



automodelli in scala 1:43 disponibili
nelle varianti colore originali Fiat

<http://www.brumm.it/500>
brumm@brumm.it

35°
brumm
100%
made
in Italy



★ **R454**
Fiat 500F (1965-72)
rosso
(unico colore disponibile nel 2007)

★ **R464**
Fiat 500L (1968-72)
giallo positano
(unico colore disponibile nel 2007)

★ **R474**
Fiat 500R (1972-75)
azzurro farfalla
(unico colore disponibile nel 2007)



★ **EXC500**
Espositore personalizzato
per 15 Fiat 500 Brumm
(Automodelli non inclusi)

Espositore in Plexiglass con ripiani
estraibili "a cassetto" da mobile o
parete per 15 automodelli ma può
contenerne fino a 30 Fiat 500!!!
(a soli Euro 50,00)

La collezione "perfetta" è composta
dal 15 modelli illustrati: le più belle
Fiat 500 disponibili anche in varie
tinte colore originali dell'epoca.
(a soli Euro 19,00 cad.)

500 LA COLLEZIONE PERFETTA BRUMM 100% MADE IN ITALY	
R340	1957 FIAT "NOOVA 500" ECONOMICA
R342	1957 FIAT "NOOVA 500" NORMALE
R363	1958 FIAT "NOOVA 500" ABARTH
R361	1958 FIAT "NOOVA 500" SPORT
R364	1959 FIAT "NOOVA 500" TETTO AP
R376	1958 FIAT "NOOVA 500" AMERICA
R435	1959 STEYR PUCH 500D
R424	1960 FIAT 500 GIARDINERA
R404	1960 FIAT 500D
R434	1963 GIANNINI 590TV
R407	1964 ABARTH 595SS
R454	1965 FIAT 500F
R484	1968 FIAT 500L
R427	1972 AUTOBRANCH PUNGOCCINO
R474	1975 FIAT 500R

Codici catalogo ★ **NOVITÀ 2007**

Semplicemente Perfetta.

Collezione "perfetta" © copyright 2007 Brumm 100% made in Italy



★ **R434**
Giannini 590TV (1963)

★ **R435**
Steyr Puch 500D (1959)
verde chiaro
(4 colorazioni disponibili)

★ **ZB07**
Annuario 2007
35° anniversario Brumm

★ **S7207**
Fiat 500D (1960)
sexyBrumm
(annuario 2007 omaggio)



100% fatte in Italia dal 1972

SE SEI SOTTO IL SOLE MA HAI VOGLIA D'INVERNO, PUOI ACCARTOCCIARE QUESTA PAGINA E USARLA PER GIOCARE A PALLE DI NEVE.



Consumo: 5,3 Kg/100km (ciclo combinato). Emissioni CO₂: 141 g/km.

Panda Cross con differenziale autobloccante di serie, cerchi in lega con pneumatici Winter, fendinebbia integrato nel paraurti, lettore MP3.